

PI



Elaborato A

VARIANTE N° 17/2018 AL PIANO DEGLI INTERVENTI: TRASPOSIZIONE CARTOGRAFICA SU BASE DBGT, DISCIPLINA DELLE AREE NON PIANIFICATE, RECEPIMENTO ACCORDI PUBBLICO PRIVATO E VARIAZIONI PUNTUALI

Relazione

Il Sindaco:
Katia Maccarrone

Progettista e coordinatore:
Arch. Roberto Cavallin

Rischio idraulico e difesa del suolo:
Ing. Daniele Tosato

**Valutazione Incidenza Ambientale e
Valutazione Ambientale Strategica:**
Agr. Maurizio Leoni



CAVALLIN ASSOCIATI Studio
Camposampiero (PD)

DISEG : SIM **VERIF:** SIM **APPROV:** RoC
DATA: 12/07/2018 **REV:** 01

NOME FILE: CA_17_008_01_ADO_Elab A Relazione

Indice

1 - Premessa	1
2 - Quadro pianificatorio comunale di riferimento.....	3
2.1 - Cronistoria del Piano degli Interventi vigente.....	4
2.2 - Elenco elaborati del Piano degli Interventi vigente	7
3 – Attività preliminari alla progettazione della variante.....	8
3.1 - Documento programmatico preliminare	8
3.2 - Consultazione, partecipazione e concertazione	8
4 - Descrizione della variante.....	9
4.1 - Elaborati della variante n° 17 al PI.....	9
4.2 - Contenuti della variante n° 17 al PI.....	10
4.2.1 - Trasposizione cartografica.....	10
4.2.2 - La disciplina delle aree non pianificate	11
4.2.3 - Accordi di pianificazione per nuove aree di trasformazione	12
4.2.4 - Abrogazione di Piani Urbanistici Attuativi decaduti ed attribuzione della normativa per interventi in diretta attuazione del PI.....	13
4.2.5 - Varianti verdi o assimilabili	13
4.2.6 - Variazioni puntuali.....	14
4.2.7 - Modifiche puntuali non costituenti variante.....	14
4.3 - Elenco variazioni.....	15
4.4 - Modifiche alle NTO.....	24
5 – Superficie Agricola Utilizzata (SAU) trasformabile	28
5.1 - SAU massima trasformabile.....	29
5.2 - SAU trasformata	30
5.3 - SAU trasformabile residua	32

6 – Consumo di suolo.....	33
7 - Dimensionamento degli ATO	36
8 - Verifica dotazione delle aree a servizi	36
9 - Allegati.....	37

1 - Premessa

Il Comune di Camposampiero è dotato, come previsto dalla legge regionale sul governo del territorio n° 11/2004, del nuovo Piano Regolatore Comunale, comprensivo della componente strutturale e strategica, rappresentata dal Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) del Camposampierese e dal Piano di Assetto del Territorio comunale (PAT) e dalla componente operativa rappresentata dal Piano degli Interventi.

Il Piano degli Interventi di recepimento dei contenuti del PAT è stato approvato in più fasi ed è entrato in vigore a partire dal giorno 06/06/2009 subendo nel tempo alcune modifiche attraverso varianti parziali.

Alcune previsioni del PI sono decadute per effetto del disposto di cui al comma 7 art. 18 della LR n° 11/2004, il quale prevede che *“Decorsi cinque anni dall’entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all’esproprio”*. La decadenza delle previsioni urbanistiche individuate dal comma 7 opera automaticamente ed è intervenuta a partire dal giorno 07/06/2014.

Fino ad una nuova disciplina urbanistica attribuita dal Comune mediante apposita variante, alle aree oggetto di decadenza si applica l’articolo 33 della LR n° 11/2004.

Per procedere con l’attribuzione della disciplina urbanistica delle aree non pianificate e per vari altri adempimenti, tra cui l’adeguamento alla LR n° 50/2012 sul commercio al dettaglio in area privata, oltre a varie modifiche puntuali in risposta a richieste di cittadini, il Comune di Camposampiero ha dato avvio alle attività preliminari previste dall’art. 18 LR n° 11/2004 per la formazione di una (o più) varianti parziali al PI.

A tal fine sono stati presentati al Consiglio Comunale di Camposampiero, che ne ha preso atto, il Documento Preliminare per la formazione della variante al PI per l’adeguamento alla LR n° 50/2012 e Regolamento di attuazione n° 1/2013 (deliberazione n° 39 del 23/09/2014) e il Documento Preliminare per la formazione della variante al PI per la disciplina delle aree non pianificate e per la valutazione di eventuali manifestazioni di interesse all’attuazione delle scelte di pianificazione delineate dal PAT che dovessero pervenire da parte dei cittadini o già depositate agli atti del Comune (deliberazione del CC n° 40 del 23/09/2014).

Con le medesime deliberazioni è stato dato avvio al procedimento di partecipazione e concertazione di cui all’art. 18 – 2° comma della LR n° 11/2004.

Per favorire la partecipazione l’Amministrazione comunale ha approvato, con deliberazione della Giunta Comunale n°109 del 22/10/2014, uno schema di avviso pubblico e la modulistica per la presentazione delle richieste di modifica del PI. L’avviso è stato pubblicato (prot. n° 17256 del 29/10/2014) in data 29/10/2014.

Contestualmente è stato avviato il procedimento per la valutazione delle manifestazioni di interesse già depositate agli atti del Comune e di quelle pervenute successivamente.

In questa fase la Regione Veneto ha emanato due importanti provvedimenti legislativi:

- la legge regionale n° 4 del 16/03/2015 la quale ha disposto, all'art. 7, che ogni comune debba pubblicare annualmente un avviso finalizzato all'adozione delle cosiddette "varianti verdi", con il quale si invitano gli aventi titolo che abbiano interesse, a presentare richieste di riclassificazione di aree edificabili affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili;
- la legge regionale n° 14 del 06/06/2017 sul contenimento del consumo di suolo, che promuove un processo di revisione sostanziale della disciplina urbanistica che mira a ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato, in coerenza con l'obiettivo europeo di azzerarlo entro il 2050;
- l'intesa riguardante il Regolamento Edilizio Tipo (RET) di cui all'art. 4 comma 1-sexies del DPR n° 380/2001, sancita in sede di Conferenza Unificata Governo Regioni ed Autonomie Locali in data 20/11/2016, recepiuta con DGR n° 1986 del 22/11/2017 e successive Linee guida e suggerimenti operativi rivolti ai Comuni di cui alla DGR n° 669 del 15/05/2018.

Alle richieste di "variante verde" e ad alcune proposte di accordo pubblico privato di cui all'art. 6 LR n° 11/2004, ravvisando per queste ultime il rilevante interesse pubblico, il Comune di Camposampiero ha già dato risposta con l'adozione di alcune specifiche varianti parziali al PI.

Con la presente variante il Comune di Camposampiero intende ora provvedere alla ripianificazione delle aree non pianificate per le quali è intervenuta la decadenza per decorrenza dei termini ed inoltre dare risposta alle diverse istanze pervenute, sia riguardanti nuove proposte di accordo pubblico privato, sia riguardanti modifiche puntuali su diverse tematiche presentate da cittadini.

Con la variante vengono inoltre introdotte alcune modifiche di tipo tecnico, comprendenti la trasposizione sulla nuova base cartografica del database geotopografico (con formazione delle banche dati secondo le specifiche tecniche statali e regionali in materia) e la correzione di errori o imprecisioni sugli elaborati del PI vigenti riscontrate dagli uffici comunali. Con l'occasione, considerato che dalla data di redazione del primo PI sono ormai trascorsi 10 anni e che lo stesso è stato più volte modificato con varianti parziali, è stata svolta una verifica delle aree per servizi in modo da fornire un quadro generale aggiornato.

Per l'adeguamento del PI alla nuova legge regionale sul contenimento del consumo di suolo, considerato il breve tempo trascorso dall'emanazione del provvedimento di cui all'art. 4 comma 2 lettera a) della LR n° 14/2017 (approvato con DGR n° 668 del 15/05/2018) ed in attesa dell'attribuzione della quantità di suolo consumabile per il Comune di Camposampiero, si rinvia ad altra variante da adottare entro i termini previsti dall'art. 13 comma 10 della medesima legge (15/11/2019). Dalle verifiche effettuate è risultato comunque che la presente variante non comporta aumento del consumo di suolo.

Per l'adeguamento del Regolamento Edilizio comunale al RET, considerato che ciò comporta la necessità di adottare una variante al PI che definisca gli effetti dell'applicazione delle nuove definizioni uniformi sul dimensionamento urbanistico del Piano, si rinvia all'adozione della medesima variante per l'adeguamento alla nuova legge regionale sul contenimento del consumo di suolo, coerentemente con quanto disposto dall'art. 48ter della LR n° 11/2004 introdotto dall'art. 19 LR n° 15/2018.

I contenuti della variante sono sottoposti alle seguenti procedure di valutazione specialistica:

- verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per valutare se vi possono essere impatti significativi sull'ambiente, sul patrimonio culturale e paesaggistico e sulla salute derivanti dall'attuazione del piano, ai sensi della direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001;
- valutazione di incidenza ambientale (VInCA) che ha il compito di valutare se, a causa delle nuove previsioni urbanistiche, possano verificarsi effetti significativi sul sito "Natura 2000" (SIC – IT3260023 Muson Vecchio, sorgenti e Roggia Acqualonga) che si trova nella parte nord ovest del territorio comunale;
- valutazione di compatibilità idraulica (VCI) affinché le scelte urbanistiche, sin dalla fase della loro formazione, tengano conto dell'attitudine dei luoghi ad accogliere la nuova edificazione, considerando le interferenze che questa ha con i dissesti idraulici presenti e potenziali, nonché le possibili alterazioni del regime idraulico che le nuove destinazioni o trasformazioni di uso del suolo possono venire a determinare.

La variante non è stata sottoposta a valutazione di compatibilità sismica in quanto il Comune di Camposampiero, essendo classificato in zona sismica 3 ed essendo escluso dall'elenco di cui all'allegato B della DGR n° 1572/2013, non è tenuto alla redazione di tale valutazione.

Il percorso amministrativo da seguire per questa variante al PI è quello previsto dall'art. 18 della LR n° 11/2004, per cui la variante dovrà essere adottata con deliberazione del Consiglio comunale a cui seguirà:

- Il deposito della variante, entro otto giorni dall'adozione, presso la sede del Comune per la consultazione da parte del pubblico, per un periodo di trenta giorni consecutivi. Decorso il termine di pubblicazione vi sarà la possibilità di formulare osservazioni per un periodo di trenta giorni;
- L'approvazione della variante, unitamente alla formulazione delle controdeduzioni alle osservazioni, che dovrà avvenire con apposita deliberazione del Consiglio comunale.

L'entrata in vigore della variante al PI avverrà quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune.

2 - Quadro pianificatorio comunale di riferimento

Il Piano Regolatore Comunale vigente del Comune di Camposampiero è attualmente costituito dai seguenti strumenti urbanistici:

- PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE (PATI)

PATI tematico del "Camposampierese" ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale n° 11/2004, approvato con Conferenza dei Servizi del 11/04/2014 e ratificato con delibera della Giunta Provinciale n° 94 del 29/05/2014 (BUR n° 61 del 20/06/2014);

- PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT)

PAT comunale adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 20 del 28/06/2006 ai sensi dell'art. 15 comma 5 della LR n° 11/2004, successivamente approvato dalla Conferenza di Servizi in data 22/01/2007, ai sensi dell'art. 15 comma 6 della LR n° 11/2004 e ratificato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 1164 del 24/04/2007 (BUR n° 45 del 15/05/2007).

Prima variante parziale al PAT per la modifica delle Norme Tecniche, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 38 del 23/09/2014, approvata con Decreto del Vicepresidente della Provincia di Padova n° 105 del 12/08/2015 (BUR n° 83 del 28/08/2015).

– PIANO DEGLI INTERVENTI (PI)

PI adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 1 del 09/01/2009 ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 11/2004, approvato con deliberazioni di Consiglio Comunale n° 24 del 16/04/2009, n° 55 del 28/10/2009 e n° 13 del 29/04/2010 a cui sono seguite le varianti parziali indicate al successivo capitolo 3.

2.1 - Cronistoria del Piano degli Interventi vigente

Di seguito si riporta la cronistoria del Piano degli Interventi vigente con gli estremi degli atti che hanno costituito l'iter della loro approvazione:

Piano degli Interventi

(Primo Piano degli Interventi di recepimento dei contenuti strutturali e strategici del P.A.T.)

Adottato con delibera del Consiglio Comunale n° 1 del 09/01/2009

Approvazione parziale (1ª fase) con la delibera di Consiglio Comunale n° 24 del 16/04/2009 - Entrato in vigore il 06/06/2009

Riadozione parziale (2ª fase) con la delibera di Consiglio Comunale n° 24 del 16/04/2009;

Approvazione (2ª fase) con la delibera di Consiglio Comunale n° 55 del 28/10/2009

Entrato in vigore il 19/11/2009

Riadozione parziale (3ª fase) con la delibera di Consiglio Comunale n° 55 del 28/10/2009;

Approvazione (3ª fase) con la delibera di Consiglio Comunale n° 13 del 29/04/2010

Entrato in vigore il 21/05/2010

Progettista: arch. Piergiorgio Tombolan

(1) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Accordo di programma art. 6 LR 11/2004 – art. 34 D.LGS 267/2000)

Adottato con conferenza di servizi svoltasi in data 03/11/2011

Ratifica adesione del Sindaco Delibera di CC n° 59 del 22/12/2011

Pubblicata all'Albo Pretorio il 30/12/2011

Entrato in vigore il 14/01/2012

Progettista: arch. Petronilla Olivato

(2) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Individuazione zona F2/7 area per attrezzature tecnologiche)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 50 del 16/12/2011

Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n° 6 del 12/04/2012

Pubblicata all'Albo Pretorio il 17/04/2012

Entrata in vigore il 03/05/2012

Progettista: arch. Petronilla Olivato

(3) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Individuazione zona PU/16 zona di perequazione urbanistica con destinazione RC)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 7 del 12/04/2012

Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n° 34 del 28/09/2012

Pubblicata all'Albo Pretorio il 10/10/2012

Entrata in vigore il 26/10/2012

Progettista: arch. Petronilla Olivato

(4) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Aggiornamento NTO e revisione repertorio per la qualità architettonica e ambientale)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 15 del 29/06/2012

Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n° 32 del 28/09/2012

Pubblicata all'Albo Pretorio il 10/10/2012

Entrata in vigore il 26/10/2012

Progettista: arch. Giuseppe Cappochin

(5) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Lavori di realizzazione della rete di fognatura nera, potenziamento acquedotto e realizzazione della pista ciclabile in via Straelle in comune di Camposampiero)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 16 del 29/06/2012

Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n° 33 del 28/09/2012

Pubblicata all'Albo Pretorio il 10/10/2012

Entrata in vigore il 26/10/2012

Progettista: ing. Marco Bacchin

(6) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Attuazione del Piano di Alienazione e Valorizzazione del patrimonio immobiliare – Centro storico, modifica della Unità edilizia iu1-59 e modifica delle NTO)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 17 del 29/06/2012

Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n° 35 del 28/09/2012

Pubblicata all'Albo Pretorio il 02/10/2012

Entrata in vigore il 18/10/2012

Progettista: arch. Renato Cavallin

(7) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Varianti puntuali e modifica delle NTO)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 53 del 20/12/2012

Approvazione parziale (1ª fase) con la delibera di Consiglio Comunale n° 40 del 31/07/2013

Pubblicata all'Albo Pretorio il 02/08/2013

Entrato in vigore il 17/08/2013

Riadozione parziale (2ª fase) con la delibera di Consiglio Comunale n° 40 del 31/07/2013;

Approvazione (2ª fase) con la delibera di Consiglio Comunale n° 55 del 23/12/2013

Pubblicata all'Albo Pretorio il 31/12/2013

Entrato in vigore il 16/01/2014

Progettista: arch. Petronilla Olivato

(9) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Variante verde per la riclassificazione di aree edificabili e modifiche puntuali)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 53 del 23/12/2015

Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n° 22 del 27/04/2016

Pubblicata all'Albo Pretorio il 11/05/2016

Entrata in vigore il 26/05/2016

Progettista: arch. Petronilla Olivato

(10) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Modifica repertorio normativo zona C2/42)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 51 del 26/11/2014

Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n° 4 del 03/03/2015

Pubblicata all'Albo Pretorio il 12/03/2015

Entrata in vigore il 27/03/2015

Progettista: arch. Petronilla Olivato

(11) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Lavori di realizzazione della rete di fognatura nera e realizzazione della pista ciclabile in via Corso - individuazione opera pubblica nello strumento urbanistico)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 2 del 09/03/2016

Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n° 24 del 27/04/2016

Pubblicata all'Albo Pretorio il 02/05/2016

Vigente dal 17/05/2016

Progettista: ing. Alberto Liberatore

(12) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Lavori di realizzazione della rete di fognatura nera e predisposizione di un tratto di pista ciclabile in via Visentin - individuazione opera pubblica nello strumento urbanistico)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 23 del 27/04/2016

Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n° 42 del 28/07/2016

Pubblicata all'Albo Pretorio il 05/08/2016

Entrata in vigore il 20/08/2016

Progettista: ing. Alberto Liberatore

(13) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Acquisizione area e realizzazione parcheggio per scuole e impianti sportivi di Rustega – Individuazione opera nello strumento urbanistico)

Adottata con delibera del Consiglio Comunale n° 49 del 23/09/2016
Approvata con la delibera di Consiglio Comunale n° 62 del 30/11/2016
Pubblicata all'Albo Pretorio il 03/12/2016
Entrata in vigore il 19/12/2016
Progettista: arch. Simone Squizzato

(14) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Variante verde per la riclassificazione di aree edificabili)
Adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 72 del 29/12/2016
Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 14 del 09/05/2017
Pubblicata all'Albo Pretorio il 05/06/2017
Vigente dal 20/06/2017
Progettista: arch. Petronilla Olivato

(15) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Pianificazione dell'area non pianificata PU/4)
Adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 22 del 21/06/2017
Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 47 del 22/12/2017
Pubblicata all'Albo Pretorio il 29/12/2017
Vigente dal 13/01/2018
Progettista: arch. Nicola Visentini

(16) Variante parziale al Piano degli Interventi

(Individuazione zona PU/18)
Adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 48 del 10/01/2018
Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 16 del 27/04/2018
Pubblicata all'Albo Pretorio il 15/05/2018
Vigente dal 30/05/2018
Progettista: arch. Francesco Pinton – arch. Matteo Grassi

2.2 - Elenco elaborati del Piano degli Interventi vigente

Il Piano degli Interventi attualmente vigente è costituito dalla sommatoria di tutte le varianti elencate al precedente capitolo 2.1 ed è composto dai seguenti elaborati con valore normativo, come indicato all'articolo 3 delle Norme Tecniche Operative:

- a) Relazione programmatica, che indica i tempi, le priorità operative, il quadro economico e il dimensionamento;
- b) Elaborati grafici:
 - TAV. 1 Intero territorio comunale - fogli n° 2, scala 1:5000;
 - TAV. 2 Zone Significative, fogli n° 4, scala 1:2000;
 - TAV. 3.a Centro Storico di Camposampiero: Unità Edilizie - fogli n° 12, scala 1:1000;
 - TAV. 3.b Centro Storico di Camposampiero: Sistemazioni - fogli n° 1, scala 1:2000;

- TAV. 4 Verifica del dimensionamento - fogli n° 2, scala 1:5000.
- c) Norme tecniche operative e Repertorio normativo delle Zone e delle UE del centro storico di Camposampiero;
- d) Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
- e) Registro dei crediti edilizi (da attivarsi ai sensi dell'art. 42);
- f) Banca dati alfanumerica e vettoriale.

3 – Attività preliminari alla progettazione della variante

3.1 - Documento programmatico preliminare

Per la redazione del Piano degli Interventi o per le sue varianti, l'art. 18 comma 1 della LR n° 11/2004 prevede che *"Il sindaco predisporre un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del comune nel corso di un apposito consiglio comunale"*.

Il Documento Programmatico Preliminare a cui la presente variante fa riferimento è stato illustrato dal Sindaco nella seduta del Consiglio Comunale n° 40 del 23/09/2014.

3.2 - Consultazione, partecipazione e concertazione

L'art. 18 comma 2 della LR n° 11/2004 prevede che *"L'adozione del piano è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati."*

Con l'illustrazione al Consiglio Comunale del documento preliminare (DCC n° 40/2014) è stato dato avvio al procedimento di consultazione, partecipazione e concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati a partecipare alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuate dagli strumenti di pianificazione, come previsto dagli artt. 5 e 18 comma 2 della LR n° 11/2004 nonché alle procedure di verifica della sussistenza dell'interesse, da parte delle ditte proprietarie, alla riconferma delle previsioni decadute nelle aree di trasformazione o espansione che risultano di fatto "non pianificate" per effetto del comma 7 dell'art. 18 della LR n° 11/2004.

Per favorire la partecipazione il Sindaco, attraverso uno specifico avviso pubblico (prot. n° 17256 del 29/10/2014), ha invitato:

- I cittadini proprietari di aree classificate "non pianificate" a far pervenire le proprie valutazioni sulla sussistenza all'interesse alla riconferma delle previsioni di trasformazione decadute;

- I cittadini interessati all'attuazione delle scelte di pianificazione del PAT non comprese nel vigente Piano degli Interventi, o interessati allo stralcio di previsioni edificatorie, a far pervenire le proprie proposte o a confermare quanto già depositato agli atti del Comune.

L'Amministrazione Comunale ha inoltre incontrato la Cittadinanza in assemblea pubblica in cui sono stati illustrati i contenuti del Documento Preliminare e le modalità di presentazione di contributi o di manifestazioni di interesse.

In particolare, per la ripianificazione delle aree di trasformazione decadute, è stata svolta una puntuale attività di consultazione dei proprietari delle aree al fine di addivenire, quando possibile, a previsioni urbanistiche condivise.

Le istanze pervenute a seguito dell'avviso pubblico sono state catalogate per temi in modo da fornire un quadro generale delle necessità.

4 - Descrizione della variante

4.1 - Elaborati della variante n° 17 al PI

Elaborati esplicativi dei contenuti della variante:

- Elaborato A relazione tecnica;
- Elaborato B Individuazione ambiti oggetto di variazioni su zonizzazione del PI vigente - scala 1:5000;
- Elaborato C1 – C2 – C3 – C4: Individuazione ambiti oggetto di variazioni su PI modificato estratti tavola serie 2 "Zone significative - scala 1:2000;
- Elaborato D: Verifica del dimensionamento: Quantificazione fabbisogno e dotazione di servizi;

Elaborati del PI integrati con le modifiche apportate dalla variante n° 17:

- TAV. 1.1 Intero territorio comunale: Camposampiero sud - scala 1:5000;
- TAV. 1.2 Intero territorio comunale: Camposampiero nord - scala 1:5000;
- TAV. 2.0 Zone Significative: Legenda;
- TAV. 2.1 Zone Significative: Via Pila - scala 1:2000;
- TAV. 2.2 Zone Significative: Via Silvio Fabris - scala 1:2000;
- TAV. 2.3 Zone Significative: Via G. Soligo, Via A. Zacco, Via A. Quirini - scala 1:2000;
- TAV. 2.4 Zone Significative: Via San Marco - scala 1:2000;
- TAV. 2.5 Zone Significative: Capoluogo - scala 1:2000;
- TAV. 2.6 Zone Significative: Rustega - scala 1:2000;
- TAV. 2.7 Zone Significative: Zona industriale e Casere - scala 1:2000;
- TAV. 2.8 Zone Significative: Via Straelle di Rustega - scala 1:2000;
- TAV. 4 Verifica del dimensionamento: Individuazione area a servizi pubblici o di interesse generale -

scala 1:10.000.

Gli elaborati del PI del Centro storico non sono oggetto di modifica con la presente variante (Tav. 3.a e Tav. 3.b).

Banca dati del PI di cui all'art 18 comma 5 lettera f) LR n°11/2004

- DVD contenente la banca dati alfa-numerica e vettoriale, i documenti della variante nel formato stampa digitale e la relazione sui contenuti e la struttura della banca dati.

4.2 - Contenuti della variante n° 17 al PI

4.2.1 - *Trasposizione cartografica*

Il PI di Camposampiero è stato redatto nell'anno 2008 utilizzando come base cartografica di sfondo, su cui rappresentare le previsioni pianificatorie, la carta tecnica regionale numerica (CTRN) come previsto dall'art. 9 LR n° 11/2004.

In seguito, con i decreti ministeriali del 10/11/2011 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sono state stabilite le prime tecniche sui dati territoriali per la pubblica amministrazione, in attuazione dell'art. 59 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), i quali hanno definito:

- il Sistema di riferimento geodetico nazionale;
- Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici (DBGT);

A seguito dell'emanazione dei sopra elencati decreti tutte le amministrazioni pubbliche, nella formazione di nuove basi dati territoriali, devono conformarsi sia al sistema di riferimento geodetico nazionale sia alle specifiche di contenuto dei DBGT.

Poiché gli elaborati del PI, redatti in formato digitale, costituiscono una base dati territoriale che rientra nelle disposizioni di cui ai sopra citati decreti ministeriali, è necessario eseguire la trasposizione degli elaborati di progetto del PI sulla nuova base cartografica del DBGT ed adeguare i relativi dataset geografici al sistema di riferimento geodetico nazionale.

Per l'approvazione amministrativa dei nuovi elaborati del Piano degli Interventi su base DBGT, sostitutivi di quelli su base CTRN, è necessario operare attraverso una variante di trasposizione cartografica che non comporta variazioni di contenuto al Piano vigente ma solo un aggiornamento della sua rappresentazione cartografica.

La variante di trasposizione cartografica è stata predisposta congiuntamente agli altri contenuti della variante n° 17 al PI e viene adottata con il medesimo procedimento amministrativo. L'approvazione delle nuove cartografie (e banche dati) del PI comporta l'abrogazione delle "vecchie" cartografie rappresentate sulla base cartografica della carta tecnica Regionale (CTRN).

Le tavole in scala 1:2.000 del PI vengono inoltre integrate con le parti di territorio esterne alle cosiddette “zone significative” (capoluogo, Rustega, zona industriale) in modo da ottenere una rappresentazione in scala 1:2.000 dell'intero territorio comunale.

4.2.2 - La disciplina delle aree non pianificate

L'art. 18 comma 7 della LR n° 11/2004 prevede che *“Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio”*.

Le “aree non pianificate” presenti nel Piano degli Interventi di Camposampiero possono essere raggruppate nelle seguenti tre categorie:

1. Le aree non pianificate per decadenza delle previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, comprendenti alcune aree perequate ed alcune altre aree parzialmente edificate, sottoposte a pianificazione attuativa per l'insufficienza delle opere di urbanizzazione e/o per la bassa densità edilizia presente;
2. Le aree non pianificate per decadenza delle previsioni relative a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio;
3. Le aree non pianificate per errori cartografici presenti nelle tavole del PI e che non sono riferibili né alle classi viabilità o idrografia né ad alcuna classificazione urbanistica. Tali aree sono emerse attraverso il minuzioso esame delle cartografie, confrontate con le basi dati digitali del Piano, durante le operazioni di trasposizione cartografica sulla nuova base del DBG T di cui al precedente punto 4.2.1.

Le aree non pianificate di cui ai punti 1 e 2 sono diventate tali alla decorrenza di “cinque anni dall'entrata in vigore del piano che le ha disciplinate. La decadenza è intervenuta a partire dal giorno 07/06/2014.

Le aree non pianificate di cui al punto 3 sono tali fin dalla data di approvazione del Piano degli Interventi. Si tratta comunque di modestissime porzioni di terreno spesso marginali e poco significative.

Per le aree non pianificate, fino ad una nuova disciplina urbanistica attribuita dal Comune mediante variante, si applica l'articolo 33 della LR n° 11/2004.

La ripianificazione delle aree di trasformazione decadute è stata accompagnata da una puntuale attività di consultazione e di confronto con i proprietari delle aree al fine di sollecitare e favorire la definizione delle previsioni urbanistiche attraverso la sottoscrizione di accordi pubblico privato di cui all'art. 6 LR n° 11/2004. Tali attività non hanno dato esito positivo per cui si è proceduto nella modalità ordinaria senza sottoscrizione di accordi di pianificazione.

In generale si è operato, sulla base di una dettagliata analisi del contesto urbanistico e sulla base dell'esito delle attività di consultazione dei proprietari, attraverso la reiterazione senza modifiche della pianificazione previgente. In qualche caso sono state apportate modeste modifiche tese a soddisfare le richieste di singoli proprietari, verificando nel contempo che le modifiche non possano pregiudicare l'attuabilità delle previsioni

stesse, anche per stralci funzionali. Nei casi in cui, nella consultazione dei proprietari delle aree, sono state riscontrate esigenze conflittuali circa le modifiche da apportare, si è proceduto con la reiterazione come da piano previgente.

4.2.3 - Accordi di pianificazione per nuove aree di trasformazione

L'art. 6 della LR n° 11/2004 prevede che i comuni, le province e la Regione, nei limiti delle proprie competenze, possono concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico. Gli accordi sono finalizzati alla determinazione di alcune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi. L'accordo costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è soggetto alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione. L'accordo è recepito con il provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione ed è condizionato alla conferma delle sue previsioni nel piano approvato.

Durante la fase di predisposizione della variante al PI sono pervenute al Comune alcune proposte di accordo pubblico privato.

In attuazione delle linee guida e criteri generali approvati dal Consiglio Comunale, le attività di concertazione sulle proposte di accordo dei privati e la successiva valutazione della presenza del rilevante interesse pubblico è stata demandata alla Giunta Comunale, previa istruttoria tecnica.

Per la definizione dei contenuti delle proposte di accordo sono state svolte presso la sede comunale varie riunioni con i richiedenti e con i loro consulenti tecnici (come risulta dalle varie lettere di convocazione e dai verbali delle riunioni) al fine di addivenire a soluzioni che presentano un rilevante interesse pubblico, condivise dai proponenti e rispettose delle indicazioni del PAT.

Le proposte di accordo valutate positivamente e che possono essere incluse nella variante al Piano degli Interventi ed assoggettate alle medesime forme di pubblicità e partecipazione, fermo restando che il recepimento di ogni accordo sarà condizionato alla conferma delle sue previsioni nella variante approvata, sono quelle delle ditte Novoferm Schievano srl e dei sigg. Moressa-Perin.

L'accordo di pianificazione della ditta Novoferm Schievano srl prevede la riclassificazione di un'area di proprietà, da zona non pianificata e zona C1 residenziale a zona D1 insediamenti artigianali – industriali. Attuazione con intervento diretto convenzionato di cui all'art. 28 bis del DPR n°380/2001. A fronte della nuova previsione urbanistica la ditta proponente si è impegnata, mediante atto d'obbligo e fornitura di idonee garanzie, alla cessione al Demanio dello Stato o al Comune dell'argine del torrente Muson dei Sassi; alla realizzazione e cessione di un'area a servizi per 3.234 mq (a verde pubblico - area boscata); alla realizzazione e cessione di un'area a servizi per 453 mq (a parcheggio); alla cessione di aree per viabilità ed inoltre al pagamento a conguaglio, mediante versamento finanziario, della somma dovuta per contributo straordinario di cui all'art. 16 comma 4 lett. d-ter DPR n° 380/2001.

L'accordo di pianificazione dei sigg. Moressa-Perin prevede la riclassificazione di un'area di proprietà, da zona E agricola a zona PU perequazione urbanistica e la riclassificazione da zona E agricola a F2 zona per servizi tecnologici - bacino di laminazione idraulica. Obbligo di attuazione attraverso PUA. A fronte della nuova previsione urbanistica la ditta proponente si è impegnata, mediante atto d'obbligo e fornitura di idonee garanzie, alla cessione delle aree ed opere per parco gioco e sport - area boscata; cessione gratuita delle aree ed opere per la viabilità di collegamento con via Zanella; cessione gratuita al Comune o al Demanio dello Stato dell'area arginale del fiume Vandura.

Per una più completa ed esaustiva illustrazione dei contenuti degli accordi si richiamano gli atti allegati alla deliberazione della Giunta Comunale n° 68 del 25/06/2018, la quale ha espresso il suo parere preliminare favorevole alla formalizzazione dell'accordo ed al successivo recepimento nella variante al PI.

Gli Accordi pubblico privato del PI sono elencati nella tabella "Allegato 1" alle NTO

4.2.4 - Abrogazione di Piani Urbanistici Attuativi decaduti ed attribuzione della normativa per interventi in diretta attuazione del PI

La variante prevede l'abrogazione di alcuni Piani Urbanistici Attuativi, approvati in vigenza del vecchio Piano Regolatore Generale, decaduti per decorrenza dei termini di validità e mai esplicitamente abrogati dal Piano degli Interventi o dalle sue successive varianti. L'abrogazione è finalizzata a sostituire la vecchia disciplina dei vari PUA con la disciplina prevista dal PI per le aree di attuazione diretta.

Ogni singolo piano attuativo abrogato è stato oggetto di una puntuale valutazione delle regole e delle prescrizioni in esso contenute, al fine di confermare quelle ritenute ancora utili e attuali ed inoltre non in contrasto con la normativa di zona in cui le aree sono state riclassificate.

In sostanza il lavoro è consistito nell'estrapolazione delle aree di circolazione pubbliche che sono andate a far parte della viabilità; delle aree per servizi primari che hanno assunto le classificazioni in zona propria (tipicamente verde o parcheggio) ed infine delle aree edificabili che hanno assunto una destinazione di zona "di completamento" con specifica destinazione urbanistica e con propri parametri edificatori.

Questa attività, oltre al vantaggio di semplificare l'apparato normativo del PI, alleggerito di vecchie normative desuete, consente una più chiara definizione delle destinazioni urbanistiche ed il riconoscimento grafico delle aree a servizi da utilizzare anche nelle verifiche del dimensionamento del Piano.

I PUA vigenti e abrogati sono elencati nella tabella "Allegato 2" alle NTO

4.2.5 - Varianti verdi o assimilabili

La variante ha previsto, su specifica richiesta dei proprietari delle aree, la riclassificazione di alcune aree edificabili affinché siano private della capacità edificatoria, come previsto dall'art. 7 LR n° 4/2015. La possibilità di riclassificazione è stata verificata sulla base dei requisiti previsti dalla circolare del Presidente della Giunta Regione n° 1 del 11/02/2016.

La variante, in qualche caso, non ha comportato una vera e propria riclassificazione da area edificabile ad area agricola, ma semplicemente lo stralcio di capacità edificatoria mantenendo la medesima destinazione di zona prevista dal PI vigente.

4.2.6 - Variazioni puntuali

La variante prevede alcune modifiche puntuali, riferite a delimitati ambiti territoriali, predisposte prevalentemente sulla base delle richieste dei proprietari delle aree o sulla base di segnalazioni degli uffici comunali, finalizzate all'eliminazione di errori o di incongruenze riscontrate nel Piano vigente.

Le variazioni puntuali possono essere raggruppate nelle seguenti tipologie:

- Inserimento area boscata a seguito della segnalazione della Regione Veneto;
- Modeste ripermetrazioni e/o riclassificazioni di zone residenziali o produttive, in alcuni casi con attribuzione di modeste capacità edificatorie;
- Individuazione di aree per servizi già attuate;
- Inserimento o stralcio di modeste previsioni viabilistiche esistenti o di progetto;
- Modifiche di zona per cambiare la modalità d'intervento da indiretto a diretto di modeste aree rimaste escluse da piani urbanistici attuativi decaduti;
- Individuazione negli elaborati grafici delle zone significative degli ambiti soggetti ad accordo pubblico privato.

4.2.7 - Modifiche puntuali non costituenti variante

La variante prevede, oltre alle modifiche che comportano variante urbanistica individuate nell'elaborato B, alcune modifiche che non comportano variante urbanistica ma consistono nell'aggiornamento dovuto a vincoli vigenti oppure nella correzione di errori formali riscontrati negli elaborati del PI. Tali modifiche vengono di seguito descritte:

- Aggiornamento elaborati a seguito di vincoli e pianificazione di livello superiore (fascia di rispetto cimiteriale e Agro Centuriato).
- Aggiornamento Repertorio Normativo delle zone:
 - o Eliminazione della zona F2/3 (ex depuratore in Via Garibaldi già stralciata con precedente variante n° 7 al PI);
 - o Inserimento della zona F2/7 (inserita con precedente variante n° 2 al PI);
 - o Inserimento della zona Sa/5 (asilo in via Powell inserita con precedente variante al PI);
 - o Eliminazione della zona SBc/3 (sala polivalente già riclassificata in zona SC/32 con precedente variante al PI);
 - o Eliminazione della zona SC/5 (giardinetti in Via Giorgione già riclassificata in zona SBc/11 con precedente variante al PI);
 - o Inserimento della zona C1/5c (inserita con precedente variante al PI);
- Aggiornamento Allegato 3 alle NTO: Volumi puntuali zone C1.1:

- o Modifica del riferimento ai dati catastali dell'intervento puntuale di nuova edificazione/ampliamento ad uso residenziale fino a 500 mc in zona C1.1/44 (da mappale 163 a mappale 230 del foglio n° 6).

4.3 - Elenco variazioni

La tabella seguente contiene l'elenco e la descrizione dettagliata di ogni singola variazione apportata con la presente variante. La tabella riporta inoltre l'elenco degli elaborati oggetto di modifica, i dati dimensionali delle ZTO, della capacità edificatoria, della SAU e del suolo modificati. Ogni variazione è identificata da un numero progressivo.

Per una più agevole individuazione degli ambiti oggetto delle singole variazioni puntuali, sull'elaborato B - Individuazione ambiti oggetto di variazioni su zonizzazione del PI vigente - scala 1:5000, è rappresentato l'areale ed il numero di riferimento della variazione.

Tabella 4.3.1: Elenco variazioni

RIFERIMENTO VARIAZIONE	DESCRIZIONE VARIAZIONE DI ZONA TERRITORIALE OMOGENEA (Z.T.O.)	DESCRIZIONE VARIAZIONE	ELABORATI MODIFICATI	AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO	VARIAZIONE CAPACITA' EDIFICATORIE [1]			VARIAZIONE SUPERFICI Z.T.O. (mq) [2]											VARIAZIONE SAU TRASFORMABILE (mq) [3]	CONSUMO SUOLO - LR 14/2017 (mq) [4]				
					RESIDENZIALE (volume netto - mc)	COMMERCIALE / DIREZIONALE (Sup. lorda di pavimento - mq)	INDUSTRIALE / ARTIGIANALE (Sup. di zona - mq)	C1	A	B	C1.1	C2	PS	D1	D2	PU	Sa	Sc			Sbc	Sd	F2	FA
1	Inserimento area boscata a seguito della segnalazione della Regione Veneto		Tav.serie 1 e 2	A1.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
				R1.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
2	Inserimento area boscata a seguito della segnalazione della Regione Veneto		Tav.serie 1 e 2	A1.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
3	Recepimento Accordo pubblico privato "Moressa-Perin" per l'inserimento della zona residenziale PU/19, della zona a servizi tecnologici F2/8, della zona a servizi per parco, gioco e lo sport SC/41 e di un tratto di viabilità di collegamento con Via Giacomo Zanella. Parere preliminare favorevole della Giunta Comunale con Deliberazione n. 68 del 25/06/2018		Tav.serie 1 e 2, RN, Alleg 1 alle NTO	R2.3	6593	0	0	-	-	-	-	-	-	-	16483	-	10944	-	-	1890	-	15282	17175	
4	Individuazione zona a parcheggio SD/53 su area ricadente in parte in proprietà Comunale e in parte in proprietà Rete Ferroviaria Italiana SPA		Tav.serie 1 e 2	R2.3	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1549	-	-	0	0	
5	La variante prevede: A) Individuazione di un tratto di viabilità di Via Giacomo Zanella con conseguente suddivisione in due parti della zona C1/33. La porzione della C1/33 ad est di Via Giacomo Zanella viene ridenominata C1/120; B) Ampliamento della zona C1/120 mediante la riclassificazione di una porzione di zona agricola. Nella zona è previsto un intervento diretto convenzionato per la realizzazione di un parcheggio pubblico di mq 400 e del marciapiede sul lato est della zona lungo Via P. Girolamo Biasi.		Tav.serie 1 e 2, RN	R2.3	470	0	0	2885	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3076	0	
6	Riclassificazione in zona C1/34 di una porzione di zona C2/43 esclusa dal PUA37 - PDL "ERP di Via Corso"		Tav.serie 1 e 2, RN	R2.3	79	0	0	397	-	-	-	-	-	-	-397	-	-	-	-	-	-	0	0	
7	La variazione prevede: A) Ripianificazione della porzione a nord della zona C2/50 con reiterazione della disciplina urbanistica del PI previgente; B) Riclassificazione in zona agricola della porzione a sud della zona C2/50 e conseguente riduzione dell'ambito di progettazione urbanistica unitaria; C) Ampliamento zona a verde pubblico SC/15 mediante riclassificazione di una porzione di area agricola e di una porzione di viabilità di piano di proprietà comunale		Tav.serie 1 e 2, RN	R2.3	-965	0	0	-	-	-	-	-2.128	-	-	-	-	1.087	-	-	-	-	-1602	-2128	
8-9	Riclassificazione delle zone interne al PUA31 - "PDL Parco del Corso" con individuazione delle nuove zone B/36, B/37, B/38, B/39, B/40, B/41, delle zone a parcheggio (SD/54, SD/55, Sd/56, SD/57), delle zone a verde pubblico (SC/42, SC/43, SC/44, SC/45) e della viabilità esistente di Via Padre David Maria Turoldo e Via Diego Valeri.		Tav.serie 1 e 2, RN	R2.3	0	0	0	-	-	8090	-	-	-	-	-	-	13327	-	8067	-	-	0	0	

RIFERIMENTO VARIANTE	DESCRIZIONE VARIAZIONE DI ZONA TERRITORIALE OMOGENEA (Z.T.O.)	ELABORATI MODIFICATI	AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO	VARIAZIONE CAPACITA' EDIFICATORIE [1]			VARIAZIONE SUPERFICI Z.T.O. (m²) [2]											VARIAZIONE SAU TRASFORMABILE (mq) [3]	CONSUMO SUOLO - LR 14/2017 (mq) [4]					
				RESIDENZIALE (volume netto - mc)	COMMERCIALE / DIREZIONALE (Sup. lorda di pavimento - mq)	INDUSTRIALE / ARTIGIANALE (Sup. di zona - mq)	C1	A	B	C1.1	C2	PS	D1	D2	PU	Sa	Sc			Sbc	Sd	F2	FA	
10	<p>La variazione prevede:</p> <p>A) Ripianificazione delle zone PU/6 e C2/45 confermando la destinazione urbanistica del PI previgente apportando le seguenti modifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riperimetrazione del limite nord della zona PU/6 sul confine della proprietà comunale ove insistono gli impianti sportivi (zona SC/15); - Riclassificazione in zona a perequazione urbanistica PU-6 di un tratto di viabilità di progetto ricadente su area privata posta sul limite nord est dell' ambito. Viene prescritto l'obbligo di realizzazione della strada medesima; - Riclassificazione in zona residenziale C1/44 di una porzione della zona PU-6 posta a sud dell'ambito in quanto di pertinenza dei fabbricati residenziali esistenti; - Adeguamento alle nuove perimetrazione dell'ambito di progettazione urbanistica unitaria. <p>B) Riperimetrazione delle zone C1/44 e C1/102 mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riclassificazione in zona C1/44 di una parte di zona C1/102 esclusa dall' ambito del PDL "San Marco"; - accorpamento alla zona C1/44 della zona C1/43 in quanto entrambe hanno i medesimi parametri urbanistici; <p>C) Correzione dell'errore sul RN delle zone C1/99 e C1/102 dove risultavano invertite le denominazioni dei PLIA "San Marco" e del PLIA "Dalla Zuanna"</p>	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.3	705	0	0	995	-	-	-	-	-	-	-	-2006	-	1177	-	-	-	-	-	-957	0
11	<p>La variante prevede:</p> <p>A) Ampliamento della zona a verde pubblico SC/18 accorpando le aree di pertinenza del percorso ciclopedonale dell'Ex ferrovia Ostiglia-Treviso di proprietà pubblica mediante riclassificazione di aree classificate come "Ferrovia " e porzioni delle zone C1/36 e C1/37;</p> <p>B) individuazione delle zona a parcheggio SD/58 e SD/59</p>	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.3	-1073	0	0	-975	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5700	-	246	-	-	0	0	
12	Individuazione tratto di viabilità esistente di Via G. Pascoli e di un tratto di idrografia del Canale San Marco mediante riclassificazione di una porzione di zona C1/49. La variazione comporta al divisione della zona C1/49 in due parti con conseguente ridenominazione della porzione di sinistra in zona C1/122	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.3	-1607	0	0	-1.461	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	
13	Ripianificazione della zona di perequazione urbanistica PU/14 con reiterazione della disciplina urbanistica del PI previgente	RN	R2.3	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	
14	Ripianificazione della zona di perequazione urbanistica PU/10 con reiterazione della disciplina urbanistica del PI previgente	RN	R2.3	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	
15	Ampliamento zona C1.1/17 mediante riclassificazione di una porzione di zona agricola già edificata.	Tav.serie 1 e 2, RN	A1.1	0	0	0	-	-	-	1832	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	
16	Inserimento area boscata a seguito della segnalazione della Regione Veneto	Tav.serie 1 e 2, RN	A1.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	
17	Ampliamento della zona C1/2 in adeguamento ai confini di proprietà e al progetto della rotatoria tra Via Montegrappa, Via Cà Boldù e Via Domenico Babbelli	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.1	303	0	0	276	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	
18	<p>La variazione prevede:</p> <p>A) L'ampliamento della zona C1/4A con verde privato includendo il giardino dell'abitazione esistente;</p> <p>B) L'inserimento della previsione di viabilità prevista con il progetto della rotatoria tra Via Montegrappa, Via Cà Boldù e Via Domenico Babbelli e conseguente ridefinizione del perimetro delle zone C1/3, C1/87 e C1/95. La variazione comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.</p> <p>C) Individuazione nuova zona SD/60 in corrispondenza dell'area a parcheggio esistente.</p>	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.1	-79	0	0	146	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	174	-	-	0	0	

RIFERIMENTO VARIANTE	DESCRIZIONE VARIAZIONE	ELABORATI MODIFICATI	AMBITO TERRITORIALE OMIOGENEO	VARIAZIONE CAPACITA' EDIFICATORIE [1]			VARIAZIONE SUPERFICI Z.T.O. (m²) [2]													VARIAZIONE SAU TRASFORMABILE (mq) [3]	CONSUMO SUOLO - LR 14/2017 (mq) [4]			
				RESIDENZIALE (volume netto - mc)	COMMERCIALE / DIREZIONALE (Sup. lorda di pavimento - mq)	INDUSTRIALE / ARTIGIANALE (Sup. di zona - mq)	C1	A	B	C1.1	C2	PS	D1	D2	PU	Sa	Sc	Sbc	Sd			F2	FA	
19	La variante prevede: A) Ripianificazione della zona PU/7 confermando la destinazione urbanistica del PI previgente con riduzione del Volume massimo a destinazione residenziale da 12.950 mc a 8.800 mc (di cui 3.950 mc per recupero/ricostruzione delle preesistenze); B) Inserimento area boscata a seguito della segnalazione della Regione Veneto.	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.1	-4150	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
20	La variante prevede: A) Riperimetrazione delle aree di pertinenza della ferrovia e della viabilità in adeguamento ai lavori di realizzazione del sottopasso viario e rotonda tra Via Corso, Via S. Antonio e Via S. Fabbris. B) Riclassificazione in zona C1/31 di una porzione di viabilità in quanto pertinenza di un'abitazione; C) Individuazione zona a verde pubblico SC/46 su area di proprietà comunale.	Tav.serie 1 e 2, RN	A1.1	426	0	0	387	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
			R1.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	484	-	-	-	-	-	-	0	0
			R2.3	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
21	Individuazione zona a parcheggio esistente SD/61	Tav.serie 1 e 2	R1.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	323	-	-	0	0	
22	Ampliamento delle zone A/3 e C1/5 con inserimento della previsione di verde privato	Tav.serie 1 e 2, RN	R1.1	0	0	0	409	787	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	
23	Individuazione zona a verde pubblico SC/47 su area di proprietà comunale.	Tav.serie 1 e 2, RN	R1.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	702	-	-	-	-	-	0	0	
24	Ampliamento zona SBc/3 in adeguamento ai limiti di proprietà comunale	Tav.serie 1 e 2, RN	R1.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35	-	-	-	-	-	0	0	
25	Individuazione zona a parcheggio SD/62	Tav.serie 1 e 2	R1.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1231	-	-	-	0	0	
26	La variante prevede: A) La riperimetrazione, in adeguamento allo stato di fatto, delle aree di pertinenza della sala polivalente (zona SC/32), della viabilità di Via Andrea Palladio e del parcheggio esistente, attraverso le seguenti modifiche di zona: - Riclassificazione in zona SC/32 e SD/64 di porzioni della zona D2/2; - Riclassificazione in zona a parcheggio esistente SD/65 di una porzione della zona D2/2; - Ampliamento della zona C1/15 mediante riclassificazione di una porzione della zona SC/32 in quanto di pertinenza di edifici residenziali esistenti; - Riperimetrazione della viabilità; B) Riclassificazione della zona D2/2 in zona B/42 in adeguamento al prevalente uso residenziale dell' edificio esistente senza incremento di capacità edificatoria.	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.1	1124	0	0	562	rg	-	-	-	-	-13618	-	-	961	-	5132	-	-	-	0	0	
27	Individuazione verde privato interno alla zona B/1	Tav.serie 1 e 2, RN	R1.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	
28	Ampliamento della zona C1/93 in quanto pertinenza di abitazione (Via S. Giacomo)	Tav.serie 1 e 2, RN	R1.1	0	0	0	83	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	
29	Stralcio dell'indicazione verde privato all'interno della zona B/5	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.1	1021	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	
30	Ripianificazione della zona PU/13 con reiterazione della disciplina urbanistica del PI previgente	RN	R2.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	
31	Individuazione zona a parcheggio SD/65 di proprietà comunale.	Tav.serie 1 e 2	R2.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1493	-	-	-	0	0	
32	Individuazione zona a parcheggio SD/66 di proprietà comunale.	Tav.serie 1 e 2	R2.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1493	-	-	-	0	0	
33	Individuazione nuova zona a verde pubblico SC/48 su area di proprietà comunale	Tav.serie 1 e 2, RN	R1.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	595	-	-	-	-	-	-	0	0	

RIFERIMENTO VARIANTE	DESCRIZIONE VARIAZIONE DI ZONA TERRITORIALE OMOGENEA (Z.T.O.)	DESCRIZIONE VARIAZIONE	ELABORATI MODIFICATI	AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO	VARIAZIONE CAPACITA' EDIFICATORIE [1]			VARIAZIONE SUPERFICI Z.T.O. (m²) [2]											VARIAZIONE SAU TRASFORMABILE (mq) [3]	CONSUMO SUOLO - LR 14/2017 (mq) [4]			
					RESIDENZIALE (volume netto - mc)	COMMERCIALE / DIREZIONALE (Sup. lorda di pavimento - mq)	INDUSTRIALE / ARTIGIANALE (Sup. di zona - mq)	C1	A	B	C1.1	C2	PS	D1	D2	PU	Sa	Sc			Sbc	Sd	F2
34	Accorpamento delle zone B/11 e B/13 con eliminazione della viabilità pedonale di progetto ricadente all'interno di aree a giardino pertinenziali di edifici esistenti.	Tav.serie 1 e 2, RN	R1.1	495	0	0	-	-	247	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
35	Riperimetrazione delle zone SA/5 e B/14 in adeguamento ai limiti di proprietà e alla viabilità esistente.	Tav.serie 1 e 2, RN	R1.1	72	0	0	-	-	57	-	-	-	-	-	-	-307	-	-	-	-	-	0	0
36	Riclassificazione in zona B/43 di una porzione di zona D2/3 senza modifica dei parametri urbanistici (volume esistente)	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.1	0	0	0	-	-	1487	-	-	-	-	-1487	-	-	-	-	-	-	-	0	0
37	Ripianificazione della zona PU/11 con reiterazione della disciplina urbanistica del PI previgente	RN	R2.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
38	Ampliamento della zona PS/8	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.2	0	0	0	-	-	-	-	-	443	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
39	La variazione prevede: A) Ripianificazione della zona D2/5 (confermando la destinazione urbanistica e le prescrizioni del PDL approvato con DCC n° 20/2003 con riferimento all'ambito "B") del PI previgente apportando le seguenti modifiche: - riclassificazione in zona D2/5 di una porzione di C2/23 esclusa dal PUA29 - PDL "Al Parco", sulla quale ricade una porzione del capannone; B) Abrogazione del PUA29 - PDL "Al Parco" decaduto per decorenza dei termini di validità e riclassificazione della zona C2/23 come segue: - zona B/44; - zona SC/49 e SC/50 per spazi pubblici attrezzati a parco, gioco, sport; - zona SD/67 e SD/68 a parcheggio; - viabilità esistente di Via Monsignor Giovanni Torresan.	Tav.serie 1 e 2, RN, Alleg 2 alle NTO	R2.1	0	0	0	-	-	2457	-7048	-	-	-1478	-	-	2298	-	2371	-	-	0	0	0
40	La variazione prevede: A) Ripianificazione in zona C1/123 della zona D2/7 con riperimetrazione sul confine della viabilità esistente, inserendo nel RN le seguenti prescrizioni: - intervento diretto convenzionato per ricavo standard primari; - accesso obbligatorio dalla viabilità esistente di Via Monsignor Giovanni Torresan. B) Abrogazione del PUA 27 - "PDL Commerciale Borgo Padova (Munaro) decaduto e ripianificazione di porzione di zona D2/6 con inserimento delle seguenti modifiche: - riperimetrazione della zona D2/6 con modifica della modalità di attuazione da obbligo PUA a intervento diretto; - individuazione nuova zona C1/130 comprendente un lotto del PUA "Borgo Padova" già edificato con un edificio a destinazione mista residenziale, direzionale e commerciale e due edifici a destinazione residenziali esterni all'ambito del PUA - individuazione nuova zona SC/50 per spazi pubblici attrezzati a parco, gioco, sport; - individuazione nuova zona SD/69 a parcheggio; - individuazione tratto di viabilità esistente di Via Monsignor Giovanni Torresan.	Tav.serie 1 e 2, RN, Alleg 2 alle NTO	R2.1	3434	-1101	0	5.643	-	-	-	-	-	-	-	-	320	-	1203	-	-	0	0	0
41	Riperimetrazione delle zone C2/24 e SD/35 in adeguamento alla viabilità esistente	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.1	231	0	0	-	-	-	-	308	-	-	-	-	-	-	-	873	-	-	0	0
42	Riperimetrazione delle zone C1/56, Sbc/9, PS/7 in adeguamento allo stato dei luoghi e individuazione di un tratto di viabilità di Via Giacomo Puccini.	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.1	0	0	0	-403	-	-	-	-	49	-	-	-	-	-	191	-	-	-	0	0

RIFERIMENTO VARIANTE	DESCRIZIONE VARIAZIONE	ELABORATI MODIFICATI	AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO	VARIAZIONE CAPACITA' EDIFICATORIE [1]			VARIAZIONE SUPERFICI Z.T.O. (m²) [2]												VARIAZIONE SAU TRASFORMABILE (mq) [3]	CONSUMO SUOLO - LR 14/2017 (mq) [4]			
				RESIDENZIALE (volume netto - mc)	COMMERCIALE / DIREZIONALE (Sup. lorda di pavimento - mq)	INDUSTRIALE / ARTIGIANALE (Sup. di zona - mq)	C1	A	B	C1.1	C2	PS	D1	D2	PU	Sa	Sc	Sbc			Sd	F2	FA
43	La variazione prevede: A) Ripianificazione in zona C1/56 di una porzione di zona C2/20 esclusa dal PUA39 - PDL "Gailas". B) Riclassificazione della zona C2/20 interna all'ambito del PUA 39 - PDL "GAILAS" con: - individuazione delle nuove zone C1/124, C1/125, C1/126; - individuazione nuova zona SC/51 per spazi pubblici attrezzati a parco, gioco, sport; - individuazione di due nuove zone SD/70 e SD/71 a parcheggio; - individuazione di un tratto di viabilità esistente di Via Wolfgang Amadeus Mozart; C) Riperimetrazione sul limite della proprietà comunale della zona C2/25 e riclassificazione di un tratto di viabilità di progetto in verde pubblico come previsto dal PDL "GAILAS"	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.1	0	0	0	8339	-	-	-	-13156	-	-	-	-	-	4061	-	768	-	-	0	0
44	Ripianificazione di una porzione di C2/46 esclusa dal PUA 41 - "Giovanni Paolo II" con reiterazione della disciplina urbanistica del PI previgente	RN	R2.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
45	Ripianificazione di una porzione di C2/46 esclusa dal PUA 41 - "Giovanni Paolo II" con reiterazione della disciplina urbanistica del PI previgente	RN	R2.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
46	Riperimetrazione delle zone C2/24, SD/36 e FA/1 in adeguamento ai limiti della viabilità esistente	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.1	363	0	0	-	-	-	484	-	-	-	-	-	-	-	-	-160	-	-250	0	0
47	Accorpamento delle zone B/28 e B/29 con eliminazione della viabilità pedonale di progetto ricadente all'interno di aree a giardino pertinenziale di edifici esistenti.	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.2	277	0	0	-	-	138	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
48	Ripianificazione della zona PU/3 confermando la destinazione urbanistica del PI previgente apportando le seguenti modifiche: - riduzione di volume da 8000 mc a 5700 mc.	RN	R3.1	-2300	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
49	Riperimetrazione delle zone D1/1 e D1/5 in adeguamento al limite demaniale del Canale Tergolino.	Tav.serie 1 e 2, RN	R3.1	0	0	989	-	-	-	-	-	-	989	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
50	Rettifica del del tracciato del "Canale Tentori" e delle relative fasce di rispetto	Tav.serie 1 e 2	R3.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
51	Riperimetrazione della zona D2-10 in adeguamento allo stato di fatto e ai limiti di proprietà.	Tav.serie 1 e 2, RN	R3.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	315	-	-	-	-	-	-	-	0	0
52	Riperimetrazione dell'area a parcheggio SD/13 includendo una porzione di viabilità di progetto che rimane come previsione interna alla zona.	Tav.serie 1 e 2	R3.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	135	-	-	0	0
53	Individuazione di un tratto di viabilità di Via Cime con conseguente suddivisione in due parti della zona C1.1/20. La porzione della C1.1/20 ad est di Via Cime viene rinominata in zona C1.1/88 e ampliata mediante la riclassificazione di una porzione di zona agricola.	Tav.serie 1 e 2, RN, Alleg 3 alle NTO	R2.4	0	0	0	-	-	-	920	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	317	0
54	Riclassificazione in zona a verde pubblico SC/52 della zona a parcheggio SD/50 in quanto, nella parte nord è già stato realizzato un parco pubblico sull' area precedentemente utilizzata per l'ecocentro comunale.	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.4	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.035	-	-26.035	-	-	-	-9726	-20998
55	Ampliamento di 15 metri verso nord della zona C1.1/21 mediante riclassificazione di una porzione di zona agricola.	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.4	0	0	0	-	-	-	1.054	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1054	1054
56	Individuazione zona SD/108 su area a parcheggio esistente mediante riclassificazione di una porzione di zona C2/27.	Tav.serie 1 e 2	R2.4	-652	0	0	-	-	-	-	-593	-	-	-	-	-	-	-	593	-	-	0	0

RIFERIMENTO VARIAZIONE	DESCRIZIONE VARIAZIONE DI ZONA TERRITORIALE OMOGENEA (Z.T.O.)	DESCRIZIONE VARIAZIONE	ELABORATI MODIFICATI	AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO	VARIAZIONE CAPACITA' EDIFICATORIE [1]			VARIAZIONE SUPERFICI Z.T.O. (m²) [2]											VARIAZIONE SAU TRASFORMABILE (mq) [3]	CONSUMO SUOLO - LR 14/2017 (mq) [4]				
					RESIDENZIALE (volume netto - mc)	COMMERCIALE / DIREZIONALE (Sup. lorda di pavimento - mq)	INDUSTRIALE / ARTIGIANALE (Sup. di zona - mq)	C1	A	B	C1.1	C2	PS	D1	D2	PU	Sa	Sc			Sbc	Sd	F2	FA
57	Riclassificazione in zona agricola di una porzione di zona C1.1/24 e stralcio di un lotto libero di 600 mc (variante verde).		Tav.serie 1 e 2, RN, Alleg 3 alle NTO	R2.4	-600	0	0	-	-	-	-1367	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
58	La variante prevede l'abrogazione del PUA 2 - PP "Muson 1° stralcio" e del "PUA 13 - PP "Muson 2° stralcio" decaduti per decorrenza dei termini di validità, con l'inserimento delle seguenti modifiche: A) Riclassificazione delle zone D1/16 e D1/17 come segue: - zona D1/16 ,D1/17, D1/33, D1/34; - zona C1/127 e C1/128; - zone SC/53, SC/54 ,SC/55, SC/56, SC/57, SC/58, SC/59, SC/60, SC/61 per spazi pubblici attrezzati a parco, gioco, sport; - zone SD/72, SD/73, SD/74, SD/75,SD/76, SD/77, SD/78 a parcheggio; - zona F3/5 per attività ricettive, sportive e ricreative private di interesse collettivo; - zona PS/11 aree di perequazione urbanistica per la concentrazione di servizi; - viabilità esistente di Via Martiri della Libertà, Via Galileo Galilei e Via Alessandro Volta; B) Ripianificazione di una porzione di area a servizi decaduta in recepimento dell'accordo pubblico privato "Novoferm" (vedi variazione n° 59).		Tav.serie 1 e 2, RN	R3.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
59	Recepimento Accordo pubblico privato "Novoferm Schievano Srl" per l'inserimento della zona produttiva D1/35, della zona a servizi per parco, gioco e lo sport SC/74, della zona a parcheggio SD/79 e di un tratto di viabilità. Parere preliminare favorevole della Giunta Comunale con Deliberazione n. 68 del 25/06/2018		Tav.serie 1 e 2, RN, Alleg 1 alle NTO	R3.1	-1519,1	0	9824	-1381	-	-	-	-	-	9824	-	-	-	-8743	-	386	-	-	9724	0
60	La variazione prevede: A) L'abrogazione del PUA 26 - PDL Muson 2 decaduto per decorrenza dei termini di validità, con l'inserimento delle seguenti modifiche: - stralcio della porzione di zona D1/18 interessata dal PDL Muson 2; - individuazione della nuove zone D1/36, D1/37,D1/38,D1/39; - individuazione nuova zona SC/62 e SC/63 per spazi pubblici attrezzati a parco, gioco, sport; - individuazione di due nuove zone SD/80, SD/81, SD/82, SD/83, SD/84, SD/85, SD/86 e SD/87 a parcheggio; - individuazione di un tratto di viabilità esistente di Via Via Thomas Edison. B) riclassificazione delle porzioni di zona D1/18 esclusa dal PUA 26 - PDL "Muson 2" prevedendo le seguenti modifiche: - ridenominazione della zona C1/66 (ambito a est) in zona C1/132 in quanto in cartografia sono individuate due zone C1/66 e ampliamento mediante riclassificazione di una porzione della zona D1/18 con modifica dell'indice di edificabilità da 1,1 mc/mq a 0,8 mc/mq - ampliamento zona C1/66 (ambito ovest) mediante accorpamento di una porzione di zona D1/18 di pertinenza di edifici residenziali; - modifica delle modalità di attuazione, permettendo l'intervento diretto su una porzione di zona D1/18 esclusa dal PUA.		Tav.serie 1 e 2, RN	R3.1	319	0	-1192	1192	-	-	-	-	-	-1192	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0

RIFERIMENTO VARIAZIONE	DESCRIZIONE VARIAZIONE DI ZONA TERRITORIALE OMOGENEA (Z.T.O.)	ELABORATI MODIFICATI	AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO	VARIAZIONE CAPACITA' EDIFICATORIE [1]			VARIAZIONE SUPERFICI Z.T.O. (m²) [2]											VARIAZIONE SAU TRASFORMABILE (mq) [3]	CONSUMO SUOLO - LR 14/2017 (mq) [4]			
				RESIDENZIALE (volume netto - mc)	COMMERCIALE / DIREZIONALE (Sup. lorda di pavimento - mq)	INDUSTRIALE / ARTIGIANALE (Sup. di zona - mq)	C1	A	B	C1.1	C2	PS	D1	D2	PU	Sa	Sc			Sbc	Sd	F2
61	La variazione prevede l'abrogazione del PUA 23 - PDL Via dell'Industria (1° stralcio) e del PUA 36 - PDL Via dell'Industria (2° stralcio) decaduti per decorrenza dei termini di validità, con le seguenti modifiche: - individuazione della viabilità esistente di Via dell'industria e delle aree a standard interne alla zona D1/14 (interessata dal PDL Via dell'industria 1° stralcio e 2° stralcio) e alla zona D1/15; - ampliamento della zona D1/13 sui limiti di proprietà mediante riclassificazione di porzione di zona D1/14 esclusa dal PUA - individuazione delle zone D1/14, D1/15, D1/40, D1/41, D1/42, D1/43, D1/44 - individuazione delle zone SC/64, SC/65,, SC/66, SC/67, SC/68, SC/69, SC/70 SC/71 per spazi pubblici attrezzati a parco, gioco, sport; - individuazione delle zone da SD/88 a SD/103 a parcheggio			0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
62	Ripianificazione della zona produttiva D1/19 con reiterazione della disciplina urbanistica del PI previgente	RN	R3.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
63	Ripianificazione della zona residenziale C2/33 con reiterazione della disciplina urbanistica del PI previgente	RN	R3.1	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
64	Ampliamento zona C1.1-44 mediante riclassificazione di una porzione di zona agricola di pertinenza di un edificio.	Tav.serie 1 e 2, RN	A1.3	0	0	0	-	-	-	415	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	415	415
65	Riclassificazione di una porzione di zona F2/7 in zona agricola.	Tav.serie 1 e 3	A1.3	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-937	0	0
66	Ripianificazione della zona C1/113 con reiterazione della disciplina urbanistica del PI previgente	RN	R2.5	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
67	Ripianificazione della zona a perequazione urbanistica PU/15 con reiterazione della disciplina urbanistica del PI previgente apportando le seguenti modifiche: - riclassificazione in zona C1/70 di una porzione di zona PU/15 di pertinenza di un'abitazione esistente.	RN	R2.5	47	0	0	83	-	-	-	-	-	-	-	-83	-	-	-	-	-	0	0
68	Suddivisione della zona C1/80 in tre zone C1 con l'individuazione delle nuove zone C1/133 e C1/129 e ampliamento zona C1/129 mediante riclassificazione di una porzione di zona D1/21. Nella zona C1/129 è prevista una capacità edificatoria predeterminata di 950 mc con riduzione della capacità edificatoria rispetto a quella prevista dal PI vigente. Nella zona D1/21 viene inserita la previsione di verde privato per l'individuazione di mitigazioni tra gli insediamenti residenziali e industriali.	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.5	-1976	0	-861	861	-	-	-	-	-	-861	-	-	-	-	-	-	-	0	0
69	Ripianificazione di una porzione di zona residenziale C2/41 esclusa dal PUA 35 - PDL "Rio Marzeneghetto" con reiterazione della disciplina urbanistica del PI previgente.	RN	R2.5	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
70	Individuazione zona a verde pubblico SC-72 su area di proprietà comunale ricadente all'interno del PUA35 - PdIL "Rio Marzeneghetto" esterna alla zona C2/41	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.5	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	412	-	-	-	-	0	0
71	Ripianificazione nella nuova zona C1/131 della porzione di zona C2/40 esclusa dal PUA15 - PDL "Checchin - Osmunda"	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.5	0	0	0	3064	-	-	-	-3064	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
72	La variante prevede l'abrogazione del PUA 22 - PDL "Elia" decaduto per decorrenza dei termini di validità, ricadente nella zona D1-22, con l'inserimento delle seguenti modifiche: - individuazione delle zone D1/22 e D1/45; - individuazione delle zone SC/73; - individuazione delle zone SD/104.	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.5	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0

DESCRIZIONE VARIAZIONE DI ZONA TERRITORIALE OMOGENEA (Z.T.O.)		ELABORATI MODIFICATI	AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO	VARIAZIONE CAPACITA' EDIFICATORIE [1]			VARIAZIONE SUPERFICI Z.T.O. (mq) [2]													VARIAZIONE SAU TRASFORMABILE (mq) [3]	CONSUMO SUOLO - LR 14/2017 (mq) [4]		
RIFERIMENTO VARIAZIONE	DESCRIZIONE VARIAZIONE			RESIDENZIALE (volume netto - mc)	COMMERCIALE / DIREZIONALE (Sup. lorda di pavimento - mq)	INDUSTRIALE / ARTIGIANALE (Sup. di zona - mq)	C1	A	B	C1.1	C2	PS	D1	D2	PU	Sa	Sc	Sbc	Sd			F2	FA
73	La variante prevede l'abrogazione del PUA 34 - PDL "Rio Rustega" decaduto per decorrenza dei termini di validità, ricadente nella zona D1-26, con l'inserimento delle seguenti modifiche: - individuazione di un tratto di viabilità esistente di Via dell' Artigianato e stralcio dell'ambito di progettazione urbanistica unitari che comprendeva oltre alla zona D1 anche la viabilità di piano; -riclassificazione di una porzione di zona D1-24 ricadente all'interno del PDL Rio Rustega in zona D1-26; - individuazione delle zone D1/26 e D1/46; - ampliamento delle zone SC/36; - individuazione delle zone SD105, SD/106, SD/107.	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.5	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	
74	Ampliamento della zona C1.1/52 mediante riclassificazione di una porzione di zona agricola	Tav.serie 1 e 2, RN	A1.3	0	0	0	-	-	-	474	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	474	
75	Riclassificazione di un tratto di viabilità dismessa "ex cavalcavia ospedale" di proprietà pubblica in zona agricola, spazi pubblici attrezzati a parco, gioco, sport (SC) e ferrovia. La riclassificazione in zona SC prevede anche la fusione della zona SC/27 alla zona SC/28.	Tav.serie 1 e 2, RN	R2.3	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	53	-	-	-	-	0	-2270	
			A1.1				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
TOTALE				1038	-1101	8760	17820	787	12477	3328	-25197	492	8760	-24094	-2089	-307	48469	225	-1708	-937	-250	-775	-6278

[1] Valori positivi corrispondono a consumo di capacità edificatoria. Valori negativi corrispondono a recupero di capacità edificatoria

[2] Valori positivi corrispondono ad un incremento della superficie di zona. Valori negativi corrispondono ad una riduzione della superficie di zona.

[3] Valori negativi rappresentano Superficie Agricola Utilizzabile in Zona Territoriale Omogenea di trasformazione del Piano degli Interventi vigente che la variante riclassifica ad uso agricolo (mq) o in zone a servizi che non consumano SAU

[4] Valori negativi rappresentano previsioni urbanistiche che comportano ripristino di superficie naturale o seminaturale.

4.4 - Modifiche alle NTO

La presente variante prevede la modifica dei seguenti articoli ed allegati alle NTO:

- Art. 3 Elaborati del PI;
- Art. 23 Aree a rischio idraulico e idrogeologico in riferimento al PAI - P1 area a moderata pericolosità;
- Repertorio Normativo delle zone (parte seconda delle NTO);
- Elenco degli allegati alle NTO;
- Allegato 1 alle NTO: Elenco accordi pubblico/privato art. 6 L.R. 11/2004;
- Allegato 2 alle NTO: Elenco strumenti urbanistici attuativi approvati in attuazione al PRG previgente (allegato alle NTO approvate con Delibera di cc n° 24 del 16/04/2009);
- Allegato 3 alle NTO: volumi puntuali zone C1.1: individuazione interventi puntuali su base catastale.

MODIFICA DELL'ART. 3

Il comma 1 lettera b) dell'art. 3 ELABORATI DEL PI è sostituito dal seguente:

b) Elaborati grafici:

- TAV. 1 Intero territorio comunale - fogli n° 2, scala 1:5.000;
- TAV. 2 Zone Significative, fogli n° 8, scala 1:2.000;
- TAV. 3.a Centro Storico di Camposampiero: Unità Edilizie - fogli n° 12, scala 1:1.000;
- TAV. 3.b Centro Storico di Camposampiero: Sistemazioni - fogli n° 1, scala 1:2.000;
- TAV. 4 Verifica del dimensionamento: Individuazione area a servizi pubblici o di interesse generale - scala 1:10.000.

MODIFICA DELL'ART. 23

L'articolo 23 AREE A RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO IN RIFERIMENTO AL P.A.I. - P1 AREA A MODERATA PERICOLOSITÀ è sostituito dal seguente:

ART. 23 AREE A RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO IN RIFERIMENTO AL PAI

1. Il PI individua le aree classificate a pericolosità idraulica dai Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino Scolante della Laguna di Venezia e dei Bacini Idrografici dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione sulle quali sono applicabili le disposizioni delle Norme di Attuazione dei rispettivi PAI.

MODIFICA DEL REPERTORIO NORMATIVO DELLE ZONE (parte seconda delle NTO)

Il Repertorio Normativo delle ZTO è stato modificato a seguito delle variazioni puntuali apportate con la presente variante ed elencate nella tabella 4.3.1.

Il Repertorio normativo è stato inoltre integrato con una nuova colonna contenente il riferimento alla variante al PI che ha inserito modifiche.

L'Allegato A al presente fascicolo contiene la comparativa del Repertorio Normativo delle zone modificato a seguito delle varianti puntuali.

L'Allegato B al presente fascicolo contiene Il Repertorio Normativo delle zone aggiornato con la variante n°17.

MODIFICA DELL'ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLE NTO

L'elenco degli allegati alle NTO è sostituito dal seguente:

1. ELENCO ACCORDI PUBBLICO / PRIVATO ART. 6 LR N° 11/2004
2. ELENCO STRUMENTI URBANISTICI ATTUATIVI
3. VOLUMI PUNTUALI ZONE C1.1: INDIVIDUAZIONE INTERVENTI PUNTUALI SU BASE CATASTALE
4. DOTAZIONE PARCHEGGI: SCHEDA RIASSUNTIVA
(ALLEGATO ALLE NTO APPROVATE CON DELIBERA DI CC N° 24 DEL 16/04/2009 AGGIORNATO ALLE MODIFICHE DELLE NTO INTRODOTTE CON LE SUCCESSIVE VARIANTI PARZIALI AL PI)

MODIFICA DELL'ALLEGATO 1 ALLE NTO

L'allegato 1 Elenco accordi pubblico/privato art. 6 L.R. 11/2004, viene sostituito dal seguente:

ALLEGATO 1 alle Norme Tecniche Operative

ACCORDI PUBBLICO / PRIVATO ART. 6 LR 11/2004

ID	Proponente	Provvedimenti	Variante recepimento
APP01	Valsecchi - Bert - Salvalaggio	delibera di GC n° 9 del 06/02/2011 delibera di GC n° 91 del 08/09/2011 (accordo sottoscritto in data 05/08/2011 prot. 12474)	Variante n° 3 PI
APP02	Imm. ELLETRE srl	delibera di GC n° 122 del 12/12/2012 (accordo sottoscritto in data 23/07/2013 prot. 12195) delibera di GC n° 7 del 14/01/2015	Variante n° 7 PI
APP03	Peron - Cargnin	delibera di GC n° 122 del 12/12/2012 (accordo sottoscritto in data 24/07/2013 prot. 12196)	Variante n° 7 PI
APP04	Soc. La Pratica sas	delibere di GC n° 122 del 12/12/2012 n° 88 del 03/07/2013	Variante n° 7 PI
APP05	Mazzon - De Checchi	delibera di GC n° 56 del 07/06/2017	Variante n° 16 PI
APP06	Moressa - Perin	delibera di GC n° 68 del 25/06/2018	Variante n° 17 PI
APP07	Novoferm	delibera di GC n° 68 del 25/06/2018	Variante n° 17 PI

MODIFICA DELL'ALLEGATO 2 ALLE NTO

L'allegato 2 Elenco strumenti urbanistici attuativi approvati in attuazione al PRG previgente (allegato alle NTO approvate con Delibera di cc n° 24 del 16/04/2009), viene sostituito dal seguente:

ALLEGATO 2 alle Norme Tecniche Operative

PIANI URBANISTICI ATTUATIVI VIGENTI

N°	TIPO	DENOMINAZIONE	DESTINAZIONE	APPROVAZIONE	CONVENZIONE	C.E./PDC		INIZIO LAVORI	DATA COLLAUDO
						n°	data		
1	P. P.	Babelli 3	RESIDENZIALE	DCC 27/02/91					
3	P. P.	Montegrappa	RESIDENZIALE	DCC 28/06/91		92/98		21/02/1994	
4	P. di L.	Comun Canton	RESIDENZIALE	DCC n. 41 del 14/02/92	18/05/1993	91/175	28/06/1993	02/09/1993	
5	P. di L.	La Valentino	RESIDENZIALE	DCC 09/11/92	23/02/1994	92/074	18/04/1994	07/06/1994	
6	P. di L.	Rustega 90 (1° stralcio)	RESIDENZIALE	DCC 21/04/93	22/04/1994	92/120	28/05/1994	01/09/1994	12/09/1996
7	P. di L.	S.Marco	RESIDENZIALE	DCC 29/09/95	23/01/1996	94/147	02/02/1996	28/02/1996	26/07/1997
8	P. P.	ERP (1° stralcio)	RESIDENZIALE	DCC 08/02/96	08/05/1996	95/121		10/05/1996	28/03/2002
9	P. di L.	S. Antonio	RESIDENZIALE	DCC 19/03/96	18/06/1996	98/058	06/07/1996	04/07/1997	
10	P. di L.	Dalla Zuanna	RESIDENZIALE	DCC 17/05/96	16/12/1996	95/202	13/01/1997	20/01/1998	13/06/2001
11	P. P.	ERP (2° stralcio)	RESIDENZIALE	DCC 27/12/96	31/01/1997	96/156		05/02/1997	28/03/2002
12	P. di L.	Berti	RESIDENZIALE	DCC 28/06/96	02/02/1997	95/166	10/02/1997	15/03/1997	14/02/2000
14	P. di L.	Fonderia	INDUSTRIALE	DCC 23/05/97	30/07/1997	96/158	25/09/1997	15/10/1997	
15	P. di L.	Checchin - Osmunda	RESIDENZIALE	DCC 04/08/97	22/11/1997	97/088	02/04/1998	04/02/1999	
16	P. di L.	Galassia	RESIDENZIALE	DCC 27/04/98	18/06/1998	97/048	01/07/1998	13/07/1998	01/08/2000
17	P. di L.	Pasubio	RESIDENZIALE	DCC 27/04/98	03/07/1998	97/078	30/07/1998	28/09/1998	30/12/2002
18	P. di L.	Lisa	RESIDENZIALE	DCC 27/04/98	04/03/1999	97/136	13/04/1999	26/09/1999	
19	P. di L.	Rustega 90 (2° stralcio)	RESIDENZIALE	DCC 20/05/98	10/06/1999	97/146	03/07/1999	07/12/1999	18/01/2002
20	P. P.	Ospedale	SERVIZI	DCC n. 20 del 15/04/94 DCC n. 23 del 23/04/04					
21	P. di L.	Rustega 2000	RESIDENZIALE	DCC 27/07/1998	30/10/1998	98/051	31/10/1998	20/11/1998	12/12/2002
24	P. di L.	ERP di Via Straelle (3° stralcio)	RESIDENZIALE	DCC n. 58 del 28/09/2001	10/04/2002	00/149	04/06/2002	01/10/2002	
25	P. P.	Zona E2 di tutela	AGRICOLA	DCC n. 4 del 18/02/2002					
28	P. di L.	Rustega 90 (3° stralcio)	RESIDENZIALE	DCC n. 19 del 06/05/2003	26/11/2003	02/163	09/12/2003	16/12/2003	20/09/2005
30	P. P.	PIRUEA Complesso ospedaliero	SERVIZI	DPReg n. 1605 del 12/12/03					
31	P. di L.	Parco del corso	RESIDENZIALE / COMMERCIALE	DCC n. 57 del 19/12/2003	19/01/2004	03/109	20/01/2004	13/04/2004	09/05/2005
32	P. di L.	Caena	RESIDENZIALE	DCC n. 18 del 06/05/2003 DGC n° 39 del 20/03/2013	24/11/2004	03/086	27/01/2005	20/06/2005	
33	P. di L.	Rocco	RESIDENZIALE	DCC n. 19 del 06/05/2003	25/05/2004	03/088	26/05/2004	04/06/2004	06/07/2007
35	P. di L.	Rio Marzeneghetto	RESIDENZIALE	DCC n. 21 del 06/05/2003	08/07/2004	03/089	17/09/2004	21/12/2004	08/03/2008

37	P. di L.	ERP di via del Corso	RESIDENZIALE	DCC n. 38 del 14/09/2004	29/10/2004	2004/08	28/02/2005	15/03/2005	28/04/2008
				DCC n. 04 del 13/02/2009	19/03/2009	5708/09	04/04/2009		
38	P. di L.	ERP Ca' Boldù	RESIDENZIALE	DCC n. 15 del 12/05/2005 DGC n. 68 del 17/06/2015	14/07/2005	15533/05	07/09/2005	11/09/2006	
39	P. di L.	GAILAS	RESIDENZIALE	DCC n. 24 del 15/06/2005	01/08/2005	05/014	07/09/2005	03/10/2005	
40	P. di L.	Pallaro-Zorzo	COMMERCIALE/ART /IND.	DCC n. 10 del 10/02/2006 DGC n. 101 del 23/10/2017	02/04/2007	2004/11	24/04/2007	20/10/2007	
41	P. di L.	Zona C2/46	RESIDENZIALE	DCC n. 45 del 22/11/2006	05/06/2007	05/90URB06	13/04/2007	14/05/2007	15/07/2009
42	P. di L.	Zona D1/29	ART /IND.	DCC n. 30 del 07/08/2010	06/09/2010			26/03/2012	03/09/2012
43	P. di L.	Zona PU/16 Vandura	RESIDENZIALE	DGC n. 83 del 26/06/2013	02/08/2013	12/PDC69	06/08/2013	05/09/2013	04/07/2016
44	P. di L.	Zona C1/4B	RESIDENZIALE	DGC n. 38 del 04/04/2018	16/04/2018	16/PDC43	09/05/2018		

PIANI URBANISTICI ATTUATIVI ABROGATI

N°	TIPO	DENOMINAZIONE	DESTINAZIONE	APPROVAZIONE	CONVENZIONE	C.E./PDC		INIZIO LAVORI	DATA COLLAUDO
						n°	data		
2	P. P.	Muson (1° stralcio)	INDUSTRIALE	DCC 25/03/1991	06/05/1992	92/063	07/08/1992		18/10/1995
13	P. P.	Muson (2° stralcio)	INDUSTRIALE	DCC 07/04/1997	15/04/1999	98/039	15/04/1999	09/07/1999	
				DCC n. 37 del 30/09/2002					
22	P. di L.	Elia	ARTIGIANALE	DCC 21/09/1998	27/11/1998	98/086	20/01/1999	15/02/1999	30/07/2001
23	P. di L.	Via dell'Industria (1° stralcio)	ARTIGIANALE	DCC n. 7 del 06/02/2001	03/05/2001	00/079	18/05/2001	18/06/2001	19/07/2004
				DCC n. 37 del 30/09/2002	04/10/2002	02/138	07/11/2002		
26	P. di L.	Muson 2	ARTIGIANALE / INDUSTRIALE	DCC n. 15 del 02/05/2002	20/06/2002 09/10/2002	02/139	23/10/2002	21/12/2002	28/02/2006
27	P. di L.	Commerciale Borgo Padova (Munaro)	COMMERCIALE	DCC n. 30 del 05/08/2002	09/09/2002	00/108	25/09/1997	10/10/2002	
29	P. di L.	Al Parco	RESIDENZIALE	DCC n. 20 del 06/05/2003	30/09/2003	02/124 06/062	12/01/2002 21/12/2006	24/01/2005 17/11/2008	
34	P. di L.	Rio Rustega	ARTIGIANALE / INDUSTRIALE	DCC n. 20 del 06/05/2003	18/03/2005	03/082	02/05/2005	07/02/2006	
36	P. di L.	Via dell' Industria (2° stralcio)	ARTIGIANALE / INDUSTRIALE	DCC n. 22 del 06/05/2003	09/10/2007	2004/06	31/10/2007	10/12/2007	

MODIFICA DELL'ALLEGATO 3 ALLE NTO

L'allegato 3 alle NTO - individuazione dei volumi puntuali in zona C1.1 su base catastale è modificato a seguito delle varianti puntuali. Le modifiche all'elaborato sono specificate nella tabella C contenente la comparativa delle variazioni.

L'allegato 3 è stato inoltre integrato con una nuova colonna contenente il riferimento alla variante al PI che ha modificato l'intervento puntuale.

ALLEGATO 3 alle Norme Tecniche Operative
**VOLUMI PUNTUALI ZONE C1.1 - INDIVIDUAZIONE INTERVENTI PUNTUALI SU BASE CATASTALE -
 COMPARATIVA**

ESTRATTO PI VIGENTE (in **BLU** barrate le previsioni stralciate)

ESTRATTO PI MODIFICATO (in **ROSSO** le nuove previsioni)

ID Variazione	(V) Vigente (M) Modificato	Interventi puntuali di nuova edificazione/ampliamento ad uso residenziale fino a 500 mc			riferimento variante al PI
		ATO	ZONA	DATI CATASTALI	
53	V	A1.3	C11/20	Fg 11 mapp. 502-505	
	M	A1.3	C11/88	Fg 11 mapp. 502-503	Var. 17 variaz. 53

ID Variazione	(V) Vigente (M) Modificato	Interventi puntuali di nuova edificazione/ampliamento ad uso residenziale fino a 600 mc			riferimento variante al PI
		ATO	ZONA	DATI CATASTALI	
57	V	R2.4	C1.1/24	Fg 20 mapp. 426	

L'allegato C al presente fascicolo contiene l'individuazione degli interventi puntuali in zona C1.1 su base catastale aggiornato con la variante n°17.

5 – Superficie Agricola Utilizzata (SAU) trasformabile

La LR n° 11/2004 stabilisce, all'art 13 comma 1 lettera f), che il PAT deve determinare "il limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola, avendo riguardo al rapporto tra la superficie agricola utilizzata (SAU) e la superficie territoriale comunale (STC), secondo le modalità indicate nel provvedimento di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c); tale limite può essere derogato previa autorizzazione della Giunta regionale, sentita la provincia interessata, per interventi di rilievo sovracomunale;"

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 20, comma 1 e 28 della LR n° 14/2017, successivamente alla pubblicazione nel BUR del provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a) della medesima legge, e nei comuni interessati dal provvedimento medesimo, la lettera f) sarà sostituita dalla

seguinte *“f) determina la quantità massima di superficie naturale e seminaturale che può essere interessata da consumo di suolo in applicazione del provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), della legge regionale recante disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e, in coerenza con lo stesso, la aggiorna periodicamente;”*.

La SAU è quindi un parametro in fase di dismissione in quanto, per le modifiche normative sopra descritte, verrà sostituito con il parametro del “consumo di suolo”.

Per l'adozione della presente variante al PI il parametro “consumo di suolo” non è però ancora pienamente applicabile in quanto la Regione Veneto non ha ancora emesso il provvedimento di assegnazione della quantità di suolo consumabile per il Comune di Camposampiero (vedi successivo capitolo 6) risultando quindi ancora applicabile quanto disposto dall'art. 13 disposizioni transitorie della LR n° 14/2017.

5.1 - SAU massima trasformabile

Il PAT ha determinato, come risulta dall'art. 19.2 delle Norme Tecniche, la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) massima trasformabile.

La variante n° 9 al PI ha poi rideterminato la quantità di SAU trasformabile come previsto dal punto 2 dell'allegato A della DGRV 3650/2008.

La SAU trasformabile, calcolata nella percentuale del 1.3% della SAU esistente, è risultata di 180.143 mq.

Come disposto dall'allegato A alla DGR n° 3650 del 25/11/2008 ed anche dal penultimo comma dell'art. 19.2 delle NT del PAT di Camposampiero, alla SAU trasformabile calcolata sulla base della percentuale sopra elencata, può essere applicato un aumento del 10%.

La SAU massima trasformabile dal PI è pertanto di mq. $180.143 + 10\% = 198.157$ mq.

5.2 - SAU trasformata

La tabella seguente riporta i dettagli della SAU trasformata con le varianti al PI precedenti alla presente variante.

Tabella 5.2.1: Riepilogo SAU trasformata dal PI vigente

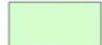
Variante PI	Mq (*)
Variante al PI n° 1	0
Variante al PI n° 2	0
Variante al PI n° 3	-14.347
Variante al PI n° 4	0
Variante al PI n° 5	0
Variante al PI n° 6	0
Variante al PI n° 7	-69.882
Variante al PI n° 9	10.614
Variante al PI n° 10	0
Variante al PI n° 11	0
Variante al PI n° 12	0
Variante al PI n° 13	0
Variante al PI n° 14	1.155
Variante al PI n° 15	1.254
Variante al PI n° 16	-3.917
TOTALE	-75.123

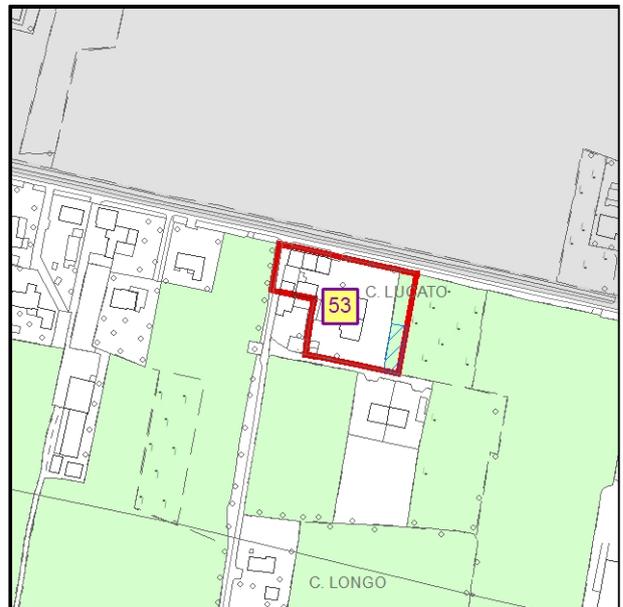
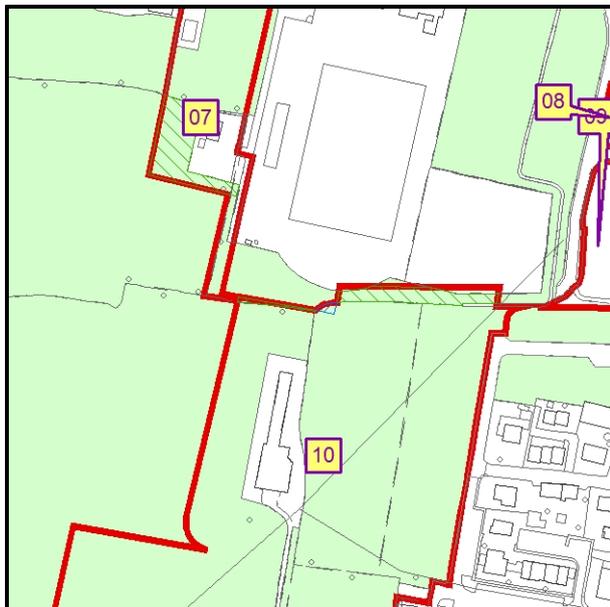
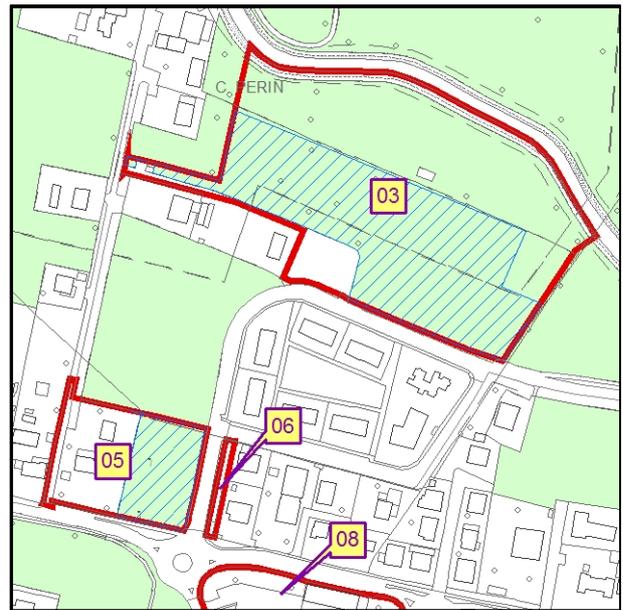
(*) valori negativi corrispondono a SAU consumata

Come riportato nella tabella 4.3.1 la presenta variante ha comportato un ripristino di 775 mq di SAU Trasformabile.

Nelle immagini sottostanti sono riportati degli estratti con l'individuazione della SAU trasformata o ripristinata con la presente variante.

LEGENDA

-  Individuazione ambiti oggetto di variante
-  Superficie Agricola Utilizzata (SAU)
-  SAU trasformabile utilizzata
-  SAU ad uso agricolo del PI vigente che la variante riclassifica ad uso agricolo





5.3 - SAU trasformabile residua

La SAU trasformabile residua a disposizione delle future varianti al PI, successive alla variante n° 17, è pari a 123.809 mq (198.157 – 75.123 + 775).

6 – Consumo di suolo

La LR n° 14 del 06/06/2017, entrata in vigore il giorno 24/06/2017, ha dato disposizioni per il contenimento del consumo di suolo nel territorio regionale, in coerenza con l'obiettivo comunitario di azzerarlo entro il 2050.

La medesima legge regionale ha disposto che sia la Giunta regionale a determinare la quantità massima di consumo di suolo da assegnare ai singoli comuni, sulla base dei criteri stabili all'articolo 4, comma 2, lettera a) e sulla base anche delle informazioni che i comuni forniranno attraverso la compilazione di una apposita scheda informativa (allegato A alla legge).

La Giunta regionale con DGR n° 668 del 15/05/2018 ha approvato il provvedimento di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a) LR n° 14/2017, con il quale ha approvato le "Analisi, valutazioni e determinazione della quantità massima di consumo di suolo" (Allegato B); la "Ripartizione quantità massima di consumo di suolo" (Allegato C) e le "Determinazioni e procedure applicative" (Allegato D).

Con l'approvazione dell'Allegato "C" la regione ha assegnato la quantità di suolo consumabile per i comuni che hanno inviato nei termini la scheda informativa. Il comune di Camposampiero non ha ancora formalmente ottenuto l'assegnazione della quantità di suolo consumabile. Tale quantità è comunque deducibile applicando, ai valori riportati nella scheda informativa a suo tempo inviata alla regione, i parametri correttivi stabiliti nel medesimo provvedimento della Giunta regionale.

Sulla base di quanto sopra esposto si può pertanto ipotizzare che il valore della quantità di suolo consumabile, che la Giunta regionale determinerà con un prossimo provvedimento per il Comune di Camposampiero, sia calcolato sulla base dei seguenti parametri:

- Capacità edificatoria residua prevista dallo strumento urbanistico comunale vigente: mq. 610.409.
- Fattore di riduzione dovuto al calcolo della "velocità" di consumo di suolo e del rapporto tra la "Superficie Territoriale Trasformabile" stimata e la "Superficie Agricola Utilizzata Trasformabile": riduzione 40%;
- Correttivo indicatori per appartenenza all'Ambito Sovracomunale Omogeneo (ASO) n° 12 – Pianura centrale veneta: riduzione 5%;
- Correttivo per classe sismica 3: nessuna riduzione;
- Correttivo Alta Tensione Abitativa: nessuna riduzione;
- Correttivo Varianti Verdi: rapporto tra superficie varianti verdi e superficie territoriale prevista compreso tra 0,0001 e 0,05: riduzione 0,5%

Dall'applicazione dei parametri sopra elencati (mq. $610.409 \times 0,6 \times 0,95 \times 0,995$) si può quindi ipotizzare che la quantità di suolo consumabile per il Comune di Camposampiero corrisponda a mq. 346.193, ovvero ad **Ha 34.61.93**.

Dopo l'assegnazione, con provvedimento regionale, della quantità di suolo consumabile, il comune di Camposampiero dovrà adottare una variante al PAT di adeguamento alle disposizioni della LR n° 14/2017. Tale

variante dovrà essere adottata entro il 25/11/2019 (18 mesi dalla pubblicazione sul BUR della DGR n° 668 del 15/05/2018).

In questo periodo, fermi restando gli interventi sempre consentiti dall' art. 12 LR n° 14/2017, valgono le disposizioni transitorie di cui all'art. 13, che al comma 1 prevede i seguenti divieti:

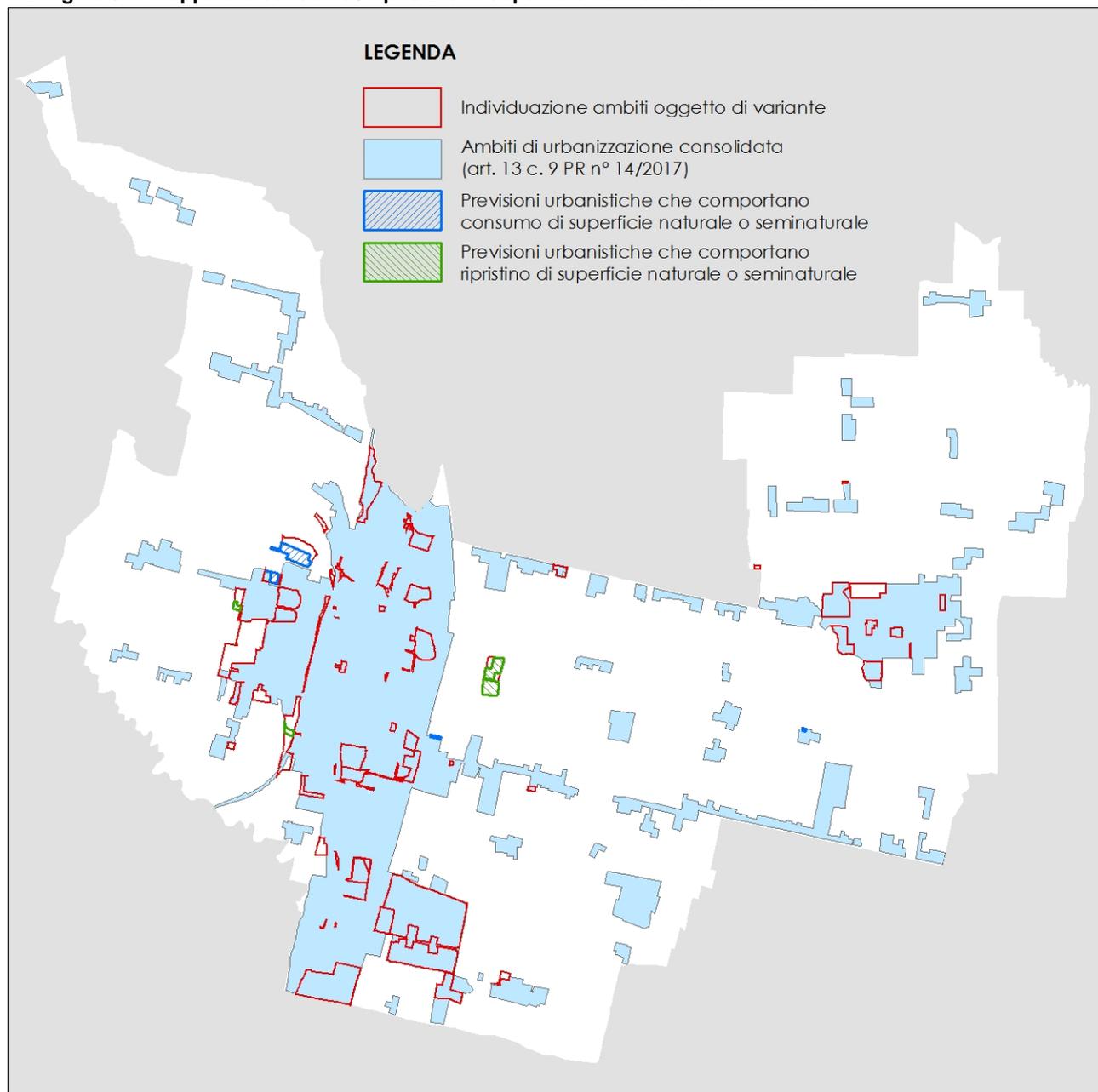
- a. *non è consentito consumo di suolo;*
- b. *non è consentita l'introduzione nei piani territoriali ed urbanistici di nuove previsioni che comportino consumo di suolo."*

I divieti sopra elencati sono poi derogabili, sempre nel periodo transitorio, nei casi puntualmente definiti nei successivi commi del medesimo art. 13.

Per quanto riguarda la presente variante al PI di Camposampiero, pur in mancanza di indicazioni e sussidi operativi da parte della regione sulla modalità di applicazione del nuovo parametro, si è provveduto a calcolare la variazione di consumo di suolo determinato dalla variante, eseguendo un puntuale confronto tra le nuove previsioni introdotte dalla variante rispetto alle previsioni del PI vigente.

A tal fine giova ricordare che per consumo di suolo deve intendersi, ai sensi dell' art. 2 comma 1 lettera C) della LR n° 14/2017: *"consumo di suolo: l'incremento della superficie naturale e seminaturale interessata da interventi di impermeabilizzazione del suolo, o da interventi di copertura artificiale, scavo o rimozione, che ne compromettano le funzioni eco-sistemiche e le potenzialità produttive; il calcolo del consumo di suolo si ricava dal bilancio tra le predette superfici e quelle ripristinate a superficie naturale e seminaturale"* ed inoltre che per superficie naturale e seminaturale si deve far riferimento alla definizione della lettera a) del medesimo articolo che recita *"superficie naturale e seminaturale: tutte le superfici non impermeabilizzate, comprese quelle situate all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata e utilizzate, o destinate, a verde pubblico o ad uso pubblico, quelle costituenti continuità ambientale, ecologica e naturalistica con le superfici esterne della medesima natura, nonché quelle destinate all'attività agricola"*.

Le aree interessate da modifiche di classificazione urbanistica a causa della presente variante sono rappresentate nell'immagine sottostante, distinguendo quelle che comportano consumo di superficie naturale o seminaturale da quelle che comportano ripristino di superficie naturale o seminaturale. I valori corrispondenti sono rappresentati nella tabella 4.3.1.

Immagine 6.1: mappatura consumo / ripristino di superficie naturale o seminaturale

La verifica dell'incidenza della presente variante sulla quantità di suolo consumabile è stata effettuata attraverso il bilancio tra le modifiche di classificazione urbanistica che comportano consumo di superficie naturale o seminaturale e le modifiche che comportano ripristino di superficie naturale o seminaturale.

Tale verifica ha dimostrato che la presente variante, nel suo complesso, **non comporta l'aumento del consumo di suolo.**

Da un preliminare esame risulta comunque che l'insieme delle previsioni urbanistiche del PI vigente, comprensiva anche delle modifiche introdotte con la presente variante, comporta un consumo di suolo

significativamente inferiore alla quantità massima di Ha 34,61, calcolata nel presente capitolo, ed anche della Superficie Agricola Trasformabile residua di mq 123.809, calcolata al precedente capitolo 5.3.

Una ulteriore verifica della variazione della quantità di suolo consumabile che il Piano degli Interventi comporta, verrà comunque eseguita in sede di approvazione della variante di adeguamento, del PAT e del PI, alle disposizioni della nuova LR n° 14/2017.

7 - Dimensionamento degli ATO

La verifica del dimensionamento della presente variante viene eseguita riprendendo i valori contenuti nell'allegato "Dimensionamento Piano degli Interventi" della Relazione Programmatica del PI.

La verifica consiste nel calcolo della variazione della capacità edificatoria determinata dalla presente variante in rapporto a quella disponibile indicata dal PAT ed aggiornata con il primo PI e le varianti successive.

La tabella seguente riporta la variazione delle capacità edificatorie a seguito delle modifiche apportate con la presente variante distinte per ATO e per destinazione d'uso (dati desunti dalla tabella 4.3.1).

Tabella 7.1: Variazione capacità edificatoria

ATO	RESIDENZIALE (volume netto - mc)	COMMERCIALE / DIREZIONALE (Sup. lorda di pavimento - mq)	INDUSTRIALE / ARTIGIANALE (Sup. di zona - mq)
A1.1	426	0	0
A1.3	0	0	0
R1.1	566	0	0
R2.1	2248	-1101	0
R2.2	277	0	0
R2.3	4203	0	0
R2.4	-1252	0	0
R2.5	-1929	0	-861
R3.1	-3500	0	9621
TOT	1038	-1101	8760

I dati sulla capacità edificatoria residua disponibili per future varianti al PI (successive alla variante n° 17) sono contenuti nell'allegato D al presente documento.

8 - Verifica dotazione delle aree a servizi

Premesso che dalla data di redazione del primo PI sono ormai trascorsi 10 anni e che lo stesso è stato più volte modificato con varianti parziali. Considerato inoltre che la presente variante ha previsto una revisione generale della zonizzazione (dovuta alla trasposizione del PI su una nuova base cartografica), l'abrogazione di alcuni PUA con estrapolazione delle aree a servizi interne alle zone di espansione, la reiterazione di previsioni

urbanistiche decadute, non si è ritenuto di procedere con una verifica parziale delle aree per servizi riferita alle sole variazioni introdotte con la variante n° 17 ma si è ritenuto di procedere attraverso un'analisi complessiva riferita all'intero territorio, in modo da fornire un quadro aggiornato sull'effettiva dotazione di servizi del PI.

La verifica è stata eseguita per le destinazioni d'uso residenziale con gli usi compatibili e per le zone produttive ed è contenuta nell'elaborato D "Verifica del dimensionamento: Quantificazione fabbisogno e dotazione di servizi".

Dalla verifica della dotazione di aree per servizi alla residenza, per ogni abitante teorico previsto dal PI, risultano mq/ab 44,482 (mq 740.594 / 16.649 abitanti teorici). La dotazione è superiore allo standard minimo di legge.

Dalla verifica della dotazione di aree per servizi alle zone produttive risultano mq 9.611 di aree a servizi in più rispetto alle quantità minime di legge.

9 - Allegati

Elenco allegati alla relazione:

- Allegato A: Comparativa del Repertorio Normativo delle zone modificato a seguito delle varianti puntuali;
- Allegato B: Repertorio Normativo delle zone aggiornato con la variante n°17;
- Allegato C: Volumi puntuali delle zona C1.1: Individuazione degli interventi puntuali su base catastale aggiornato con la variante n°17;
- Allegato D: Dimensionamento degli ATO.

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative

REPERTORIO NORMATIVO - COMPARATIVA

ESTRATTO PI VIGENTE (in **BLU** barrate le previsioni stralciate)

ESTRATTO PI VIGENTE/MODIFICATO (Repertorio normativo invariato)

ESTRATTO PI MODIFICATO (in **ROSSO** le nuove previsioni)

ID variazione	(I) Invariato (V) Vigente (M) Modificato	TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
					MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
3	M	PU	19	RC	0,40				6,50			PUA	art. 59	Accordo pubblico privato APP 06 - Parere preliminare favorevole della Giunta Comunale con Deliberazioni n. 68 del 25/06/2018 Previsioni a favore del Comune: - Cessione delle aree ed opere per parco gioco e sport - area boscata zona SC/41; - Cessione gratuita delle aree ed opere per la viabilità di collegamento con via Zanella; - Cessione gratuita al Comune o al Demanio dello Stato dell'area arginale del fiume Vandura . Prescrizioni puntuali: - Tipologie edilizie ammesse: edifici unifamiliari o a schiera; - Le aree per servizi primari (10 mq/ab) della zona PU vanno ricavate: i parcheggi all'interno della zona PU/18; il verde primario (mq 300) all'interno della zona SC/41; - L'area boscata dovrà essere progettata con funzione di mitigazione ambientale e paesaggistica. Il progetto, a firma di un tecnico abilitato, va approvato contestualmente all'approvazione del PUA; - Obbligo di realizzazione della viabilità di collegamento tra via Zanella e via P. Girolamo Biasi.	Var. 17 variaz. 3
	M	SC	41	VERDE PUBBLICO								PUA	art. 68	Accordo pubblico privato APP 06 - Parere preliminare favorevole della Giunta Comunale con Deliberazioni n. 68 del 25/06/2018	Var. 17 variaz. 3
	M	F2	8	SERVIZI									PUA	art. 70	Bacino di laminazione Accordo pubblico privato APP 06 - Parere preliminare favorevole della Giunta Comunale con Deliberazioni n. 68 del 25/06/2018
5	I	C1	33	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 5
	M	C1	120	RC	0,60				6,50			Intervento diretto	art. 57	Per gli interventi di nuova costruzione, obbligo di intervento diretto convenzionato per la realizzazione di un parcheggio pubblico di mq 400 e del marciapiede sul lato est della zona lungo Via P. Girolamo Biasi	Var. 17 variaz. 5
6	I	C1	34	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 6
	I	C2	43	RC	0,90				9,50			PUA	art. 57	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA PUA 37 - D.C.C. n. 38 del 04/09/2004	Var. 17 variaz. 6
7	I	SC	15	VERDE								Intervento diretto o PUA	art. 68	ZONA SPORTIVA	Var. 17 variaz. 7 e 10
	V	C2	50	RC					6,00			PUA	art. 57	Obbligo P.U.A.: -Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 3.500 mc; -Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi. -Realizzazione strada di piano -Obbligo di progettazione unitaria.	

ID variazione	(I) Invariato (V) Vigente (M) Modificato	TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI	
					MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA				
	M	C2	50	RC					6,00			PUA	art. 57	Obbligo P.U.A.: - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 2.535 mc; - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi; - Realizzazione strada di piano; - Obbligo di progettazione unitaria.	Var. 9 variaz. B1 + osservazione n° 3 Var. 17 variaz. 7	
8	M	B	36	RC									art. 36	PDL "Parco del corso"	Var. 17 variaz. 8	
	M	B	37	RC									art. 36	PDL "Parco del corso"	Var. 17 variaz. 8	
	M	B	38	RC									art. 36	PDL "Parco del corso"	Var. 17 variaz. 8	
	M	B	39	RC									art. 36	PDL "Parco del corso"	Var. 17 variaz. 8	
	M	SC	42	VERDE PUBBLICO										art. 68	PDL "Parco del corso"	Var. 17 variaz. 8
	M	SC	43	VERDE PUBBLICO										art. 68	PDL "Parco del corso"	Var. 17 variaz. 8
9	M	B	40	RC									art. 36	PDL "Parco del corso"	Var. 17 variaz. 9	
	M	B	41	RC									art. 36	PDL "Parco del corso"	Var. 17 variaz. 9	
	M	SC	45	VERDE PUBBLICO									art. 68	PDL "Parco del corso"	Var. 17 variaz. 9	
10	I	C1	44	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 10	
	I	C2	45	RC	0,50				6,50			PUA	art. 57	Ambito di progettazione urbanistica unitaria con zona PU/6	Var. 17 variaz. 10	
	I	SC	15	VERDE								Intervento diretto o PUA	art. 68	ZONA SPORTIVA	Var. 17 variaz. 7 e 10	
	V	C1	102	RC									art. 36	P. di L.DALLA ZUANA		
	V	C4	43	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57			
	V	PU	6	RC					7,50			PUA	art. 59	Parere preliminare favorevole della Giunta Comunale con Deliberazioni n. 87 del 20/10/2008 e n. 88 del 20/10/2008. Obbligo di P.U.A.: -Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 19.000 mc -Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi; L'attuazione degli interventi è connessa altresì alla cessione di aree da localizzarsi a nord dell'ambito, come segue: -Area per verde attrezzato per 7.300 mq; -Area per scuola materna per 6.500 mq. Obbligo di progettazione urbanistica unitaria con zona C2/45.		
	V	C1	99	RC									art. 36	P. di L.S.MARCO		
M	C1	102	RC									art. 36	P. di L.S.MARCO	Var. 17 variaz. 10		

ID variazione	(I) Invariato (V) Vigente (M) Modificato	TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
					MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
	M	PU	6	RC					7,50			PUA	art. 59	<p>Obbligo accordo pubblico privato art. 6 LR 11/2004 per la definizione del contributo straordinario di cui all'art. 16 comma 4 lett. d-ter DPR n° 380/2001.</p> <p>Obbligo di P.U.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 18.275 mc - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi; - Obbligo di realizzare la viabilità di collegamento sul lato nord est; <p>L'attuazione degli interventi è connessa altresì alla cessione di aree da localizzarsi a nord dell'ambito, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area per verde attrezzato per 7.300 mq; - Area per scuola materna per 6.500 mq. <p>Obbligo di progettazione urbanistica unitaria con zona C2/45.</p>	Var. 17 variaz. 10
	M	C1	99	RC									art. 36	P. di L DALLA ZUANA	Var. 17 variaz. NTO
11	I	C1	36	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 11
	I	C1	37	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 11
	I	SC	18	VERDE								Intervento diretto o PUA	art. 68		Var. 17 variaz. 11
12	I	C1	49	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 12
	M	C1	122	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto	art. 57		Var. 17 variaz. 12
13	I	PU	14	RC					7,50			PUA	art. 59	<p>Obbligo P.U.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 5000 mc; - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi. <p>L'attuazione degli interventi è connessa altresì:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cessione area a servizi per 3000 mq (verde pubblico attrezzato); - Area urbanizzata con capacità edificatoria pari a 500 mc. 	Var. 17 variaz. 13
14	V	PU	10	RC					13,50			PUA	art. 59	<p>Accordo Art. 6 della L.R. 11/2004 - Parere preliminare favorevole della Giunta Comunale con Deliberazioni n. 87 del 20/10/2008 e n. 88 del 20/10/2008.</p> <p>Obbligo P.U.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Volume massimo con destinazione residenziale in aggiunta a esistente Vp = 5000 mc; -Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi.L'attuazione degli interventi è connessa <p>altresi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Realizzazione e cessione area a servizi per 4.627 mq di verde pubblico attrezzato. -Realizzazione e/o monetizzazione di opere pubbliche per l'importo da individuarsi in sede di modifica dell'accordo art. 6 già sottoscritto. <p>Con il perfezionamento dell'accordo decadono le previsioni della scheda n. 34 (Attività produttive esistenti da confermare L.R. 11/87)</p>	

ID variazione	(I) Invariato (V) Vigente (M) Modificato	TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
					MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
14	M	PU	10	RC					13.50			PUA	art. 59	<p>Obbligo accordo pubblico privato art. 6 LR 11/2004 per la definizione del contributo straordinario di cui all'art. 16 comma 4 lett. d-ter DPR n° 380/2001.</p> <p>Obbligo P.U.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Volume massimo con destinazione residenziale in aggiunta a esistente Vp = 5000 mc; - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi.L'attuazione degli interventi è connessa altresì: - Realizzazione e cessione area a servizi per 4.627 mq di verde pubblico attrezzato. - Realizzazione e/o monetizzazione di opere pubbliche per l'importo da individuarsi in sede di modifica dell'accordo art. 6 già sottoscritto. <p>Con il perfezionamento dell'accordo decadono le previsioni della scheda n. 34 (Attività produttive esistenti da confermare L.R. 11/87)</p>	Var. 17 variaz. 14
15	I	C1.1	17	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		Var. 9 variaz. A5 Var. 17 variaz. 15
16	I	SC	28	VERDE PUBBLICO									art. 68	PERCORSO AMBIENTALE "OSTIGLIA"	Var. 17 variaz. 16
17	I	C1	2	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 17
18	I	C1	4A	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 18
	I	C1	3	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 18
	I	C1	87	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 18
	I	C1	95	RC									art. 36	P. P. MONTEGRAPPA	Var. 17 variaz. 18
19	V	PU	7	RC					10,20			PUA	art. 59	<p>Accordo Art. 6 della L.R. 11/2004 - Parere preliminare favorevole della Giunta Comunale con Deliberazioni n. 87 del 20/10/2008 e n. 88 del 20/10/2008.</p> <p>Obbligo di P.U.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 12.950 mc (di cui 3.950 mc per recupero/ricostruzione delle preesistenze); -Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi. <p>L'attuazione degli interventi è connessa altresì:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Realizzazione e cessione di 3.000 mq di verde attrezzato a completamento del percorso lungo il Rio Barbacan, in raccordo con l'accesso ciclo pedonale della zona ERP di Cà Baldu e a ridosso della zona insediativa esistente a sud. -Quantificazione degli standard primari in funzione delle destinazioni previste dal PUA. -Si precisa che per aree a servizi da cedere nel contesto dell'accordo Art. 6 della L.R. 11/2004, si intendono le sole superfici utilizzabili e percorribili: non sono pertanto computabili le arginature del rio Barbacan. -La definizione dell'assetto planivolumetrico è subordinata alla presentazione dello strumento urbanistico attuativo. -Obbligo di progettazione urbanistica unitaria estesa all'area pubblica della zona C1/04 con possibilità di traslazione delle superfici a servizi della zona stessa, fermo restando le qualità esistenti. -Obbligo di censimento delle alberature esistenti con indicazione degli esemplari da conservare. 	

ID variazione	(I) Invariato (V) Vigente (M) Modificato	TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
					MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
19	M	PU	7	RC					10,20			PUA	art. 59	<p>Obbligo accordo pubblico privato art. 6 LR 11/2004 per la definizione del contributo straordinario di cui all'art. 16 comma 4 lett. d-ter DPR n° 380/2001.</p> <p>Obbligo di PUA.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 8.800 mc (di cui 3.950 mc per recupero/ricostruzione delle preesistenze); - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi. <p>L'attuazione degli interventi è connessa altresì:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione e cessione di 3.000 mq di verde attrezzato a completamento del percorso lungo il Rio Barbacan, in raccordo con l'accesso ciclo pedonale della zona ERP di Cà Baldù e a ridosso della zona insediativa esistente a sud. - Quantificazione degli standard primari in funzione delle destinazioni previste dal PUA. - Si precisa che per aree a servizi da cedere nel contesto dell'accordo Art. 6 della L.R. 11/2004, si intendono le sole superfici utilizzabili e percorribili: non sono pertanto computabili le arginature del Rio Barbacan. - La definizione dell'assetto planivolumetrico è subordinata alla presentazione dello strumento urbanistico attuativo. - Obbligo di progettazione urbanistica unitaria estesa all'area pubblica della zona C1/94 con possibilità di traslazione delle superfici a servizi della zona stessa, fermo restando le qualità esistenti. - Obbligo di censimento delle alberature esistenti con indicazione degli esemplari da conservare. 	Var. 17 variaz. 19
20	I	C1	31	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 20
	M	SC	46	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 20
22	I	A	3	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie					6,50			Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico e comunque per un periodo non superiore a 5 anni dalla data di entrata in vigore del presente repertorio normativo. Gli interventi con volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dal Consiglio Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.	Var. 17 variaz. 21
	I	C1	5	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 21
23	M	SC	47	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 23
24	I	SBc	3	SERVIZI								Intervento diretto o PUA	art. 68	Tav. 3.a - Tav. 3.b	Var. 17 variaz. 24
26	I	C1	15	RC	2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 26
	I	SC	32	SERVIZI									art. 68	SALA POLIVALENTE (Delibera di GC n° 41 del 26.04/2006 e successivi provvedimenti)	Var. 17 variaz. 26
	V	D2	2	GD		4,40				60		Intervento diretto o PUA	art. 63		
	M	B	42	RC		esistente						Intervento diretto	art. 57		Var. 17 variaz. 26

ID variazione	(I) Invariato (V) Vigente (M) Modificato	TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
					MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
27	I	B	1	RC	1,50	1,50			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 27
28	I	C1	93	RC	esistente	esistente						Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 28
29	I	B	5	RC	1,25	1,25			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 14 variaz. 1 Var. 17 variaz. 29
30	I	PU	13	RC					7,50			PUA	art. 59	Obbligo P.U.A.: - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 12.900 mc; - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi. L'attuazione degli interventi è connessa altresì: - Cessione area a servizi per 9950 mq (verde pubblico, gioco sport); - L'area a servizi sarà ricavata a sud dell'ambito in contiguità con la zona a servizi esistente.	Var. 17 variaz. 30
33	M	SC	48	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 33
34	I	B	11	RC	2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 34
	V	B	13	RC	2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
35	I	B	14	RC	1,25	1,25			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 35
	I	SA	5	ISTRUZIONE											Var. 17 variaz. 35
36	I	D2	3	CD	1,20	2,00		50	9,50			Intervento diretto o PUA	art. 63		Var. 17 variaz. 36
	M	B	43	RC		esistente			9,50			Intervento diretto	art. 57		Var. 17 variaz. 36
37	I	PU	11	RC					13,50			PUA	art. 59	Obbligo P.U.A.: - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 15.000 mc; - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi. L'attuazione degli interventi è connessa altresì: - Cessione area a servizi per 500 mq; - Realizzazione viabilità di collegamento interna.	Var. 17 variaz. 37
38	I	PS	8	aree perquazione servizi									art. 61	"PS" Aree di perequazione urbanistica per la concentrazione di servizi	Var. 17 variaz. 38
39	I	D2	5	CD	1,20	2,00		50	9,50			PUA	art. 36	Valgono le disposizioni di cui al P.d.L. approvato con D.C.C. n. 20 in data 06/05/2003 con riferimento all'Ambito "B": - lotto 1: sup. fondiaria 6800 mq., sup. coperta 4600 mq., volume previsto 14720 mc; - lotto 2: sup. fondiaria 2000 mq., sup. coperta 330 mq., volume previsto 2880 mc; Riepilogo lotti 1 e 2: sup. fondiaria 8800 mq., sup. coperta 4930 mq., indice di utilizzo copertura 56%, volume previsto 17600 mc, indice densità volumetrica 2 mc/mq.	Var. 17 variaz. 39
	V	C2	23	RC	1,40				11,50			PUA	art. 57	VERDE MQ. 2200 PARCHEGGIO MQ. 1944 P. di L. AL PARCO	
	M	B	44	RC		esistente			11,50			Intervento diretto	art. 57		Var. 17 variaz. 39
	M	SC	49	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 39
M	SC	50	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 39 e 40	

ID variazione	(I) Invariato (V) Vigente (M) Modificato	TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
					MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
40	V	D2	6	CD	4,20	2,00		50	9,50		60	PUA	art. 63	SUP.UTILE LORDA 60% SUP. FONDIARIA P.di L. Commerciale B.go Padova	
	V	D2	7	CD	1,20	2,00		50	9,50		60	PUA	art. 63	SUP. UTILE LORDA 60% SUP. FONDIARIA	
	M	C1	123	RC	1,20	2,00			9,50			Intervento diretto convenzionato	art. 57	Obbligo intervento diretto convenzionato per ricavo standard primari; Accesso obbligatorio dalla viabilità esistente di Via Monsignor Giovanni Torresan.	Var. 17 variaz. 40
	M	C1	130	RC		esistente			6,50			Intervento diretto	art. 57		Var. 17 variaz. 40
	M	D2	6	CD		esistente			6,00		60	Intervento diretto	art. 63		Var. 17 variaz. 40
M	SC	50	VERDE PUBBLICO										art. 68		Var. 17 variaz. 39 e 40
41	I	C2	24	RC	0,75	0,75			6,50			Intervento diretto o PUA	art.57	INTERVENTO DIRETTO CONVENZIONATO	Var. 17 variaz. 41 e 46
42	I	C1	56	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 42 e 43
	I	PS	7	aree perquazione servizi									art. 61	"PS" Aree di perequazione urbanistica per la concentrazione di servizi	Var. 17 variaz. 42
	I	SBc	9	SERVIZI	2,00	2,00		50				Intervento diretto o PUA	art. 68	Magazzino Comunale	Var. 17 variaz. 42
43	I	C1	56	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 42 e 43
	I	C2	25	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 43
	V	C2	20	RC	0,75				6,50			PUA	art.57	OBBLIGO DI REALIZZAZIONE STANDARDS SECONDARIO ALL'INTERNO DELL'AMBITO DI INTERVENTO DI mq. 2600 P.di L. GAILAS	
	M	C1	124	RC					6,50				art. 36	P.di L. GAILAS	Var. 17 variaz. 43
	M	C1	125	RC					6,50				art. 36	P.di L. GAILAS	Var. 17 variaz. 43
	M	C1	126	RC					6,50				art. 36	P.di L. GAILAS	Var. 17 variaz. 43
M	SC	51	VERDE PUBBLICO										art. 68		Var. 17 variaz. 43
44-45	I	C2	46	RC	0,75				6,50			PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 44 e 45
46	I	FA	1	ISTRUZIONE								Intervento diretto o PUA	art. 69	SCUOLE SUPERIORI	Var. 17 variaz. 46
	I	C2	24	RC	0,75	0,75			6,50			Intervento diretto o PUA	art.57	INTERVENTO DIRETTO CONVENZIONATO	Var. 17 variaz. 41 e 46
47	I	B	28	RC	2,00	2,00			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 47
	V	B	29	RC	2,00	2,00			6,50			Intervento diretto o PUA	art.57		

ID variazione	(I) Invariato (V) Vigente (M) Modificato	TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
					MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
48	V	PU	3	RC					7,50			PUA	art. 59	Accordo Art. 6 della L.R. 11/2004 – Parere preliminare favorevole della Giunta Comunale con Deliberazioni n. 87 del 20/10/2008 e n. 88 del 20/10/2008. Obbligo di P.U.A.: -Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 8.000 mc -Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi. L'attuazione degli interventi è connessa altresì: -realizzazione e cessione di pista ciclabile di collegamento tra il Ponte sul Vandura e la pista esistente in B.go Padova, compreso l'onere degli espropri; -realizzazione e cessione di area verde attrezzato lungo il Vandura di profondità di ml 8.00 (superficie 960 mq);	
	M	PU	3	RC					7,50			PUA	art. 59	Obbligo accordo pubblico privato art. 6 LR 11/2004 per la definizione del contributo straordinario di cui all'art. 16 comma 4 lett. d-ter DPR n° 380/2001. Obbligo di PUA: - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 5.700 mc - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi. L'attuazione degli interventi è connessa altresì: - realizzazione e cessione di pista ciclabile di collegamento tra il Ponte sul Vandura e la pista esistente in B.go Padova, compreso l'onere degli espropri; - realizzazione e cessione di area verde attrezzato lungo il Vandura di profondità di ml 8.00 (superficie 960 mq).	Var. 17 variaz. 48
49	I	D1	1	PR			40	50	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62		Var. 17 variaz. 49
	I	D1	5	PR			50	60	10,00			PUA	art. 62	P. di L. PALLARO-ZORZO	Var. 17 variaz. 49
51	I	D2	10	CD	1,20	2,00		50	13,50		60	Intervento diretto o PUA	art. 63	SUP.UTILE LORDA 60% SUP. FONDIARIA L'utilizzo della capacità edificatoria relativa all'area indicata come viabilità e parcheggio nelle tavole, è subordinato alla cessione delle stesse al Comune e/o convenzionamento per l'utilizzo pubblico.	Var. 17 variaz. 51
53	V	C1.1	20	RA	esistente + 1100 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc – N. 1 volume puntuale di 600 mc	
	M	C1.1	20	RA	esistente + 600 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 600 mc	Var. 17 variaz. 53
	M	C1.1	88	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc	Var. 17 variaz. 53
54	M	SC	52	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 54
55	I	C1.1	21	RA	esistente + 1300 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 800 mc N. 1 volume puntuale di 500 mc	Var. 17 variaz. 55
56	I	C2	27	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art.57		Var. 17 variaz. 56
57	V	C1.1	24	RA	esistente + 600 mc				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	N. 1 volume puntuale di 600 mc	
	M	C1.1	24	RA					6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		Var. 17 variaz. 57

ID variazione	(I) Invariato (V) Vigente (M) Modificato	TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
					MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
	V	D1	46	PR									art. 36	P.P. MUSON 2° STRALCIO	
	V	D1	17	PR									art. 36	P.P. MUSON 1° STRALCIO	
	M	D1	16	PR				60	10,00			Intervento diretto	art. 62	L'eventuale alloggio di servizio deve essere accorpato al volume destinato all'attività. Distanza minima dalle strade e dai parcheggi pubblici metri 10,00.	Var. 17 variaz. 58
	M	D1	17	PR				60	10,00			Intervento diretto	art. 62	L'eventuale alloggio di servizio deve essere accorpato al volume destinato all'attività. Distanza minima dalle strade e dai parcheggi pubblici metri 10,00.	Var. 17 variaz. 58
	M	D1	33	PR				60	10,00			Intervento diretto	art. 62	L'eventuale alloggio di servizio deve essere accorpato al volume destinato all'attività. Distanza minima dalle strade e dai parcheggi pubblici metri 10,00.	Var. 17 variaz. 58
	M	D1	34	PR				60	10,00			Intervento diretto	art. 62	L'eventuale alloggio di servizio deve essere accorpato al volume destinato all'attività. Distanza minima dalle strade e dai parcheggi pubblici metri 10,00.	Var. 17 variaz. 58
	M	F3	5	CR				40	10,00			Intervento diretto	art. 71	All' interno del lotto devono essere reperite aree per parcheggio in ragione di 1 mq per ogni mq di superficie lorda di pavimento realizzata. Tali parcheggi devono essere posizionati nella parte nord del lotto, in adiacenza e possibile comunicazione con il parcheggio esistente. Distanza minima dalle strade e dai parcheggi pubblici metri 10,00.	Var. 17 variaz. 58
	M	PS	11	aree perquazione servizi									art. 61	"PS" Aree di perequazione urbanistica per la concentrazione di servizi	Var. 17 variaz. 58
58	M	C1	127	RC		esistente			6,50			Intervento diretto	art. 57		Var. 17 variaz. 58
	M	C1	128	RC		esistente			6,50			Intervento diretto	art. 57		Var. 17 variaz. 58
	M	SC	53	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 58
	M	SC	54	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 58
	M	SC	55	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 58
	M	SC	56	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 58
	M	SC	57	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 58
	M	SC	58	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 58
	M	SC	59	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 58
	M	SC	60	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 58
	M	SC	61	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 58
	V	D1	46	PR									art. 36	P.P. MUSON 2° STRALCIO	
	V	C4	63	RC	4,40	4,40			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		

ID variazione	(I) Invariato (V) Vigente (M) Modificato	TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
					MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
59	M	D1	35	PR				50	10,00			Intervento diretto convenzionato	art. 62	Accordo pubblico privato APP 07 - Parere preliminare favorevole della Giunta Comunale con Deliberazioni n. 68 del 25/06/2018 Previsioni a favore del Comune: - Cessione al Demanio dello Stato o al Comune dell'argine del torrente Muson dei Sassi; - Realizzazione e cessione area a servizi per 3.234 mq (a verde pubblico - area boscata) zona SC/74; - Realizzazione e cessione area a servizi per 453 mq (a parcheggio) zona SD/79; - Cessione aree a viabilità. Prescrizioni puntuali: - obbligo di realizzazione di aree per parcheggio pari al 10% della superficie fondiaria; - Per l'edificazione è prescritta una distanza minima dall'area a verde pubblico SC/74 di m 10,00. Sul fronte sud il nuovo edificio non potrà sopravanzare rispetto all'allineamento preconstituito nel capannone esistente sul lotto ad est; - L'area boscata può essere parzialmente utilizzata per la mitigazione idraulica dell'area edificabile e dell'area a parcheggio adiacente e dovrà essere progettata con funzione di mitigazione ambientale e paesaggistica. Il progetto, a firma di un tecnico abilitato, va approvato contestualmente al rilascio del titolo abilitativo all'edificazione.	Var. 17 variaz. 59
	M	SC	74	VERDE PUBBLICO									art. 68	Accordo pubblico privato APP 07 - Parere preliminare favorevole della Giunta Comunale con Deliberazioni n. 68 del 25/06/2018	Var. 17 variaz. 59
60	I	C1	66	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 60
	V	D1	18	PR			40	50	10,00			PUA	art. 62	P. di L. MUSON-2	
	M	D1	18	PR			40	50	10,00			Intervento diretto	art. 62		Var. 17 variaz. 60
	M	C1	132	RC	0,80	0,80			6,50			Intervento diretto	art. 57		Var. 17 variaz. 60
	M	D1	36	PR				50	10,00			Intervento diretto	art. 62	L'eventuale alloggio di servizio deve essere accorpato al volume destinato all'attività. Attività commerciali ammesse quando connesse all'attività produttiva. Distanza minima dalle strade e dai parcheggi pubblici metri 10,00.	Var. 17 variaz. 60
	M	D1	37	PR				50	10,00			Intervento diretto	art. 62	L'eventuale alloggio di servizio deve essere accorpato al volume destinato all'attività. Attività commerciali ammesse quando connesse all'attività produttiva. Distanza minima dalle strade e dai parcheggi pubblici metri 10,00.	Var. 17 variaz. 60
	M	D1	38	PR				50	10,00			Intervento diretto	art. 62	L'eventuale alloggio di servizio deve essere accorpato al volume destinato all'attività. Attività commerciali ammesse quando connesse all'attività produttiva. Distanza minima dalle strade e dai parcheggi pubblici metri 10,00.	Var. 17 variaz. 60
	M	D1	39	PR				50	10,00			Intervento diretto	art. 62	L'eventuale alloggio di servizio deve essere accorpato al volume destinato all'attività. Attività commerciali ammesse quando connesse all'attività produttiva. Distanza minima dalle strade e dai parcheggi pubblici metri 10,00.	Var. 17 variaz. 60
	M	SC	62	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 60
	M	SC	63	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 60
	I	D1	13	PR			40	50	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62		Var. 17 variaz. 61
	I	D1	15	PR			40	50	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62		Var. 17 variaz. 61

ID variazione	(I) Invariato (V) Vigente (M) Modificato	TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
					MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
61	V	D1	14	PR			40	50	10,00			PUA	art. 62	P. di L. VIA DELLE INDUSTRIE	
	M	D1	14	PR			40	50	10,00			Intervento diretto	art. 62		Var. 17 variaz. 61
	M	D1	40	PR			40	50	10,00			Intervento diretto	art. 62		Var. 17 variaz. 61
	M	D1	41	PR				50	10,00			Intervento diretto	art. 62	L'eventuale alloggio di servizio deve essere accorpato al volume destinato all'attività. Attività commerciali ammesse quando connesse all'attività produttiva Distanza minima dal gasdotto esistente metri 5,00	Var. 17 variaz. 61
	M	D1	42	PR				50	10,00			Intervento diretto	art. 62	L'eventuale alloggio di servizio deve essere accorpato al volume destinato all'attività. Attività commerciali ammesse quando connesse all'attività produttiva Distanza minima dalle strade e dai parcheggi pubblici metri 10,00.	Var. 17 variaz. 61
	M	D1	43	PR				50	10,00			Intervento diretto	art. 62	L'eventuale alloggio di servizio deve essere accorpato al volume destinato all'attività. Attività commerciali ammesse quando connesse all'attività produttiva Distanza minima dalle strade e dai parcheggi pubblici metri 10,00. Distanza minima dal gasdotto esistente metri 5,00	Var. 17 variaz. 61
	M	D1	44	PR				50	10,00			Intervento diretto	art. 62	L'eventuale alloggio di servizio deve essere accorpato al volume destinato all'attività. Attività commerciali ammesse quando connesse all'attività produttiva. Non è consentita la realizzazione di piani interrati. Distanza minima dalle strade e dai parcheggi pubblici metri 10,00. Distanza minima dal gasdotto esistente metri 5,00	Var. 17 variaz. 61
	M	SC	64	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 61
	M	SC	65	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 61
	M	SC	66	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 61
	M	SC	67	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 61
	M	SC	68	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 61
	M	SC	69	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 61
	M	SC	70	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 61
M	SC	71	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 61	
62	I	D1	19	PR			50	60	10,00			PUA	art. 62		Var. 9 variaz. B8 Var. 17 variaz. 62
63	I	C2	33	RC	1,10	1,10			6,50			PUA	art. 57		Var. 9 variaz. B9 Var. 17 variaz. 63
64	I	C1.1	44	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc	Var. 17 variaz. 64

ID variazione	(I) Invariato (V) Vigente (M) Modificato	TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
					MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
65	I	F2	7	SERVIZI - ATTREZZATURE TECNOLOGICHE				0,35	10,50			Intervento diretto	art. 70	<p>Destinazioni d'uso ammesse: attività di recupero rifiuti urbani speciali non pericolosi (non tossici, non nocivi e non inquinanti) derivanti dalla raccolta differenziata e riconducibili essenzialmente a rifiuti a base di carta e cartone.</p> <p>a. Dotazione di parcheggi privati: superficie non < al 5% della sup. fondiaria (determinato con riferimento a 25 mq. per posto auto comprensivi di spazi di manovra e strade di accesso);</p> <p>b. Verde alberato ad alto fusto: superficie non < al 5% della sup. fondiaria;</p> <p>c. Indice di permeabilità: area impermeabile non superiore al 80% della sup. fondiaria. Tale limite è superabile attraverso idonea relazione di invarianza idraulica;</p> <p>d. Altezza massima: 10.50 m. con non più di 01 piani fuori terra per l'attività produttiva e non più di 02 piani fuori terra per gli uffici/locali di servizio;</p> <p>e. Recinzioni perimetrali: limite massimo di mt. 3.00 lungo le strade e lungo gli altri confini con forma, dimensioni e materiali definiti in base alle caratteristiche ambientali ed alle esigenze funzionali;</p> <p>In sede di intervento edilizio si dovrà prevedere l'adeguamento della viabilità di accesso all'area oggetto di variante per la porzione di strada compresa tra l'accesso principale alla ditta in Comune di Loreggia ed il secondo accesso esistente verso nord in Comune di Camposampiero, ferme restando le eventuali indicazioni e/o prescrizioni derivanti dalla valutazione di compatibilità idraulica riferita al progetto di V.I.A. già agli atti e ricadente nel limitrofo Comune di Loreggia.</p> <p>PP: interventi di prerequanzione urbanistica riferiti alla singola zona (art. 60 NTO) L'attuazione dell'intervento è subordinata alla realizzazione delle prescrizioni di cui al punto 4 dell'art. 60 delle N.T.O. del P.I. (integrazione del sistema dei servizi).</p> <p>La progettazione degli interventi dovrà rispettare i contenuti della Valutazione di Compatibilità idraulica e le prescrizioni impartite dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive in data 02/11/2011 prto. 6069/SMB.</p>	Var. 17 variaz. 65
66	I	C1	113	RC	esistente				6,50			PUA	art. 57	Obbligo di Piano di Recupero	Var. 17 variaz. 66
67	I	C1	70	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 67
	V	PU	15	RC					7,50			PUA	art. 59	<p>Obbligo P.U.A.:</p> <p>-Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 11.550 mc;</p> <p>-Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi.</p> <p>L'attuazione degli interventi è connessa altresì:</p> <p>-Cessione area a servizi per 6280 mq.</p>	
	M	PU	15	RC					7,50			PUA	art. 59	<p>Obbligo P.U.A.:</p> <p>- Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 11.456 mc;</p> <p>- Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi.</p> <p>L'attuazione degli interventi è connessa altresì:</p> <p>- Cessione area a servizi per 6280 mq.</p>	Var. 17 variaz. 67
68	I	C1	80	RC	2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 68
	I	D1	21	PR			40	50	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62		Var. 17 variaz. 68
	M	C1	133	RC	2,00	2,00			11,50			Intervento diretto	art. 57		Var. 17 variaz. 68
	M	C1	129	RC					6,50			Intervento diretto	art. 57	Volume massimo ammesso mc 950	Var. 17 variaz. 68
69	I	C2	41	RC	0,75				6,50			PUA	art. 57	P. di L. RIO MARZENEGHETTO	Var. 17 variaz. 69
70	M	SC	72	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 70
71	V	C2	40	RC	0,75				6,50			PUA	art. 57		

ID variazione	(I) Invariato (V) Vigente (M) Modificato	TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
					MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
71	M	C1	131	RC		0,75			6,50			Intervento diretto	art. 57		Var. 17 variaz. 71
72	V	D1	22	PR									art. 36	P.d.L. ELIA	
	M	D1	22	PR				60	10,00			Intervento diretto	art. 62	Attività commerciali ammesse quando connesse all'attività produttiva	Var. 17 variaz. 72
	M	D1	45	PR				60	10,00			Intervento diretto	art. 62	Attività commerciali ammesse quando connesse all'attività produttiva	Var. 17 variaz. 72
	M	SC	73	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 72
73	I	D1	24	PR			40	50	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62		Var. 17 variaz. 73
	I	SC	36	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 73
	V	D1	26	PR			40	50	10,00			PUA	art. 62	PROGETTAZIONE URBANISTICA UNITARIA CON OBBLIGO DI REALIZZAZIONE DELLA STRADA DI PIANO - (DGR 13.09.02 n° 2521: "dovrà essere prevista la fascia di rispetto fluviale ai sensi dell'art. 27, punto 6, della LR 64/85;")	
	M	D1	26	PR				50	10,00			Intervento diretto	art. 62	Attività commerciali ammesse quando connesse all'attività produttiva. Distanza minima per l'edificazione metri 20 dal corso d'acqua Rio Rustega. Allineamento obbligatorio dell'edificato sul lato est della zona fronteggiante la via pubblica.	Var. 17 variaz. 73
	M	D1	46	PR				50	10,00			Intervento diretto	art. 62	Attività commerciali ammesse quando connesse all'attività produttiva. Distanza minima per l'edificazione metri 20 dal corso d'acqua Rio Rustega.	Var. 17 variaz. 73
74	I	C1.1	52	RA	esistente + 800 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 800 mc	Var. 17 variaz. 74
75	I	SC	27	VERDE PUBBLICO									art. 68	PERCORSO AMBIENTALE "OSTIGLIA"	Var. 17 variaz. 75
	V	SC	28	VERDE PUBBLICO									art. 68	PERCORSO AMBIENTALE "OSTIGLIA"	

ALLEGATO alle Norme Tecniche Operative

REPERTORIO NORMATIVO (aggiornato variante 17)

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
			MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
A	1	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie									art. 53	Santuario e Convento Antoniano	
A	2	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie	1,10	1,10		25	6,50			Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b	
A	3	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie					6,50			Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico e comunque per un periodo non superiore a 5 anni dalla data di entrata in vigore del presente repertorio normativo. Gli interventi con volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dal Consiglio Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.	Var. 17 variaz. 21
A	5	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie					6,50			Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico e comunque per un periodo non superiore a 5 anni dalla data di entrata in vigore del presente repertorio normativo. Gli interventi con volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dal Consiglio Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.	
A	6	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie					6,50			Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico e comunque per un periodo non superiore a 5 anni dalla data di entrata in vigore del presente repertorio normativo. Gli interventi con volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dal Consiglio Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.	
A	7	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b	
A	8	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b Non sono ammesse recinzioni	
A	9	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b	
A	10	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b (CONVENZIONATA)	
A	11	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie					6,50			Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico e comunque per un periodo non superiore a 5 anni dalla data di entrata in vigore del presente repertorio normativo. Gli interventi con volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dal Consiglio Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.	
A	12	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b	

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
			MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
A	13	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b	
A	14	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b	
A	15	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b	
A	16	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b	
A	17	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie					7,00			Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico e comunque per un periodo non superiore a 5 anni dalla data di entrata in vigore del presente repertorio normativo. Gli interventi con volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dal Consiglio Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.	
A	18	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b	
A	19	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie					6,50			Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b	
A	20	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3 - (CONVENZIONATA) - (prescrizione per l'eliminazione del vincolo di destinazione d'uso ad Albergo, DGR 13.09.02 n° 2521: "nel rilascio della concessione di riclassificazione siano previsti gli standards")	
A	21	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b (CONVENZIONATA)	
A	22	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b	
A	23	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie					6,50			Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico e comunque per un periodo non superiore a 5 anni dalla data di entrata in vigore del presente repertorio normativo. Gli interventi con volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dal Consiglio Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.	
A	24	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie					6,50			Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico e comunque per un periodo non superiore a 5 anni dalla data di entrata in vigore del presente repertorio normativo. Gli interventi con volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dal Consiglio Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.	
A	25	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie					6,50			Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico e comunque per un periodo non superiore a 5 anni dalla data di entrata in vigore del presente repertorio normativo. Gli interventi con volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dal Consiglio Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.	

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
			MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
A	26	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b	
A	27	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b	
A	28	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b	
A	29	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b (Convenzionata 18000 mc compreso l'esistente. D.C.C. n. 27 del 11/06/2003. Permesso a costruire n. 02/046 del 24/09/2003)	
A	30	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b	
A	31	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie					6,50			Intervento diretto o PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b L'indice fondiario di 1,8 mc/mq nelle aree individuate nella Tav. 3/b è ammesso nelle more della redazione del piano particolareggiato del centro storico e comunque per un periodo non superiore a 5 anni dalla data di entrata in vigore del presente repertorio normativo. Gli interventi con volumetria superiore a 1000 mc dovranno essere approvati dal Consiglio Comunale. E' fatto divieto di utilizzare per l'edificazione aree esterne alla zona stessa. E' fatta salva la disciplina di tutela per le unità edilizie con categoria di valore culturale comprese nelle zone stesse.	
A	33	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie								PUA	art. 53	Tav. 3.a - Tav. 3.b Volume massimo complessivo ammesso: Villa Querini + fabbricato esistente aderente a Villa Querini + 1200 mc. L'intervento è subordinato: - alla demolizione dei volumi incongrui (fabbricato artigianale, manufatti isolati e superfetazioni) - accesso dall'area a parcheggio a nord - contestuale cessione gratuita al Comune dell'area indicata nella Tav 2.1 (verde indicativo), con destinazione a parco e per il gioco e lo sport.	
B	1	RC	1,50	1,50			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 27
B	2	RC	2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
B	3	RC	2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
B	4	RC	1,50	1,50			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57		
B	5	RC	1,25	1,25			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 14 variaz. 1 Var. 17 variaz. 29
B	6	RC								Intervento diretto o PUA	art. 57	PLANOVOLUMETRICO MC. 16128	
B	7	RC	1,50	1,50			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57		
B	8	RC								Intervento diretto o PUA	art. 57	PLANOVOLUMETRICO MC. 13032	
B	9	RC								Intervento diretto o PUA	art. 57	PLANOVOLUMETRICO MC. 24390	
B	10	RC	1,50	1,50			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57		
B	11	RC	2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 34
B	12	RC	2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
			MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
B	14	RC	1,25	1,25			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 35
B	15	RC	1,25	1,25			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57		
B	16	RC	1,25	1,25			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57		
B	17	RC	1,25	1,25			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57		
B	18	RC	2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
B	19	RC	2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
B	20	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie	2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57	Tav. 3.a - Tav. 3.b	
B	21	RC	2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
B	22	RC	2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
B	23	RC	2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
B	24	RC	2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
B	25	RC	1,50	1,50			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57		
B	26	vedi Rep. Norm. Unità Edilizie	1,50	1,50			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57	Tav. 3.a - Tav. 3.b	
B	27	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
B	28	RC	2,00	2,00			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 47
B	30	RC	2,00	2,00			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
B	31	RC	2,00	2,00			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
B	32	RC	2,00	2,00			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
B	33	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
B	34	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
B	35	RC	1,50	1,50			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57		
B	36	RC									art. 36	PDL "Parco del corso"	Var. 17 variaz. 8
B	37	RC									art. 36	PDL "Parco del corso"	Var. 17 variaz. 8
B	38	RC									art. 36	PDL "Parco del corso"	Var. 17 variaz. 8
B	39	RC									art. 36	PDL "Parco del corso"	Var. 17 variaz. 8
B	40	RC									art. 36	PDL "Parco del corso"	Var. 17 variaz. 9
B	41	RC									art. 36	PDL "Parco del corso"	Var. 17 variaz. 9
B	42	RC		esistente						Intervento diretto	art. 57		Var. 17 variaz. 26
B	43	RC		esistente			9,50			Intervento diretto	art. 57		Var. 17 variaz. 36

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
			MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
B	44	RC		esistente			11,50			Intervento diretto	art. 57		Var. 17 variaz. 39
C1	1	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	2	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 17
C1	3	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 18
C1	4A	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 18
C1	4B	RC	2,00	2,00			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	4C	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	5	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 21
C1	6	RC	2,60	2,60			13,00			PUA	art. 57		
C1	7	RC	3,50	3,50			13,00			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	8	RC	2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	9	RC	3,00	3,00			13,00			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	10	RC	3,00	3,00			13,00			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	11	RC	1,50	1,50			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	12	RC	1,20	1,20			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	13	RC	0,75	0,75			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	14	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	15	RC	2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 26
C1	16	RC	2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	17	RC	1,50	1,50			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	18	RC	1,20	1,20			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	19	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	20	RC	1,02	1,02			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	21	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	22	RC	1,00	1,00			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	23	RC	1,00	1,00			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	24	RC	1,50	1,50			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57		

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
			MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
C1	25	RC	1,50	1,50			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	26	RC	1,50	1,50			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	27	RC	1,50	1,50			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	28	RC	1,50	1,50			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	29	RC	1,50	1,50			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	30	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	31	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 20
C1	32	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	33	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 5
C1	34	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 6
C1	35	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	36	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 11
C1	37	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 11
C1	38	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	39	RC	1,50	1,50			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	40	RC	1,50	1,50			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	41	RC	2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	42	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	44	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 10
C1	45	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	46	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 9 variaz. B2
C1	47	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	48	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 9 variaz. B3
C1	49	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 12
C1	50	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	51	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	52	RL	1,50	1,50			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57	Tav. 3.a - Tav. 3.b L'utilizzo della capacità edificatoria relativa all'area indicata come viabilità nelle tavole, è subordinato alla cessione della viabilità stessa al Comune.	Var. 9 variaz. B5

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
			MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
C1	53	RL	2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57	Tav. 3.a - Tav. 3.b	Var. 9 variaz. B5
C1	54	RL	1,50	1,50			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 57	Tav. 3.a - Tav. 3.b	
C1	55	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	56	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 42 e 43
C1	57	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	58	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	59	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	60	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	61	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	62	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	64	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	65	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	66	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 60
C1	67	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57	E' ammesa la realizzazione di spazi ricreativi con finalit� sociali	Var. 9 variaz. C1
C1	68	RC	2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	69	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	70	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 67
C1	71	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	72	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	73	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	74	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	75	RC	1,80	1,80			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	76	RC	2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 9 variaz. B11 Variante 15
C1	77	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	78	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	79	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	80	RC	2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 68

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
			MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
C1	81	RC	2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57	L'utilizzo della capacità edificatoria relativa all'area indicata come viabilità nelle tavole, è subordinato alla cessione della viabilità stessa al Comune.	
C1	82	RC	2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	83	RC	1,50	1,50			9,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 9 variaz. B4
C1	84	RC	1,00	1,00			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	85	RC	1,70	1,70			9,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	86	RC	1,70	1,70			9,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	87	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 18
C1	88	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	89	RC	1,00	1,00			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	90	RC	esistente	esistente						Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	91	RC	2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Variante 15
C1	92	RC	2,00	2,00			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C1	93	RC	esistente	esistente						Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 28
C1	94	RC									art. 36	P.P. BABELLI 3	
C1	95	RC									art. 36	P. P. MONTEGRAPPA	Var. 17 variaz. 18
C1	96	RC									art. 36	P. di L COMUN CANTON	
C1	97	RC									art. 36	P. di L LA VALENTINO	
C1	98	RC									art. 36	P. di L RUSTEGA 90 (1°)	
C1	99	RC									art. 36	P. di L DALLA ZUANA	Var. 17 variaz. NTO
C1	100	RC									art. 36	P.P. ERP 1° STRALCIO	
C1	101	RC									art. 36	P. di L S. ANTONIO	
C1	102	RC									art. 36	P. di L S.MARCO	Var. 17 variaz. 10
C1	103	RC					6,50				art. 36	P.P. ERP 2° STRALCIO. Per le aree non incluse nel P.P oltre alle disposizioni normative di cui agli articoli 45 e 57, si applicano i seguenti parametri: - densità territoriale e fondiaria 1 mc/mq; - altezza massima ml 6.50; - intervento edilizio diretto.	
C1	104	RC									art. 36	P. di L BERTI	
C1	105	RC									art. 36	P. di L CHECCHIN - OSMUNDA	
C1	106	RC									art. 36	P. di L GALASSIA	
C1	107	RC									art. 36	P. di L PASUBIO	
C1	108	RC									art. 36	P. di L LISA	

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
			MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
C1	109	RC									art. 36	P. di L. RUSTEGA 90 (2°)	
C1	110	RC									art. 36	P. di L. RUSTEGA 2000	
C1	111	RC									art. 36	PIRUEA OSPEDALE (D.P.G. Regione Veneto n. 1605 del 12/12/2003)	
C1	112	RC					6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57	Volume massimo ammesso mc 1000	
C1	113	RC	esistente				6,50			PUA	art. 57	Obbligo di Piano di Recupero	Var. 17 variaz. 66
C1	115	RC					6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	Volume massimo ammesso mc 500	
C1	116	RC	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		
C1	117	RC					6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	Volume massimo ammesso mc 600. L' edificabilità assoggettata al principio perequantivo enunciato all'art. 58 lett. b del paragrafo "nuova edificazione" (<i>modifica in riadozione</i>),	
C1	118	RC	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 9 variaz. B2
C1	119	RC					7,50			Intervento diretto convenzionato	art. 57	L'attuazione degli interventi all' interno della ambito di progettazione urbanistica unitaria è condizionato a permesso di costruire convenzionato (art. 28 bis DPR 380/2001) con le seguenti prescrizioni: - volume massimo con destinazione residenziale Vp = 2.380 mc; - tipologia: monofamiliare, bifamiliare, trifamiliare; - realizzazione e cessione della viabilità di piano; - realizzazione e cessione dell'area a parcheggio SD-52;	Variante 15
C1	120	RC	0,60				6,50			Intervento diretto	art. 57	Per gli interventi di nuova costruzione, obbligo di intervento diretto convenzionato per la realizzazione di un parcheggio pubblico di mq 400 e del marciapiede sul lato est della zona lungo Via P. Girolamo Biasi	Var. 17 variaz. 5
C1	122	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto	art. 57		Var. 17 variaz. 12
C1	123	RC	1,20	2,00			9,50			Intervento diretto convenzionato	art. 57	Obbligo intervento diretto convenzionato per ricavo standard primari; Accesso obbligatorio dalla viabilità esistente di Via Monsignor Giovanni Torresan.	Var. 17 variaz. 40
C1	124	RC					6,50				art. 36	P.di L. GAILAS	Var. 17 variaz. 43
C1	125	RC					6,50				art. 36	P.di L. GAILAS	Var. 17 variaz. 43
C1	126	RC					6,50				art. 36	P.di L. GAILAS	Var. 17 variaz. 43
C1	127	RC		esistente			6,50			Intervento diretto	art. 57		Var. 17 variaz. 58
C1	128	RC		esistente			6,50			Intervento diretto	art. 57		Var. 17 variaz. 58
C1	129	RC					6,50			Intervento diretto	art. 57	Volume massimo ammesso mc 950	Var. 17 variaz. 68
C1	130	RC		esistente			6,50			Intervento diretto	art. 57		Var. 17 variaz. 40
C1	131	RC		0,75			6,50			Intervento diretto	art. 57		Var. 17 variaz. 71
C1	132	RC	0,80	0,80			6,50			Intervento diretto	art. 57		Var. 17 variaz. 60
C1	133	RC	2,00	2,00			11,50			Intervento diretto	art. 57		Var. 17 variaz. 68
C1.1	1	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
			MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
C1.1	2	RA	esistente 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuali di 500 mc	Var. 9 variaz. A1
C1.1	3	RA	esistente + 2300 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 800 mc N. 3 volumi puntuali di 500 mc	Var. 9 variaz. A3
C1.1	5	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		
C1.1	6	RA	esistente + 1500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 3 volumi puntuali di 500 mc	
C1.1	7	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		
C1.1	8	RA	esistente + 1000 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 2 volumi puntuali di 500 mc	
C1.1	9	RA	esistente + 3600 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 2 volume puntuale di 800 mc N. 4 volumi puntuali di 500 mc	
C1.1	10	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc	Var. 9 variaz. A4
C1.1	11	RA	esistente + 1300 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 800 mc N. 1 volume puntuale di 500 mc	
C1.1	12	RA	esistente + 1100 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc. N. 1 volume puntuale di 600 mc Il volume assegnato (di 500 mc) al foglio 15 map. 983 è subordinato al trasferimento dell'attività esistente in zona con destinazione d'uso compatibile	
C1.1	13	RA	esistente+ 1000 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc. N. 1 volume puntuale in ampliamento fabbricato esistente sito al foglio 16 mapp. 928 fino al raggiungimento del volume massimo di 500 mc.	
C1.1	14	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc	
C1.1	15	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		
C1.1	16	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		
C1.1	17	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		Var. 9 variaz. A5 Var. 17 variaz. 15
C1.1	18	RA	esistente + 1000 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 2 volumi puntuali di 500 mc	

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
			MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
C1.1	20	RA	esistente + 600 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 600 mc	Var. 17 variaz. 53
C1.1	21	RA	esistente + 1300 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 800 mc N. 1 volume puntuale di 500 mc	Var. 17 variaz. 55
C1.1	22	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc La ricostruzione al mappale 255 del foglio 11 della volumetria esistente sul mappale 359 è subordinata alla verifica della legittimità della preesistenza	
C1.1	23	RA	esistente + 600mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	N. 1 volume puntuale di 600 mc	Var. 9 variaz. A6
C1.1	24	RA					6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		Var. 17 variaz. 57
C1.1	25	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc	
C1.1	26	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc -	
C1.1	27	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		
C1.1	28	RA	esistente + 600 mc				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	N. 1 volume puntuale di 600 mc (<i>modifica in riadozione</i>)	
C1.1	29	RA	esistente + 650mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volumi puntuali di 500 mc N. 1 volume puntuale di 150 mc in ampliamentc	
C1.1	30	RA	esistente + 1600 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 2 volume puntuale di 500 mc - N. 1 volumi puntuali di 600 mc	
C1.1	31	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		
C1.1	32	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		
C1.1	33	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volumi puntuali di 500 mc	
C1.1	34	RA	esistente + 800 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 800 mc	
C1.1	35	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		
C1.1	36	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		Var. 9 variaz. A8

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
			MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
C1.1	37	RA	esistente + 1300 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 800 mc N. 1 volume puntuale di 500 mc	
C1.1	38	RA	esistente + 2400 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 4 volumi puntuali di 500 mc - N. 1 volume puntuale di 400 mc	Var. 9 variaz. A7 e A9
C1.1	39	RA	esistente + 600 mc				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	N. 1 volume puntuale di 600 mc	
C1.1	40	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volumi puntuali di 500 mc	
C1.1	41	RA	esistente + 800 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 800 mc	
C1.1	42	RA	esistente + 1600 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 2 volumi puntuali di 800 mc	
C1.1	43	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		
C1.1	44	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc	Var. 17 variaz. 64
C1.1	45	RA	esistente + 1300 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volumi puntuali di 500 mc	Var. 14 variaz. 4
C1.1	46	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		
C1.1	47	RA	esistente + 1300 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 2 volumi puntuali di 500 mc N. 2 volumi puntuali di 150 mc in ampliamentc	
C1.1	48	RA	esistente + 1000 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 2 volumi puntuali di 500 mc	
C1.1	49	RA	esistente + 1000 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 2 volumi puntuali di 500 mc	
C1.1	50	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		
C1.1	51	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volumi puntuali di 500 mc	
C1.1	52	RA	esistente + 800 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 800 mc	Var. 17 variaz. 74
C1.1	53	RA	esistente + 800 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 800 mc	

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
			MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
C1.1	54	RA	esistente + 2100 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 2 volumi puntuali di 800 mc N. 1 volumi puntuali di 500 mc	
C1.1	55	RA	esistente + 600 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 600 mc	
C1.1	56	RA	esistente + 1300 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 800 mc N. 1 volume puntuale di 500 mc	
C1.1	57	RA	esistente + 800 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 800 mc	
C1.1	58	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		
C1.1	59	RA	esistente + 800 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 800 mc	
C1.1	60	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		
C1.1	61	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		
C1.1	62	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc	
C1.1	63	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		
C1.1	64	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc	
C1.1	65	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc	
C1.1	66	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		Var. 9 variaz. A2
C1.1	67	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		
C1.1	68	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc	
C1.1	69	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		
C1.1	70	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		
C1.1	71	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc	
C1.1	72	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
			MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
C1.1	73	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		
C1.1	74	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		
C1.1	75	RA	esistente + 600 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 600 mc (modifica in riadozione)	
C1.1	76	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc	
C1.1	77	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		
C1.1	78	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc	
C1.1	79	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		
C1.1	80	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		
C1.1	81	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc	
C1.1	82	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		Var. 9 variaz. A10
C1.1	83	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc	
C1.1	84	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc	
C1.1	85	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		
C1.1	86	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc	
C1.1	87	RA	esistente				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 58		Var. 14 variaz. 4
C1.1	88	RA	esistente + 500 mc (*)				6,50			Intervento diretto	art. 58	(*) Consentiti gli interventi puntuali di ampliamento e/o nuova edificazione ad uso residenziale (indicati nelle tavole grafiche) come segue: N. 1 volume puntuale di 500 mc	Var. 17 variaz. 53
C2	4	RC		1,30			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 36	P. di L. BABELLI 2	
C2	5	RC		2,50			13,00			Intervento diretto o PUA	art. 36	P. di L. BABELLI 2	
C2	6	RC		1,30			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 36	P. di L. BABELLI 2	
C2	7	RC		2,20			11,50			Intervento diretto o PUA	art. 36	P. di L. BABELLI 2	
C2	8	RC		1,30			9,00			Intervento diretto o PUA	art. 36	P. di L. BABELLI 2	
C2	9	RC		3,50			13,00			Intervento diretto o PUA	art. 36	P. di L. BABELLI 2	

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
			MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
C2	13	RC	1,20				9,00			PUA	art. 57	P. di L. CAENA	
C2	16	RC	0,75				6,50			PUA	art.57	PARCHEGGIO MINIMO MQ.675 P. di L. ROCCO	
C2	18	RC	0,75				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57	Obbligo dotazione opere di urbanizzazione e aree a servizi	
C2	21	RC	0,75				6,50			Intervento diretto o PUA	art.57		
C2	24	RC	0,75	0,75			6,50			Intervento diretto o PUA	art.57	INTERVENTO DIRETTO CONVENZIONATO	Var. 17 variaz. 41 e 46
C2	25	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 43
C2	26	RC	1,10				9,50			PUA	art. 57	PEEP O ERP - P.d. L. ERP 3° STRALCIO	
C2	27	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art.57		Var. 17 variaz. 56
C2	28	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C2	30	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art.57		
C2	31	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C2	33	RC	1,10	1,10			6,50			PUA	art. 57		Var. 9 variaz. B9 Var. 17 variaz. 63
C2	34	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C2	35	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C2	36a	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 36	P. di L. CASERE-	
C2	36b	RC	0,00	0,00						Intervento diretto o PUA	art. 36	Zona senza indice di edificabilità	
C2	37a	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		
C2	37b	RC	0,00	0,00						Intervento diretto o PUA	art. 57	Zona senza indice di edificabilità	
C2	38	RC	1,10	1,10			6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57		Var. 9 variaz. B10
C2	39	RC	0,75				6,50			PUA	art. 57	P.di L. RSUTEGA 90 - 3° STRALCIO	
C2	41	RC	0,75				6,50			PUA	art. 57	P. di L. RIO MARZENEGHETTO	Var. 17 variaz. 69
C2	42	RC	1,00				14,50			PUA	art. 57	PUA 38 - D.C.C. n. 15 del 12/05/2005	Var. 9 variaz. B4 Vaiente 10
C2	43	RC	0,90				9,50			PUA	art. 57	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA PUA 37 - D.C.C. n. 38 del 04/09/2004	Var. 17 variaz. 6
C2	45	RC	0,50				6,50			PUA	art. 57	Ambito di progettazione urbanistica unitaria con zona PU/6	Var. 17 variaz. 10
C2	46	RC	0,75				6,50			PUA	art. 57		Var. 17 variaz. 44 e 45
C2	47	RC	0,75				6,50			Intervento diretto o PUA	art. 57	Obbligo dotazione opere di urbanizzazione e aree a servizi	
C2	48	RC									art. 36	PIRUEA OSPEDALE (D.P.G. Regione Veneto n. 1605 del 12/12/2003) Tav. 3.a - Tav. 3.b	

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
			MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
C2	50	RC					6,00			PUA	art. 57	Obbligo P.U.A.: - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 2,535 mc; - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi; - Realizzazione strada di piano; - Obbligo di progettazione unitaria.	Var. 9 variaz. B1 + osservazione n° 3 Var. 17 variaz. 7
D1	1	PR			40	50	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62		Var. 17 variaz. 49
D1	2	PR			40	50	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62		
D1	3	PR			40	50	10,00			PUA	art. 62		
D1	4	PR			40	50	13,50			Intervento diretto o PUA	art. 62		
D1	5	PR			50	60	10,00			PUA	art. 62	P. di L. PALLARO-ZORZO	Var. 17 variaz. 49
D1	6	PR			50	60	10,00			PUA	art. 62	P. di L. PALLARO-ZORZO	
D1	7	PR			50	60	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62	"PP" Interventi di perequazione urbanistica riferiti alla singola zona (art. 60 NTO). E' ammesso l'accesso di servizio alla sola zona D1/7 da Via Colombaretta come individuata nella tavole grafiche; in caso di accorpamento con le attività produttive della sottostante zona D1/16 tale previsione è da intendersi revocata.	
D1	8	PR									art. 36	P. di L FONDERIA	
D1	9	PR			40	50	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62	INTERVENTO DIRETTO CONVENZIONATO	
D1	10	PR			40	50	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62		
D1	11	PR			40	50	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62		Var. 9 variaz. B7
D1	12	PR			40	50	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62		
D1	13	PR			40	50	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62		Var. 17 variaz. 61
D1	14	PR			40	50	10,00			Intervento diretto	art. 62		Var. 17 variaz. 61
D1	15	PR			40	50	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62		Var. 17 variaz. 61
D1	16	PR				60	10,00			Intervento diretto	art. 62	L'eventuale alloggio di servizio deve essere accorpato al volume destinato all'attività. Distanza minima dalle strade e dai parcheggi pubblici metri 10,00	Var. 17 variaz. 58
D1	17	PR				60	10,00			Intervento diretto	art. 62	L'eventuale alloggio di servizio deve essere accorpato al volume destinato all'attività. Distanza minima dalle strade e dai parcheggi pubblici metri 10,00	Var. 17 variaz. 58
D1	18	PR			40	50	10,00			Intervento diretto	art. 62		Var. 17 variaz. 60
D1	19	PR			50	60	10,00			PUA	art. 62		Var. 9 variaz. B8 Var. 17 variaz. 62
D1	20	PR			40	50	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62	C.E.CONVENZIONATA PER PARCHEGGIO E STRADA	
D1	21	PR			40	50	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62		Var. 17 variaz. 68
D1	22	PR				60	10,00			Intervento diretto	art. 62	Attività commerciali ammesse quando connesse all'attività produttiva	Var. 17 variaz. 72
D1	23	PR			40	50	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62	(DGR 13.09.02 n. 2521: "L'intervento dovrà essere convenzionato per la realizzazione e cessione dei servizi indicati in planimetria al 2000"	
D1	24	PR			40	50	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62		Var. 17 variaz. 73

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
			MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
D1	25	PR			50	60	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62	PROGETTAZIONE URBANISTICA UNITARIA CON OBBLIGO DI REALIZZAZIONE DELLA STRADA E DEL PARCHEGGIO DI PIANO - (DGR 13.09.02 n° 2521: "L'intervento dovrà essere assoggettato a convenzione per la realizzazine e cessione delle aree a servizi individuate in planimetria al 2000.")	
D1	26	PR				50	10,00			Intervento diretto	art. 62	Attività commerciali ammesse quando connesse all'attività produttiva. Distanza minima per l'edificazione metri 20 dal corso d'acqua Rio Rustega. Allineamento obbligatorio dell'edificato sul lato est della zona fronteggiante la via pubblica	Var. 17 variaz. 73
D1	27	PR			50	60	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62	"PP" Interventi di perequazione urbanistica riferiti alla singola zona (art. 60 NTO).	
D1	28	PR			50	60	10,00			Intervento diretto o PUA	art. 62	"PP" Interventi di perequazione urbanistica riferiti alla singola zona (art. 60 NTO).	Var. 9 variaz. B8
D1	29	PR			50	60	10,00			PUA	art. 62	"PP" Interventi di perequazione urbanistica riferiti alla singola zona (art. 60 NTO).	
D1	30	PR			/	/	/			Intervento diretto o PUA	art. 62	Area priva di capacità edificatoria	
D1	31	PR			/	/	/			Intervento diretto o PUA	art. 62	Area priva di capacità edificatoria	
D1	33	PR				60	10,00			Intervento diretto	art. 62	L'eventuale alloggio di servizio deve essere accorpato al volume destinato all'attività. Distanza minima dalle strade e dai parcheggi pubblici metri 10,00	Var. 17 variaz. 58
D1	34	PR				60	10,00			Intervento diretto	art. 62	L'eventuale alloggio di servizio deve essere accorpato al volume destinato all'attività. Distanza minima dalle strade e dai parcheggi pubblici metri 10,00	Var. 17 variaz. 58
D1	35	PR				50	10,00			Intervento diretto convenzionato	art. 62	Accordo pubblico privato APP 07 - Parere preliminare favorevole della Giunta Comunale con Deliberazioni n. 68 del 25/06/2018 Previsioni a favore del Comune: - Cessione al Demanio dello Stato o al Comune dell'argine del torrente Muson dei Sassi; - Realizzazione e cessione area a servizi per 3.234 mq (a verde pubblico - area boscata) zona SC/74; - Realizzazione e cessione area a servizi per 453 mq (a parcheggio) zona SD/79; - Cessione aree a viabilità. Prescrizioni puntuali: - obbligo di realizzazione di aree per parcheggio pari al 10% della superficie fondiaria; - Per l'edificazione è prescritta una distanza minima dall'area a verde pubblico SC/74 di m 10,00. Sul fronte sud il nuovo edificio non potrà sopravanzare rispetto all'allineamento preconstituito nel capannone esistente sul lotto ad est; - L'area boscata può essere parzialmente utilizzata per la mitigazione idraulica dell'area edificabile e dell'area a parcheggio adiacente e dovrà essere progettata con funzione di mitigazione ambientale e paesaggistica. Il progetto, a firma di un tecnico abilitato, va approvato contestualmente al rilascio del titolo abilitativo all'edificazione.	Var. 17 variaz. 59
D1	36	PR				50	10,00			Intervento diretto	art. 62	L'eventuale alloggio di servizio deve essere accorpato al volume destinato all'attività. Attività commerciali ammesse quando connesse all'attività produttiva. Distanza minima dalle strade e dai parcheggi pubblici metri 10,00	Var. 17 variaz. 60
D1	37	PR				50	10,00			Intervento diretto	art. 62	L'eventuale alloggio di servizio deve essere accorpato al volume destinato all'attività. Attività commerciali ammesse quando connesse all'attività produttiva. Distanza minima dalle strade e dai parcheggi pubblici metri 10,00	Var. 17 variaz. 60
D1	38	PR				50	10,00			Intervento diretto	art. 62	L'eventuale alloggio di servizio deve essere accorpato al volume destinato all'attività. Attività commerciali ammesse quando connesse all'attività produttiva. Distanza minima dalle strade e dai parcheggi pubblici metri 10,00	Var. 17 variaz. 60
D1	39	PR				50	10,00			Intervento diretto	art. 62	L'eventuale alloggio di servizio deve essere accorpato al volume destinato all'attività. Attività commerciali ammesse quando connesse all'attività produttiva. Distanza minima dalle strade e dai parcheggi pubblici metri 10,00	Var. 17 variaz. 60

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
			MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
D1	40	PR			40	50	10,00			Intervento diretto	art. 62		Var. 17 variaz. 61
D1	41	PR				50	10,00			Intervento diretto	art. 62	L'eventuale alloggio di servizio deve essere accorpato al volume destinato all'attività. Attività commerciali ammesse quando connesse all'attività produttiva Distanza minima dal gasdotto esistente metri 5,00	Var. 17 variaz. 61
D1	42	PR				50	10,00			Intervento diretto	art. 62	L'eventuale alloggio di servizio deve essere accorpato al volume destinato all'attività. Attività commerciali ammesse quando connesse all'attività produttiva Distanza minima dalle strade e dai parcheggi pubblici metri 10,00	Var. 17 variaz. 61
D1	43	PR				50	10,00			Intervento diretto	art. 62	L'eventuale alloggio di servizio deve essere accorpato al volume destinato all'attività. Attività commerciali ammesse quando connesse all'attività produttiva Distanza minima dalle strade e dai parcheggi pubblici metri 10,00. Distanza minima dal gasdotto esistente metri 5,00	Var. 17 variaz. 61
D1	44	PR				50	10,00			Intervento diretto	art. 62	L'eventuale alloggio di servizio deve essere accorpato al volume destinato all'attività. Attività commerciali ammesse quando connesse all'attività produttiva. Non è consentita la realizzazione di piani interrati. Distanza minima dalle strade e dai parcheggi pubblici metri 10,00. Distanza minima dal gasdotto esistente metri 5,00	Var. 17 variaz. 61
D1	45	PR				60	10,00			Intervento diretto	art. 62	Attività commerciali ammesse quando connesse all'attività produttiva	Var. 17 variaz. 72
D1	46	PR				50	10,00			Intervento diretto	art. 62	Attività commerciali ammesse quando connesse all'attività produttiva. Distanza minima per l'edificazione metri 20 dal corso d'acqua Rio Rustega	Var. 17 variaz. 73
D2	1	CD		2,00		50	9,50		60	Intervento diretto o PUA	art. 63	SUP.UTILE LORDA 60% SUP. FONDIARIA	Var. 17 variaz. 36
D2	3	CD	1,20	2,00		50	9,50			Intervento diretto o PUA	art. 63		
D2	4	CD	1,20	2,00		50	9,50		60	Intervento diretto o PUA	art. 63	SUP.UTILE LORDA 60% SUP. FONDIARIA	
D2	5	CD	1,20	2,00		50	9,50			PUA	art. 36	Valgono le disposizioni di cui al P.d.L. approvato con D.C.C. n. 20 in data 06/05/2003 con riferimento all'Ambito "B": - lotto 1: sup. fondiaria 6800 mq., sup. coperta 4600 mq., volume previsto 14720 mc; - lotto 2: sup. fondiaria 2000 mq., sup. coperta 330 mq., volume previsto 2880 mc; Riepilogo lotti 1 e 2: sup. fondiaria 8800 mq., sup. coperta 4930 mq., indice di utilizzo copertura 56%, volume previsto 17600 mc, indice densità volumetrica 2 mc/mq.	Var. 17 variaz. 39
D2	6	CD		esistente			6,00		60	Intervento diretto	art. 63		Var. 17 variaz. 40
D2	8	CD	1,20	2,00		50	9,50		50	Intervento diretto o PUA	art. 63	SUP.UTILE LORDA 50% SUP.FOND.(PROG. COORDINATO)	
D2	9	CD	1,20	2,00		50	13,50		60	Intervento diretto o PUA	art. 63	SUP.UTILE LORDA 60% SUP. FONDIARIA	Var. 14 variaz. 3
D2	10	CD	1,20	2,00		50	13,50		60	Intervento diretto o PUA	art. 63	SUP.UTILE LORDA 60% SUP. FONDIARIA L'utilizzo della capacità edificatoria relativa all'area indicata come viabilità e parcheggio nelle tavole, è subordinato alla cessione delle stesse al Comune e/o convenzionamento per l'utilizzo pubblico.	Var. 17 variaz. 51
D2	11	CD	1,20	2,00		50	9,50		60	Intervento diretto o PUA	art. 63	SUP.UTILE LORDA 60% SUP. FONDIARIA L'utilizzo della capacità edificatoria relativa all'area indicata come viabilità nelle tavole, è subordinato alla cessione della viabilità stessa al Comune.	
D2	12	CD					9,50			Intervento diretto o PUA	art. 63	F.LLI BELTRAME AMPL.SUP.COPERTA MQ.4100 IN AGGIUNTA PARK.MQ.3620 VERDE MQ.1650	
D2	13	CD	1,20	2,00		50	9,50		60	Intervento diretto o PUA	art. 63	SUP.UTILE LORDA 60% SUP. FONDIARIA	

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
			MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
D2	14	CD					9,50			Intervento diretto o PUA	art. 63	CE.DI.VE. AMPL. SUP. COPERTA MQ. 13716 IN AGGIUNTA PARK. MQ. 12080 VERDE MQ.3500 - AMMESSO INSEDIAMENTO DI GRANDE STRUTTURA DI VENDITA (L.R. 37/99 art. 15) - PARCO COMMERCIALE INDIVIDUATO AI SENSI DELL'ART. 10 comma 7 DELLA LR 15/2004	
D2	15	CD	1,20	2,00		50	10,00		60	Intervento diretto o PUA	art. 63	SUP.UTILE LORDA 60% SUP. FONDIARIA	
D2	16	CD					9,50	50	60	Intervento diretto o PUA	art. 63	SUP. UTILE LORDA 60% SUP. FONDIARIA "PP" Interventi di perequazione urbanistica riferiti alla singola zona (art. 60 NTO).	
D2	17	CD					31,50	50	60	Intervento diretto	art. 63	INTERVENTO DIRETTO CONVENZIONATO. Ai fini dell'adeguamento ai perimetri regolamentari delle distanze da confini, fabbricati e viabilità è ammessa la demolizione e ricostruzione di pari superficie utile, anche in supero dell'indice di copertura stabilito per la zona, Gli accessi dovranno essere conformi alle previsioni di progetto per la Circonvallazione sud-ovest redatto dalla Provincia di Padova (Delibera di Giunta Provinciale n°694 del 15/12/2003 e successivi provvedimenti). E' ammessa la tipologia a torre con una altezza massima di 31,5 ml, previa verifica in sede di progetto degli impatti sullo skyline di riferimento tra le altezze del "Pino Verde", torre Fonderia e Ospedale.	
D2	18	CD					7,50	50	60	PUA	art. 63	SUP. UTILE LORDA 60% SUP. FONDIARIA, rimane esclusa dalla superficie fondiaria l'area a verde privato	Var. 9 variaz. B6
D2	19	CD					7,50	0	0		art. 63	SUP. UTILE LORDA MQ 200	
D2	20	CD				50	9,50	0	60	Intervento diretto o PUA	art. 63	SUP.UTILE LORDA 60% SUP. FONDIARIA Non ammesso il ricavo di volume residenziale per alloggio di servizi	Var. 9 variaz. B7
F1	1	SERVIZI								Intervento diretto o PUA	art. 70	CIMITERO	
F1	2	SERVIZI								Intervento diretto o PUA	art. 70	CIMITERO	
F2	1	SERVIZI								Intervento diretto o PUA	art. 70	Servizi civili telecomunicazioni	
F2	2	SERVIZI	2,20	2,20		30	7,50			Intervento diretto o PUA	art. 70	CONSORZIO DI BONIFICA	
F2	4	SERVIZI								Intervento diretto o PUA	art. 70	CASA CANTONIERA ANAS	
F2	5	SERVIZI								Intervento diretto o PUA	art. 70	Depuratore dismesso	
F2	6	SERVIZI									art. 70	CENTRO DI BIOTRATTAMENTI - ECOCENTRO	

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
			MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
F2	7	SERVIZI - ATTREZZATURE TECNOLOGICHE				0,35	10,50			Intervento diretto	art. 70	<p>Destinazioni d'uso ammesse: attività di recupero rifiuti urbani speciali non pericolosi (non tossici, non nocivi e non inquinanti) derivanti dalla raccolta differenziata e riconducibili essenzialmente a rifiuti a base di carta e cartone.</p> <p>a. Dotazione di parcheggi privati: superficie non < al 5% della sup. fondiaria (determinato con riferimento a 25 mq. per posto auto comprensivi di spazi di manovra e strade di accesso);</p> <p>b. Verde alberato ad alto fusto: superficie non < al 5% della sup. fondiaria;</p> <p>c. Indice di permeabilità: area impermeabile non superiore al 80% della sup. fondiaria. Tale limite è superabile attraverso idonea relazione di invarianza idraulica;</p> <p>d. Altezza massima: 10.50 m. con non più di 01 piani fuori terra per l'attività produttiva e non più di 02 piani fuori terra per gli uffici/locali di servizio;</p> <p>e. Recinzioni perimetrali: limite massimo di mt. 3.00 lungo le strade e lungo gli altri confini con forma, dimensioni e materiali definiti in base alle caratteristiche ambientali ed alle esigenze funzionali;</p> <p>In sede di intervento edilizio si dovrà prevedere l'adeguamento della viabilità di accesso all'area oggetto di variante per la porzione di strada compresa tra l'accesso principale alla ditta in Comune di Loreggia ed il secondo accesso esistente verso nord in Comune di Camposampiero, ferme restando le eventuali indicazioni e/o prescrizioni derivanti dalla valutazione di compatibilità idraulica riferita al progetto di V.I.A. già agli atti e ricadente nel limitrofo Comune di Loreggia.</p> <p>PP: interventi di prerequanzione urbanistica riferiti alla singola zona (art. 60 NTO) L'attuazione dell'intervento è subordinata alla realizzazione delle prescrizioni di cui al punto 4 dell'art. 60 delle N.T.O. del P.I. (integrazione del sistema dei servizi).</p> <p>La progettazione degli interventi dovrà rispettare i contenuti della Valutazione di Compatibilità idraulica e le prescrizioni impartite dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive in data 02/11/2011 prto. 6069/SMB .</p>	Var. 17 variaz. 65
F2	8	SERVIZI								PUA	art. 70	Bacino di laminazione Accordo pubblico privato APP 06 - Parere preliminare favorevole della Giunta Comunale con Deliberazioni n. 68 del 25/06/2018	Var. 17 variaz. 3
F3	1	CR					7,00			Intervento diretto o PUA	art. 71	MQ. 1000 COPERTI	
F3	2	CR					7,50			Intervento diretto o PUA	art. 71	MQ. 1000 COPERTI	
F3	3	CR									art. 71	CASA ALLOGGIO PER ANZIANI / SCHEDA D'INTERVENTO - (DGR 27.07.99 n° 2610: "Per la casa per anziani - Villa Legrenzi, si prescrivel'altezza dell'ala a sud da ricostruire non potrà superare quella dell'ala nord.")	

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
			MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
F3	4	CR									art. 71	<p>AVIOSUPERFICIE E' destinata alla realizzazione delle piste di decollo ed atterraggio e agli impianti ed attrezzature per il volo da diporto. Sono consentite le strutture complementari a supporto dell'attività (torre di controllo – hangar – servizi igienici – uffici- ecc.) nel rispetto dei seguenti parametri: '- ogni attrezzatura dovrà avere struttura leggera, ad un solo piano, facilmente rimovibile; - altezza massima m. 6,00 con esclusione della torre di controllo e degli impianti tecnologici, che potranno avere altezze secondo comprovate necessità; - superficie coperta massima esistente mq. 1.200, ampliabile di ulteriori mq. 2.600 previo accordo Pubblico Privato ai sensi dell'art.6 della L.R. 11/2004 ; - distanze disciplinate dal precedente art. 10. Aree per servizi: dovrà essere riservata una quantità pari al 10% della superficie territoriale La sistemazione delle aree scoperte, comprese le piste, dovrà avvenire senza l'impiego di materiali o manufatti che rendano impermeabile il suolo. DGR 27.07.99 n° 2610: "...si prescrive che la porzione a nord, in fregio al Muson dei Sassi sia coordinata con le operazioni di valorizzazione del corso d'acqua; relativamente alle aree a servizi di tale struttura,si prescrive che il 10% della superficie territoriale sia riservato a parcheggio e verde pubblico" - "...una volta cessata l'attività, non saranno consentite destinazioni diverse da questa, se non usi agricoli."</p>	
F3	5	CR				40	10,00			Intervento diretto	art. 71	<p>All' interno del lotto devono essere reperite aree per parcheggio in ragione di 1 mq per ogni mq di superficie lorda di pavimento realizzata. Tali parcheggi devono essere posizionati nella parte nord del lotto, in adiacenza e possibile comunicazione con il parcheggio esistente. Distanza minima dalle strade e dai parcheggi pubblici metri 10,00.</p>	Var. 17 variaz. 58
FA	1	ISTRUZIONE								Intervento diretto o PUA	art. 69	SCUOLE SUPERIORI	Var. 17 variaz. 46
FB	1	SERVIZI	2,20				9,00			Intervento diretto o PUA	art. 69	CENTRO DISABILI	
FB	2	SERVIZI									art. 36	PIRUEA OSPEDALE (D.P.G. Regione Veneto n. 1605 del 12/12/2003)	
FB	3	SERVIZI									art. 36	P.P. OSPEDALE	
PS	1	aree perquazione servizi									art. 61	"PS" Aree di perequazione urbanistica per la concentrazione di servizi	
PS	2	aree perquazione servizi									art. 61	"PS" Aree di perequazione urbanistica per la concentrazione di servizi	
PS	3	aree perquazione servizi									art. 61	"PS" Aree di perequazione urbanistica per la concentrazione di servizi	
PS	4	aree perquazione servizi									art. 61	"PS" Aree di perequazione urbanistica per la concentrazione di servizi	
PS	5	aree perquazione servizi									art. 61	"PS" Aree di perequazione urbanistica per la concentrazione di servizi	
PS	6	aree perquazione servizi									art. 61	"PS" Aree di perequazione urbanistica per la concentrazione di servizi	
PS	7	aree perquazione servizi									art. 61	"PS" Aree di perequazione urbanistica per la concentrazione di servizi	Var. 17 variaz. 42
PS	8	aree perquazione servizi									art. 61	"PS" Aree di perequazione urbanistica per la concentrazione di servizi	Var. 17 variaz. 38
PS	9	aree perquazione servizi									art. 61	"PS" Aree di perequazione urbanistica per la concentrazione di servizi	
PS	10	aree perquazione servizi									art. 61	"PS" Aree di perequazione urbanistica per la concentrazione di servizi	
PS	11	aree perquazione servizi									art. 61	"PS" Aree di perequazione urbanistica per la concentrazione di servizi	Var. 17 variaz. 58

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
			MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
PU	3	RC					7,50			PUA	art. 59	<p>Obbligo accordo pubblico privato art. 6 LR 11/2004 per la definizione del contributo straordinario di cui all'art. 16 comma 4 lett. d-ter DPR n° 380/2001.</p> <p>Obbligo di PUA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 5.700 mc - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi. <p>L'attuazione degli interventi è connessa altresì:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione e cessione di pista ciclabile di collegamento tra il Ponte sul Vandura e la pista esistente in B.go Padova, compreso l'onere degli espropri; - realizzazione e cessione di area verde attrezzato lungo il Vandura di profondità di ml 8.00 (superficie 960 mq). 	Var. 17 variaz. 48
PU	4	RC					7,50			PUA	art. 59	<p>L'attuazione degli interventi è condizionata all'approvazione di P.U.A. con le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 10.500 mc; - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi primari; - Cessione di area a verde pubblico, in aggiunta agli standards primari, per 7.500 mq; - Contributo straordinario (art. 16 comma 4 lett. d-ter DPR n°380/2001), da determinare secondo la D.C.C. n° 11 del 09/03/2016, da versare al Comune ad eventuale conguaglio del valore dell' area a verde pubblico di mq 7.500. 	Variante 15
PU	5A 5B 5C	RC					7,50			PUA	art. 59	<p>Accordo art. 6 della L.R. 11/2004 - Pareri della Giunta Comunale con deliberazioni n° 87 e 88 del 20/10/2008, n°20 del 22/03/2010, n° 29/09/2010 e n° 122 del 12/12/2012</p> <p>Obbligo di P.U.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 16.000 mc; - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi. <p>La convenzione del PUA dovrà prevedere da parte della ditta lottizzante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la cessione a propria cura e spese dell'area a servizi per impianti sportivi di 13.500 mq; - la realizzazione a propria cura e spese della viabilità di accesso da Borgo Rustega al futuro parcheggio pubblici (di cui alla proposta di accordo ex art. 6 L.R. 11/04 previsto per le Z.T.O. PU/4). <p>Il P.U.A. dovrà essere attuato nel rispetto delle indicazioni della valutazione di compatibilità idraulica e delle prescrizioni impartite dal genio civile. Le affossature a cielo aperto poste sul confine ovest dell'ambito dovranno essere oggetto di adeguati approfondimenti, dovendo in particolare garantire che le nuove sistemazioni non vadano a pregiudicare la possibilità di intervenire per la riduzione dell'attuale grado di rischio idraulico.</p>	
PU	6	RC					7,50			PUA	art. 59	<p>Obbligo accordo pubblico privato art. 6 LR 11/2004 per la definizione del contributo straordinario di cui all'art. 16 comma 4 lett. d-ter DPR n° 380/2001.</p> <p>Obbligo di P.U.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 18.275 mc - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi; - Obbligo di realizzare la viabilità di collegamento sul lato nord est; <p>L'attuazione degli interventi è connessa altresì alla cessione di aree da localizzarsi a nord dell'ambito, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area per verde attrezzato per 7.300 mq; - Area per scuola materna per 6.500 mq. <p>Obbligo di progettazione urbanistica unitaria con zona C2/45</p>	Var. 17 variaz. 10

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
			MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
PU	7	RC					10,20			PUA	art. 59	<p>Obbligo accordo pubblico privato art. 6 LR 11/2004 per la definizione del contributo straordinario di cui all'art. 16 comma 4 lett. d-ter DPR n° 380/2001.</p> <p>Obbligo di PUA.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 8.800 mc (di cui 3.950 mc per recupero/ricostruzione delle preesistenze); - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi. <p>L'attuazione degli interventi è connessa altresì:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione e cessione di 3.000 mq di verde attrezzato a completamento del percorso lungo il Rio Barbacan, in raccordo con l'accesso ciclo pedonale della zona ERP di Cà Baldù e a ridosso della zona insediativa esistente a sud. - Quantificazione degli standard primari in funzione delle destinazioni previste dal PUA. - Si precisa che per aree a servizi da cedere nel contesto dell'accordo Art. 6 della L.R. 11/2004, si intendono le sole superfici utilizzabili e percorribili: non sono pertanto computabili le arginature del Rio Barbacan. - La definizione dell'assetto planivolumetrico è subordinata alla presentazione dello strumento urbanistico attuativo. - Obbligo di progettazione urbanistica unitaria estesa all'area pubblica della zona C1/94 con possibilità di traslazione delle superfici a servizi della zona stessa, fermo restando le qualità esistenti. - Obbligo di censimento delle alberature esistenti con indicazione degli esemplari da conservare. 	Var. 17 variaz. 19
PU	10	RC					13,50			PUA	art. 59	<p>Obbligo accordo pubblico privato art. 6 LR 11/2004 per la definizione del contributo straordinario di cui all'art. 16 comma 4 lett. d-ter DPR n° 380/2001.</p> <p>Obbligo P.U.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Volume massimo con destinazione residenziale in aggiunta a esistente Vp = 5000 mc; - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi.L'attuazione degli interventi è connessa altresì: <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione e cessione area a servizi per 4.627 mq di verde pubblico attrezzato. - Realizzazione e/o monetizzazione di opere pubbliche per l'importo da individuarsi in sede di modifica dell'accordo art. 6 già sottoscritto. <p>Con il perfezionamento dell'accordo decadono le previsioni della scheda n. 34 (Attività produttive esistenti da confermare L.R. 11/87)</p>	Var. 17 variaz. 14
PU	11	RC					13,50			PUA	art. 59	<p>Obbligo P.U.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 15.000 mc; - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi. <p>L'attuazione degli interventi è connessa altresì:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cessione area a servizi per 500 mq; - Realizzazione viabilità di collegamento interna 	Var. 17 variaz. 37
PU	13	RC					7,50			PUA	art. 59	<p>Obbligo P.U.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 12.900 mc; - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi. <p>L'attuazione degli interventi è connessa altresì:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cessione area a servizi per 9950 mq (verde pubblico, gioco sport); <p>L'area a servizi sarà ricavata a sud dell'ambito in contiguità con la zona a servizi esistente</p>	Var. 17 variaz. 30
PU	14	RC					7,50			PUA	art. 59	<p>Obbligo P.U.A.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 5000 mc; - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi. <p>L'attuazione degli interventi è connessa altresì:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cessione area a servizi per 3000 mq (verde pubblico attrezzato); - Area urbanizzata con capacità edificatoria pari a 500 mc. 	Var. 17 variaz. 13

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
			MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
PU	15	RC					7,50			PUA	art. 59	Obbligo P.U.A.: - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 11.456 mc; - Obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi. L'attuazione degli interventi è connessa altresì: - Cessione area a servizi per 6280 mq.	Var. 17 variaz. 67
PU	16	RC					7,50			PUA	art. 59	accordo art.6 della L.R.11/2004 -Parere favorevole della Giunta Comunale con deliberazione n° 9 del 16.02.2011 Obbligo P.U.A. - Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 7.100 mc.; - obbligo di realizzare la dotazione minima di aree per servizi. L'attuazione degli interventi è connessa altresì agli obblighi assunti con l'accordo sottoscritto in data 05.08.2011 prot.12.474. Il P.U.A. dovrà essere attuato nel rispetto delle indicazioni della valutazione di compatibilità idraulica (prot. 19.184 del 13.12.2011) e delle prescrizioni impartite dal genio civile (prot. 2390 del 15.02.2012	
PU	17	RC					7,50			PUA	art.59	Accordo art. 6 LR 11/2004 – parere favorevole delibera di GC n° 7 del 14/01/2015 Volume massimo con destinazione residenziale Vp = 1.125 mc.; Monetizzazione dotazione di aree per servizi secondo gli importi stabiliti dall'ufficio Lavori Pubblici- Espropriazioni del Comune per le zone residenziali fuori centro storico; Obbligo di ricavo di area a parcheggio privato in aggiunta alla dotazione di cui all'art. 44 delle NTO del PI, esterna alle recinzioni dei lotti con accesso dalla viabilità esistente a sud (via S. Valentino), nella misura non inferiore a due posti auto per alloggio. Obbligo di concentrazione dell'edificato verso via Fossalta, in continuità con i fabbricati esistenti a sud nelle zone C1/92 e C1/77. Obbligo di sistemazione a verde della porzione di area ad ovest non oggetto di edificazione. L'intervento dovrà essere attuato nel rispetto delle indicazioni della valutazione di compatibilità idraulica, e delle prescrizioni impartite dal genio civile. Le affossature a cielo aperto poste sul confine nord dell'ambito dovranno essere oggetto di adeguati approfondimenti, dovendo in particolare garantire che le nuove sistemazioni non vadano	Var. 9 variaz. C2
PU	18	RC					6,50			PUA	art.59	Accordo art. 6 LR 11/2004 – parere favorevole delibera di GC n° 56 del 07/06/2017 Volume massimo con destinazione residenziale = mc 2820. Monetizzazione contributo straordinario - monetizzazione dotazione di aree per servizi. Obbligo di realizzazione posto auto privato esterno alle recinzioni per ciascuna unità abitativa in aggiunta alle dotazioni di cui all'art. 44 delle NTO.	Variante 16

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
			MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
PU	19	RC	0,40				6,50			PUA	art. 59	<p>Accordo pubblico privato APP 06 - Parere preliminare favorevole della Giunta Comunale con Deliberazioni n. 68 del 25/06/2018</p> <p>Previsioni a favore del Comune:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cessione delle aree ed opere per parco gioco e sport - area boscata zona SC/41; - Cessione gratuita delle aree ed opere per la viabilità di collegamento con via Zanella; - Cessione gratuita al Comune o al Demanio dello Stato dell'area arginale del fiume Vandura . <p>Prescrizioni puntuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tipologie edilizie ammesse: edifici unifamiliari o a schiera; - Le aree per servizi primari (10 mq/ab) della zona PU vanno ricavate: i parcheggi all'interno della zona PU/18; il verde primario (mq 300) all'interno della zona SC/41; - L'area boscata dovrà essere progettata con funzione di mitigazione ambientale e paesaggistica. Il progetto, a firma di un tecnico abilitato, va approvato contestualmente all'approvazione del PUA; - Obbligo di realizzazione della viabilità di collegamento tra via Zanella e via P. Girolamo Biasi. 	Var. 17 variaz. 3
SA	1	ISTRUZIONE								Intervento diretto o PUA	art. 68		
SA	2	ISTRUZIONE								Intervento diretto o PUA	art. 68		
SA	3	ISTRUZIONE								Intervento diretto o PUA	art. 68	Tav. 3.a - Tav. 3.b	
SA	4	ISTRUZIONE								Intervento diretto o PUA	art. 68	Tav. 3.a - Tav. 3.b	
SA	5	ISTRUZIONE								Intervento diretto o PUA	art. 68	Tav. 3.a - Tav. 3.b	
SA	6	ISTRUZIONE								Intervento diretto o PUA	art. 68		
SA	7	ISTRUZIONE								Intervento diretto o PUA	art. 68	SCUOLA ELEMENTARE VIA STRAELLE	
SBc	1										art. 68	PROPRIETA' COMUNALE VIA S. FABRIS	
SBc	2	SERVIZI		1,10		30	11,50			PUA	art. 68	Tav. 3.a - Tav. 3.b	
SBc	3	SERVIZI								Intervento diretto o PUA	art. 68	Tav. 3.a - Tav. 3.b	Var. 17 variaz. 24
SBc	4	SERVIZI								Intervento diretto o PUA	art. 68	Tav. 3.a - Tav. 3.b ATTUALE + 2500 mc BIBLIOTECA	
SBc	5	SERVIZI								Intervento diretto o PUA	art. 68	Tav. 3.a - Tav. 3.b	
SBc	6	SERVIZI								Intervento diretto o PUA	art. 68		
SBc	7	SERVIZI	2,20				13,00			Intervento diretto o PUA	art. 68	Tav. 3.a - Tav. 3.b CASA DI RIPOSO PER ANZIANI . Il Consiglio Comunale potrà dare deroga all'atezza massima contestualmente all'esame delle proposte progettuali che saranno presentate	
SBc	8	SERVIZI	2,20				13,00			Intervento diretto o PUA	art. 68	CASA DI RIPOSO PER ANZIANI	
SBc	9	SERVIZI	2,00	2,00		50				Intervento diretto o PUA	art. 68	Magazzino Comunale	Var. 17 variaz. 42
SBc	10	SERVIZI								Intervento diretto o PUA	art. 68	MQ. 350 CENTRO SOCIALE	
SBc	11	SERVIZI								Intervento diretto o PUA	art. 68		

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
			MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
SBr	1	SERVIZI								Intervento diretto o PUA	art. 68	Tav. 3.a - Tav. 3.b PARCHEGGIO 40% SUP.FOND.+P.P.	
SBr	2	SERVIZI								Intervento diretto o PUA	art. 68	Tav. 3.a - Tav. 3.b CONVENZIONATA 2000 MC	
SBr	3	RELIGIOSA								Intervento diretto o PUA	art. 68	CHIESA	
SC	1	VERDE								Intervento diretto o PUA	art. 68		
SC	2	VERDE								Intervento diretto o PUA	art. 68	PERCORSO VITA	
SC	3	VERDE								Intervento diretto o PUA	art. 68		
SC	4	VERDE								Intervento diretto o PUA	art. 68	ATTREZZATURE SPORTIVE	
SC	6	VERDE								Intervento diretto o PUA	art. 68	Tav. 3.a - Tav. 3.b	
SC	7	VERDE ATTREZZATO								Intervento diretto o PUA	art. 68	Tav. 3.a - Tav. 3.b BIBLIOTECA	
SC	10	VERDE								Intervento diretto o PUA	art. 68		
SC	12	VERDE								Intervento diretto o PUA	art. 68		
SC	13	VERDE ATTREZZATO								Intervento diretto o PUA	art. 68		
SC	14	VERDE								Intervento diretto o PUA	art. 68		
SC	15	VERDE								Intervento diretto o PUA	art. 68	ZONA SPORTIVA	Var. 17 variaz. 7 e 10
SC	17	VERDE								Intervento diretto o PUA	art. 68		Var. 9 variaz. B2
SC	18	VERDE								Intervento diretto o PUA	art. 68		Var. 17 variaz. 11
SC	21	SPORT									art. 68	SPORT	
SC	23	VERDE PUBBLICO									art. 68	PERCORSO AMBIENTALE - OASI "OSTIGLIA"	
SC	24	VERDE PUBBLICO									art. 68	OASI "OSTIGLIA"	
SC	25	VERDE PUBBLICO									art. 68		
SC	26	VERDE PUBBLICO									art. 68	Tav. 3.a - Tav. 3.b	
SC	27	VERDE PUBBLICO									art. 68	PERCORSO AMBIENTALE "OSTIGLIA"	Var. 17 variaz. 75
SC	29	VERDE PUBBLICO									art. 68		
SC	31	VERDE PUBBLICO									art. 68		
SC	32	SERVIZI									art. 68	SALA POLIVALENTE (Delibera di GC n° 41 del 26.04/2006 e successivi provvedimenti)	Var. 17 variaz. 26
SC	34	VERDE PUBBLICO									art. 68		
SC	35	VERDE PUBBLICO									art. 68		
SC	36	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 73
SC	37	VERDE PUBBLICO									art. 68		
SC	38	VERDE PUBBLICO									art. 68	PERCORSO AMBIENTALE "OSTIGLIA"	
SC	40	VERDE PUBBLICO									art. 68		

TIPO ZONA	NUMERO ZONA	DESTINAZIONE DI ZONA	DENSITA' TERRITORIALE MASSIMA	DENSITA' FONDIARIA MASSIMA	INDICE DI COPERTURA TERRITORIALE	INDICE DI COPERTURA FONDIARIA	ALTEZZA MASSIMA	SUP. UTILE LORDA TERRITORIALE	SUP. UTILE LORDA FONDIARIA	MODO DI ATTUAZIONE	RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE OPERATIVE	NOTE	riferimento variante al PI
			MC./MQ.	MC./MQ.	% PROG.	% PROG.	m.	% PROG.	% PROG.	Intervento diretto o PUA			
SC	41	VERDE PUBBLICO								PUA	art. 68	Accordo pubblico privato APP 06 - Parere preliminare favorevole della Giunta Comunale con Deliberazioni n. 68 del 25/06/2018	Var. 17 variaz. 3
SC	42	VERDE PUBBLICO									art. 68	PDL "Parco del corso"	Var. 17 variaz. 8
SC	43	VERDE PUBBLICO									art. 68	PDL "Parco del corso"	Var. 17 variaz. 8
SC	44	VERDE PUBBLICO									art. 68	PDL "Parco del corso"	Var. 17 variaz. 8
SC	45	VERDE PUBBLICO									art. 68	PDL "Parco del corso"	Var. 17 variaz. 9
SC	46	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 20
SC	47	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 23
SC	48	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 33
SC	49	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 39
SC	50	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 39 e 40
SC	51	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 43
SC	52	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 54
SC	53	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 58
SC	54	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 58
SC	55	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 58
SC	56	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 58
SC	57	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 58
SC	58	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 58
SC	59	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 58
SC	60	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 58
SC	61	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 58
SC	62	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 60
SC	63	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 60
SC	64	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 61
SC	65	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 61
SC	66	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 61
SC	67	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 61
SC	68	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 61
SC	69	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 61
SC	70	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 61
SC	71	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 61
SC	72	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 70
SC	73	VERDE PUBBLICO									art. 68		Var. 17 variaz. 72
SC	74	VERDE PUBBLICO									art. 68	Accordo pubblico privato APP 07 - Parere preliminare favorevole della Giunta Comunale con Deliberazioni n. 68 del 25/06/2018	Var. 17 variaz. 59

ALLEGATO 3 alle Norme Tecniche Operative

VOLUMI PUNTUALI ZONE C1.1 - INDIVIDUAZIONE INTERVENTI PUNTUALI SU BASE CATASTALE (aggiornato con variante 17)

Interventi puntuali di nuova edificazione/ampliamento ad uso residenziale fino a 800 mc			riferimento variante al PI
ATO	ZONA	DATI CATASTALI	
A1.1	C11/3	Fg 3 mapp. 536	
A1.1	C11/9	Fg 10 mapp. 391	
A1.1	C11/9	Fg 10 mapp. 1032	
A1.1	C11/11	Fg 14 mapp. 10	
A1.3	C11/42	Fg 5 mapp. 15	
A1.3	C11/42	Fg 5 mapp. 363	
A1.3	C11/41	Fg 5 mapp. 376	
A1.3	C11/53	Fg 13 mapp. 304	
A1.3	C11/34	Fg 18 mapp. 919	
A1.3	C11/52	Fg 12 mapp. 505	
A2.1	C11/54	Fg 12 mapp. 441	
A2.1	C11/54	Fg 12 mapp. 461	
A2.1	C11/37	Fg 12 mapp. 425	
A2.1	C11/57	Fg 13 mapp. 693	
A2.1	C11/56	Fg 13 mapp. 526	
R2.2	C11/59	Fg 16 mapp. 246	
R2.4	C11/21	Fg 17 mapp. 2417	

Interventi puntuali di nuova edificazione/ampliamento ad uso residenziale fino a 600 mc			riferimento variante al PI
ATO	ZONA	DATI CATASTALI	
A1.2	C1.1/39	Fg 21 mapp.63-649	
A.1.3	C1.1/75	Fg 6 mapp. 766-767	
A1.3	C1.1/30	Fg 12 mapp. 790	
A2.1	C1.1/55	Fg 13 mapp. 558	
R2.3	C1.1/12	Fg 14 mapp. 22	
R2.4	C1.1/20	Fg 11 mapp. 348	
R2.4	C1.1/23	Fg 18 mapp. 966	

Interventi puntuali di nuova edificazione/ampliamento ad uso residenziale fino a 500 mc			riferimento variante al PI
ATO	ZONA	DATI CATASTALI	
A1.1	C11/62	Fg 2 mapp. 43	
A1.1	C11/2	Fg 3 mapp. 347	
A1.1	C11/6	Fg 3 mapp. 476	
A1.1	C11/6	Fg 3 mapp. 207	
A1.1	C11/6	Fg 3 mapp. 411	
A1.1	C11/3	Fg 3 mapp. 137	
A1.1	C11/3	Fg 3 mapp. 455	
A1.1	C11/3	Fg 3 mapp. 334	
A1.1	C11/64	Fg 3 mapp. 462-464-502	
A1.1	C11/10	Fg 9 mapp. 151-73	
A1.1	C11/9	Fg 10 mapp. 294	
A1.1	C11/9	Fg 10 mapp. 292	
A1.1	C11/9	Fg 10 mapp. 1318	
A1.1	C11/8	Fg 10 mapp. 567	
A1.1	C11/8	Fg 10 mapp. 291	
A1.1	C11/11	Fg 14 mapp. 441-442	
A1.1	C11/18	Fg 16 mapp. 768-441	
A1.1	C11/65	Fg 3 mapp. 367	
A1.1	C11/9	Fg 10 mapp. 828	
A1.1	C11/18	Fg 16 mapp. 428	
A1.2	C11/40	Fg 21 mapp. 455	
A1.3	C11/76	Fg 6 mapp. 671	
A1.3	C11/45	Fg 7 mapp. 69	
A1.3	C11/84	Fg 7 mapp. 57	
A1.3	C11/80	Fg 7 mapp. 268	
A1.3	C11/49	Fg 7 mapp. 125	
A1.3	C11/81	Fg 7 mapp. 111	
A1.3	C11/47	Fg 8 mapp. 150	
A1.3	C11/47	Fg 8 mapp. 481	
A1.3	C11/88	Fg 11 mapp. 502-505	Var. 17 variaz. 53
A1.3	C11/71	Fg 12 mapp. 615	
A1.3	C11/29	Fg 12 mapp. 299	
A1.3	C11/48	Fg 12 mapp. 671	
A1.3	C11/48	Fg 12 mapp. 392-699	
A1.3	C11/30	Fg 12 mapp. 143	
A1.3	C11/49	Fg 13 mapp. 515	
A1.3	C11/86	Fg 7 mapp. 116	
A1.3	C11/78	Fg 7 mapp. 350	
A1.3	C11/51	Fg 13 mapp. 729	
A1.3	C11/33	Fg 18 mapp. 734-351	
A1.3	C11/44	Fg 6 mapp. 230	
A2.1	C11/54	Fg 12 mapp. 352	

A2.1	C11/37	Fg 12 mapp. 385	
A2.1	C11/38	Fg 21 mapp. 504	
A2.1	C11/38	Fg 21 mapp. 184-185	
A2.1	C11/38	Fg 21 mapp. 367	
A2.1	C11/56	Fg 13 mapp. 586	
A2.1	C11/38	Fg 21 mapp. 12-377	
R2.1	C11/13	Fg 16 mapp. 417	
R2.1	C11/13	Fg 16 mapp. 928	
R2.2	C11/83	Fg 16 mapp. 100	
R2.3	C11/14	Fg 14 mapp 74-217	
R2.3	C11/12	Fg 15 mapp. 983	
R2.4	C11/22	Fg 11 mapp. 17-200-396	
R2.4	C11/26	Fg 20 mapp. 703	
R2.4	C11/68	Fg 20 mapp. 332	
R2.4	C11/25	Fg 20 mapp. 306	
R2.4	C11/21	Fg 17 mapp. 313	

Interventi puntuali di nuova edificazione/ampliamento ad uso residenziale fino a 400 mc			riferimento variante al PI
ATO	ZONA	DATI CATASTALI	
A2.1	C1.1/38	Fg 21 mapp. 379	

Interventi puntuali di nuova edificazione/ampliamento ad uso residenziale fino a 150 mc			riferimento variante al PI
ATO	ZONA	DATI CATASTALI	
A1.3	C11/29	Fg 11 mapp. 219-347	Var. 9 variaz. C6
A1.3	C11/47	Fg 8 mapp. 397	
A1.3	C11/47	Fg 8 Mapp. 679	

ATO A1.1
"Muson Vecchio - Vandurra - Orcone"

Dimensionamento ATO	PAT		Residuo di PRG			Aggiuntivo PI (agg. adozione 17^a variante)			DIMENSIONAMENTO PI			
	Dimensionamento	Variazioni entro 20% (art. 19.1 NT del PAT)	Previsioni	Interventi puntuali di nuova edificazione/ampliamento	TOTALE	variante precedente	variazione var 17 (*)	TOTALE	TOTALE (PRG +PI)	verso altro ATO	da altro ATO	RIMANENZA ATO
Residenziale (Volume - mc)	15000	18000	280	4000	4280	9.200	426	9626	13.906	0	3.000	4.094
Commerciale/Direzionale (Superficie lorda di pavimento - mq)	0	-	-	-	-	0	0	0	0	-	-	0
Industriale/Artigianale (Superficie di zona - mq)	0	-	-	-	-	0	0	0	0	-	-	0

(*) Valori positivi corrispondono a consumo di capacità edificatoria. Valori negativi corrispondono a recupero di capacità edificatoria

Aree per servizi	Complessivo Aree per Servizi PI		
	Aree per servizi graficizzate (vedi tav. 4)	Standard prescritti all'interno delle ZTO o da ricavare nei PUA	Totale PI
Aree per servizi alla residenza (mq)	43.932	1.702	45.634
Aree per servizi alle zone produttive (mq)	0	0	0

ATO A1.2 "Centro di Biotrattamento"												
<u>Dimensionamento ATO</u>	PAT		Residuo di PRG			Aggiuntivo PI (agg. adozione 17 ^a variante)			DIMENSIONAMENTO PI			
	Dimensionamento	Variazioni entro 20% (art. 19.1 NT del PAT)	Previsioni	Interventi puntuali di nuova edificazione/ampliamento	TOTALE	variante precedente	variazione var 17 (*)	TOTALE	TOTALE (PRG +PI)	verso altro ATO	da altro ATO	RIMANENZA ATO
Residenziale (Volume - mc)	4000	0	0	0	0	1.100	0	1100	1.100	0	0	2.900
Commerciale/Direzionale (Superficie lorda di pavimento - mq)	0	-	-	-	-	0	0	0	-	-	-	-
Industriale/Artigianale (Superficie di zona - mq)	0	-	-	-	-	0	0	0	-	-	-	-

(*) Valori positivi corrispondono a consumo di capacità edificatoria. Valori negativi corrispondono a recupero di capacità edificatoria

<u>Aree per servizi</u>	Complessivo Aree per Servizi PI		
	Aree per servizi graficizzate (vedi tav. 4)	Standard prescritti all'interno delle ZTO o da ricavare nei PUA	Totale PI
Aree per servizi alla residenza (mq)	0	0	0
Aree per servizi alle zone produttive (mq)	0	0	0

ATO A1.3
"Muson Vecchio - Rustega - Marzenego"

Dimensionamento ATO	PAT		Residuo di PRG			Aggiuntivo PI (agg. adozione 17^a variante)			DIMENSIONAMENTO PI			
	Dimensionamento	Variazioni entro 20% (art. 19.1 NT del PAT)	Previsioni	Interventi puntuali di nuova edificazione/ampliamento	TOTALE	variante precedente	variazione var 17 (*)	TOTALE	TOTALE (PRG +PI)	verso altro ATO	da altro ATO	RIMANENZA ATO
Residenziale (Volume - mc)	15000	18000	0	4800	4800	9.850	0	9850	14.650	0	3.000	3.350
Commerciale/Direzionale (Superficie lorda di pavimento - mq)	0	-	-	-	-	0	0	0	-	-	-	-
Industriale/Artigianale (Superficie di zona - mq)	0	-	-	-	-	0	0	0	-	-	-	-

(*) Valori positivi corrispondono a consumo di capacità edificatoria. Valori negativi corrispondono a recupero di capacità edificatoria

Aree per servizi	Complessivo Aree per Servizi PI		
	Aree per servizi graficizzate (vedi tav. 4)	Standard prescritti all'interno delle ZTO o da ricavare nei PUA	Totale PI
Aree per servizi alla residenza (mq)	18.318	0	18.318
Aree per servizi alle zone produttive (mq)	0	0	0

ATO A2.1
"Straelle"

Dimensionamento ATO	PAT		Residuo di PRG			Aggiuntivo PI (agg. adozione 17ª variante)			DIMENSIONAMENTO PI			
	Dimensionamento	Variazioni entro 20% (art. 19.1 NT del PAT)	Previsioni	Interventi puntuali di nuova edificazione/ampliamento	TOTALE	variante precedente	variazione var 17 (*)	TOTALE	TOTALE (PRG +PI)	verso altro ATO	da altro ATO	RIMANENZA ATO
Residenziale (Volume - mc)	10000	12000	0	4000	4000	4.500	0	4500	8.500	0	2.000	3.500
Commerciale/Direzionale (Superficie lorda di pavimento - mq)	2000	-	-	-	-	0	0	0	0	-	-	2.000
Industriale/Artigianale (Superficie di zona - mq)	0	-	-	-	-	0	0	0	-	-	-	-

(*) Valori positivi corrispondono a consumo di capacità edificatoria. Valori negativi corrispondono a recupero di capacità edificatoria

Aree per servizi	Complessivo Aree per Servizi PI		
	Aree per servizi graficizzate (vedi tav. 4)	Standard prescritti all'interno delle ZTO o da ricavare nei PUA	Totale PI
Aree per servizi alla residenza (mq)	2.397	0	2.397
Aree per servizi alle zone produttive (mq)	0	0	0

ATO R1.1 "Centro Storico di Camposampiero"												
Dimensionamento ATO	PAT		Residuo di PRG			Aggiuntivo PI (agg. adozione 17 ^a variante)			DIMENSIONAMENTO PI			
	Dimensionamento	Variazioni entro 20% (art. 19.1 NT del PAT)	Previsioni	Interventi puntuali di nuova edificazione/ampliamento	TOTALE	variante precedente	variazione var 17 (*)	TOTALE	TOTALE (PRG +PI)	verso altro ATO	da altro ATO	RIMANENZA ATO
Residenziale (Volume - mc)	30000	0	7317	0	7317	3.694	566	4260	11577	0	0	18.423
Commerciale/Direzionale (Superficie lorda di pavimento - mq)	2000	-	-	-	-	0	0	0	0	-	-	2.000
Industriale/Artigianale (Superficie di zona - mq)	0	-	-	-	-	0	0	0	-	-	-	-

(*) Valori positivi corrispondono a consumo di capacità edificatoria. Valori negativi corrispondono a recupero di capacità edificatoria

Aree per servizi	Complessivo Aree per Servizi PI		
	Aree per servizi graficizzate (vedi tav. 4)	Standard prescritti all'interno delle ZTO o da ricavare nei PUA	Totale PI
Aree per servizi alla residenza (mq)	222.099	3.767	225.866
Aree per servizi alle zone produttive (mq)	0	0	0

ATO R2.1 "Camposampiero"		PAT		Residuo di PRG		Aggiuntivo PI (agg. adozione 17ª variante)			DIMENSIONAMENTO PI			
		Dimensionamento	Variazioni entro 20% (art. 19.1 NT del PAT)	Previsioni	Interventi puntuali di nuova edificazione/ampliamento	TOTALE	variante precedente	variazione var 17 (*)	TOTALE	TOTALE (PRG +PI)	verso altro ATO	da altro ATO
Residenziale (Volume - mc)	90000	0	27480	0	27480	26.630	2248	28878	56.358	0	0	33.642
Commerciale/Direzionale (Superficie lorda di pavimento - mq)	21000	-	-	-	-	0	-1.101	-1101	-1101	-	-	22.101
Industriale/Artigianale (Superficie di zona - mq)	0	-	-	-	-	0	0	0	-	-	-	-

(*) Valori positivi corrispondono a consumo di capacità edificatoria. Valori negativi corrispondono a recupero di capacità edificatoria

Aree per servizi	Complessivo Aree per Servizi PI		
	Aree per servizi graficizzate (vedi tav. 4)	Standard prescritti all'interno delle ZTO o da ricavare nei PUA	Totale PI
Aree per servizi alla residenza (mq)	135.391	24.322	159.713
Aree per servizi alle zone produttive (mq)	0	0	0

ATO R2.2
"Area Ospedaliera"

Dimensionamento ATO	PAT		Residuo di PRG			Aggiuntivo PI (agg. adozione 17ª variante)			DIMENSIONAMENTO PI			
	Dimensionamento	Variazioni entro 20% (art. 19.1 NT del PAT)	Previsioni	Interventi puntuali di nuova edificazione/ampliamento	TOTALE	variante precedente	variazione var 17 (*)	TOTALE	TOTALE (PRG +PI)	verso altro ATO	da altro ATO	RIMANENZA ATO
Residenziale (Volume - mc)	10000	12000	1538	800	2338	8.600	277	8877	11.215	0	2.000	785
Commerciale/Direzionale (Superficie lorda di pavimento - mq)	1000	-	-	-	-	0	0	0	0	-	-	1.000
Industriale/Artigianale (Superficie di zona - mq)	0	-	-	-	-	0	0	0	-	-	-	-

(*) Valori positivi corrispondono a consumo di capacità edificatoria. Valori negativi corrispondono a recupero di capacità edificatoria

Aree per servizi	Complessivo Aree per Servizi PI		
	Aree per servizi graficizzate (vedi tav. 4)	Standard prescritti all'interno delle ZTO o da ricavare nei PUA	Totale PI
Aree per servizi alla residenza (mq)	2.974	1.183	4.157
Aree per servizi alle zone produttive (mq)	0	0	0

ATO R2.3
"San Marco"

Dimensionamento ATO	PAT		Residuo di PRG			Aggiuntivo PI (agg. adozione 17^a variante)			DIMENSIONAMENTO PI			
	Dimensionamento	Variazioni entro 20% (art. 19.1 NT del PAT)	Previsioni	Interventi puntuali di nuova edificazione/ampliamento	TOTALE	variante precedente	variazione var 17 (*)	TOTALE	TOTALE (PRG +PI)	verso altro ATO	da altro ATO	RIMANENZA ATO
Residenziale (Volume - mc)	60000	72000	25192	0	25192	40.516	4203	44719	69.911	0	12.000	2.089
Commerciale/Direzionale (Superficie lorda di pavimento - mq)	4500	-	-	-	-	0	0	0	0	-	-	4.500
Industriale/Artigianale (Superficie di zona - mq)	0	-	-	-	-	0	0	0	-	-	-	-

(*) Valori positivi corrispondono a consumo di capacità edificatoria. Valori negativi corrispondono a recupero di capacità edificatoria

Aree per servizi	Complessivo Aree per Servizi PI		
	Aree per servizi graficizzate (vedi tav. 4)	Standard prescritti all'interno delle ZTO o da ricavare nei PUA	Totale PI
Aree per servizi alla residenza (mq)	122.248	31.800	154.048
Aree per servizi alle zone produttive (mq)	0	0	0

ATO R2.4
"Camposampiero Est"

Dimensionamento ATO	PAT		Residuo di PRG			Aggiuntivo PI (agg. adozione 17ª variante)			DIMENSIONAMENTO PI			
	Dimensionamento	Variazioni entro 20% (art. 19.1 NT del PAT)	Previsioni	Interventi puntuali di nuova edificazione/ampliamento	TOTALE	variante precedente	variazione var 17 (*)	TOTALE	TOTALE (PRG +PI)	verso altro ATO	da altro ATO	RIMANENZA ATO
Residenziale (Volume - mc)	220000	198000	11921	800	12721	4.427	-1252	3175	15.896	22.000	0	182.104
Commerciale/Direzionale (Superficie lorda di pavimento - mq)	20000	-	-	-	-	1800	0	1800	1800	0	0	18.200
Industriale/Artigianale (Superficie di zona - mq)	0	-	-	-	-	0	0	0	-	-	-	-

(*) Valori positivi corrispondono a consumo di capacità edificatoria. Valori negativi corrispondono a recupero di capacità edificatoria

Aree per servizi	Complessivo Aree per Servizi PI		
	Aree per servizi graficizzate (vedi tav. 4)	Standard prescritti all'interno delle ZTO o da ricavare nei PUA	Totale PI
Aree per servizi alla residenza (mq)	30.182	3.740	33.922
Aree per servizi alle zone produttive (mq)	0	0	0

ATO R2.5
"Rustega"

Dimensionamento ATO	PAT		Residuo di PRG			Aggiuntivo PI (agg. adozione 17^a variante)			DIMENSIONAMENTO PI			
	Dimensionamento	Variazioni entro 20% (art. 19.1 NT del PAT)	Previsioni	Interventi puntuali di nuova edificazione/ampliamento	TOTALE	variante precedente	variazione var 17 (*)	TOTALE	TOTALE (PRG +PI)	verso altro ATO	da altro ATO	RIMANENZA ATO
Residenziale (Volume - mc)	50000	0	16293	0	16293	32.158	-1929	30229	46.522	0	0	3.478
Commerciale/Direzionale (Superficie lorda di pavimento - mq)	4000	-	-	-	-	0	0	0	0	-	-	4.000
Industriale/Artigianale (Superficie di zona - mq)	0	-	-	-	-	0	-861	-861	-	-	-	-

(*) Valori positivi corrispondono a consumo di capacità edificatoria. Valori negativi corrispondono a recupero di capacità edificatoria

Aree per servizi	Complessivo Aree per Servizi PI		
	Aree per servizi graficizzate (vedi tav. 4)	Standard prescritti all'interno delle ZTO o da ricavare nei PUA	Totale PI
Aree per servizi alla residenza (mq)	51.894	37.097	88.991
Aree per servizi alle zone produttive (mq)	16.593	0	16.593

ATO R3.1 "Polo Produttivo"													
		PAT		Residuo di PRG			Aggiuntivo PI (agg. adozione 17^a variante)			DIMENSIONAMENTO PI			
Dimensionamento ATO		Dimensionamento	Variazioni entro 20% (art. 19.1 NT del PAT)	Previsioni	Interventi puntuali di nuova edificazione/ampliamento	TOTALE	variante precedente	variazione var 17 (*)	TOTALE	TOTALE (PRG +PI)	verso altro ATO	da altro ATO	RIMANENZA ATO
Residenziale (Volume - mc)	34000	0	15795	0	15795	11.237	-3500	7737	23.532	0	0	10.468	
Commerciale/Direzionale (Superficie lorda di pavimento - mq)	60000	-	-	-	-	-3253	0	-3253	-3253	-	-	63.253	
Industriale/Artigianale (Superficie di zona - mq)	130000	-	-	-	-	27277	9621	36.898	36.898	-	-	93.102	

(*) Valori positivi corrispondono a consumo di capacità edificatoria. Valori negativi corrispondono a recupero di capacità edificatoria

Aree per servizi	Complessivo Aree per Servizi PI		
	Aree per servizi graficizzate (vedi tav. 4)	Standard prescritti all'interno delle ZTO o da ricavare nei PUA	Totale PI
Aree per servizi alla residenza (mq)	9.089	1.738	10.827
Aree per servizi alle zone produttive (mq)	52.624	13.228	65.852

RIEPILOGO DIMENSIONAMENTO ATO

(agg. adozione 17ª variante parziale)

Residenziale		PAT		RESIDUO DI PRG			AGGIUNTIVO PI			DIMENSIONAMENTO PI (Residuo di PRG + Aggiuntivo PI)	
TIPO ATO	NUMERO ATO	Carico insediativo aggiuntivo massimo	Variazioni entro 20% (art. 19.1 NT del PAT)	Previsioni	Interventi puntuali di nuova edificazione/ ampliamento	TOTALE	variante precedente	variazione var 17	TOTALE	TOTALE (PRG + PI)	Rimanenza ATO
	n.	mc.		mc.	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.	mc.
A	1.1	15000	18000	280	4000	4280	9200	426	9626	13906	4094
A	1.2	4000		0	0	0	1100	0	1100	1100	2900
A	1.3	15000	18000	0	4800	4800	9850	0	9850	14650	3350
A	2.1	10000	12000	0	4000	4000	4500	0	4500	8500	3500
R	1.1	30000		7317	0	7317	3694	566	4260	11577	18423
R	2.1	90000		27480	0	27480	26630	2248	28878	56358	33642
R	2.2	10000	12000	1538	800	2338	8600	277	8877	11215	785
R	2.3	60000	72000	25192	0	25192	40516	4203	44719	69911	2089
R	2.4	220000	198000	11921	800	12721	4427	-1252	3175	15896	182104
R	2.5	50000		16293	0	16293	32158	-1929	30229	46522	3478
R	3.1	34000		15795	0	15795	11237	-3500	7737	23532	10468
TOTALE		538000		105816	14400	120216	151912	1039	152951	273167	264833

RIEPILOGO DIMENSIONAMENTO ATO

(agg. adozione 17ª variante parziale)

Commerciale/Direzionale		PAT	AGGIUNTIVO PI			DIMENSIONAMENTO PI	
TIPO ATO	NUMERO ATO	Carico insediativo aggiuntivo massimo	variante precedente	variazione var 17	TOTALE	TOTALE	Rimanenza ATO
	n.	S.l.p. mq	S.l.p. mq	S.l.p. mq	S.l.p. mq	S.l.p. mq	S.l.p. mq
A	1.1	0	0	0	0	0	0
A	1.2	0	0	0	0	0	0
A	1.3	0	0	0	0	0	0
A	2.1	2000	0	0	0	0	2000
R	1.1	2000	0	0	0	0	2000
R	2.1	21000	0	-1101	-1101	-1101	22101
R	2.2	1000	0	0	0	0	1000
R	2.3	4500	0	0	0	0	4500
R	2.4	20000	1800	0	1800	1800	18200
R	2.5	4000	0	0	0	0	4000
R	3.1	60000	-3253	0	-3253	-3253	63253
TOTALE		114500	-1453	-1101	-2554	-2554	117054

RIEPILOGO DIMENSIONAMENTO ATO

(agg. adozione 17ª variante parziale)

Produttivo		PAT	AGGIUNTIVO PI			DIMENSIONAMENTO PI	
TIPO ATO	NUMERO ATO	Carico insediativo aggiuntivo massimo	variante precedente	variazione var 17	TOTALE	TOTALE	Rimanenza ATO
	n.	Sup. zona mq	Sup. zona mq	Sup. zona mq	Sup. zona mq	Sup. zona mq	Sup. zona mq
A	1.1	0	0	0	0	0	0
A	1.2	0	0	0	0	0	0
A	1.3	0	0	0	0	0	0
A	2.1	0	0	0	0	0	0
R	1.1	0	0	0	0	0	0
R	2.1	0	0	0	0	0	0
R	2.2	0	0	0	0	0	0
R	2.3	0	0	0	0	0	0
R	2.4	0	0	0	0	0	0
R	2.5	0	0	-861	-861	-861	861
R	3.1	130000	27277	9621	36898	36898	93102
TOTALE		130000	27277	8760	36037	36037	93963

RIEPILOGO DIMENSIONAMENTO ATO

(agg. adozione 17ª variante parziale)

<u>Aree per servizi</u>		Complessivo Aree per Servizi alla residenza			Complessivo Aree per Servizi alle zoon produttive		
TIPO ATO	NUMERO ATO	Aree per servizi graficizzate (vedi tav. 4)	Standard prescritti all'interno delle ZTO o da ricavare nei PUA	TOTALE	Aree per servizi graficizzate (vedi tav. 4)	Standard prescritti all'interno delle ZTO o da ricavare nei PUA	TOTALE
	n.	mq	mq	mq	mq	mq	mq
A	1.1	43.932	1.702	45.634	0	0	0
A	1.2	0	0	0	0	0	0
A	1.3	18.318	0	18.318	0	0	0
A	2.1	2.397	0	2.397	0	0	0
R	1.1	222.099	3.767	225.866	0	0	0
R	2.1	135.391	24.322	159.713	0	0	0
R	2.2	2.974	1.183	4.157	0	0	0
R	2.3	122.248	31.800	154.048	0	0	0
R	2.4	30.182	3.740	33.922	0	0	0
R	2.5	51.894	37.097	88.991	16.593	0	16.593
R	3.1	9.089	1.738	10.827	52.624	13.228	65.852
TOTALE		638524	105349	743873	69217	13228	82445

RIEPILOGO DIMENSIONAMENTO PIANO DEGLI INTERVENTI (agg. adozione 17ª variante parziale)

<u>Dimensionamento</u>	PAT	Residuo di PRG			Aggiuntivo PI			DIMENSIONAMENTO PI	
		Previsioni	Interventi puntuali di nuova edificazione/ampliamento	TOTALE	variante precedente	variazione var 17	TOTALE	TOTALE	RIMANENZA
Residenziale (Volume - mc)	538000	105816	14400	120216	151.912	1.039	152.951	273.167	264.833
Commerciale/Direzionale (Superficie lorda di pavimento - mq)	114500	-	-	-	-1453	-1101	-2554	-2554	117.054
Industriale/Artigianale (Superficie di zona - mq)	130000	-	-	-	27277	9621	36.898	36898	93102

<u>Dimensionamento</u>	PI			DIMENSIONAMENTO PI
	da accordi Pubblico/Privato (art. 6, L.R. 11/2004)	Altre aree per servizi	TOTALE	TOTALE
Aree per servizi alla residenza (mq)	638524	105349	743.873	743.873
Aree per servizi alle zone produttive (mq)	69217	13228	82.445	82.445